



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Opere Pubbliche / Urbanistica e SUAP

Inviato P.ee
11-09-17

Spett.le AZIENDA USL n. 1 MASSA CARRARA
Viale Democrazia n. 44
54100 Massa
Pec: direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

Prot. 65654

OGGETTO: Trasmissione certificato di agibilità ai sensi dell'art. 149 e 150 Legge Regionale Toscana n. 65 del 10.11.2014 e s.m.i.

DITTA: GLICINE SRL

Rif. Pratica: Prot. Gen.le n. 64503 del 05.09.2017 – Prot. SUAP n. 520 del 06.09.2017

Con la presente, per gli adempimenti di competenza di cui all'art. 86 L.R. 1/2005, si trasmette copia del Certificato di agibilità presentato dal Geom. Figara Leandro in data 05.09.2017 con Prot. Gen.le n. 64503 del 05.09.2017.

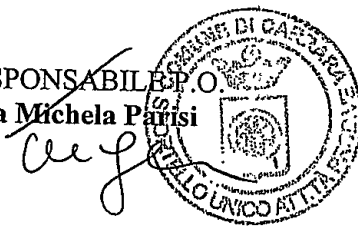
Si informa che la documentazione allegata al Certificato di agibilità di cui sopra è depositata presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Carrara, Piazza 2 Giugno, 1 - 54033 Carrara.

Per eventuali comunicazioni si prega di citare il numero di Prot. SUAP n. 520/2017.

Distinti saluti

Carrara, 07 settembre 2017

IL RESPONSABILE P.O.
D.ssa Michela Parisi



COMUNE DI CARRARA		Cat. _____
- 5 SET. 2017		VII/3
Prot. n° 64503		Clas. _____



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



Al Comune di _____ ☐ SUAP Indirizzo _____ ☐ SUE _____ PEC / Posta elettronica _____	Pratica edilizia _____ Del [] [] [] [] [] [] [] [] Protocollo _____ ☒ ATTESTAZIONE ASSEVERATA DI AGIBILITÀ ☐ ATTESTAZIONE con altre comunicazioni/SCIA da compilare a cura del SUE/SUAP
--	---

ATTESTAZIONE ASSEVERATA DI AGIBILITÀ

(art. 149, l.r. 65/2014)

DATI DEL TITOLARE (in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")			
Cognome e Nome	FRONTE FABRIZIO		
codice fiscale	FRNFR264T14D6122		
nato a	FIRENZE	prov. FI	stato ITALIA
nato il	14/12/1964		
residente in	SESTO FIORENTINO	prov. FI	stato ITALIA
indirizzo	VIA E. TORRICELLI	n. 9	C.A.P. 50018
PEC / posta elettronica	_____		
Telefono fisso / cellulare	_____		

DATI DELLA DITTA O SOCIETÀ (eventuale)	
in qualità di	LEGALE RAPPRESENTANTE
della ditta / società	GLICINE SRL
codice fiscale / p. IVA	01231690478

Prot. int. n° _____ del 06.09.17
 assegnato a _____
 Il Dirigente del settore _____

Iscritta alla
C.C.I.A.A. di _____ prov. LU n. 11111111

con sede in CARRARA prov. LU indirizzo VIA CARLONA SNC

PEC / posta elettronica _____ C.A.P. 54033

Telefono
fisso / _____
cellulare _____

DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO
(compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome FIGARA Nome LEONARDO

codice fiscale FIGLRD60S06C773H

Nato/a a CIVITAVECCHIA prov. RI Stato ITALIA

il 06/11/1960

residente in TARQUINIA prov. VT Stato ITALIA

indirizzo A. PERTINI n. 6 C.A.P. 01016

PEC / posta elettronica leonardo.figara@geospec.it - figaraleonardo54033@geospec.it

Telefono fisso / cellulare 335/8214825

DICHIARAZIONI

SEZIONE A

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

RELATIVAMENTE A

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ORGANISMO EDILIZIO			
UBICAZIONE	COMUNE DI <u>CARRARA</u>		C.A.P. <u>54033</u>
	INDIRIZZO <u>VIA CARLONA</u>		N.° <u>SNC</u>
	SCALA <u>/</u>	PIANO <u>TERRA</u>	INTERNO <u>/</u>

IDENTIFICATIVI CATASTALI	AGENZIA DEL TERRITORIO – UFFICIO PROVINCIALE DI <u>MASSA E</u> <u>CARRARA</u>			CENSITO AL CATASTO: ☒ FABBRICATI ☐ TERRENI
	FOGLIO <u>40</u>	MAPPALE ¹⁰ <u>658</u>	SUB <u>116</u>	SEZ..URB'2
	FOGLIO	MAPPALE/LI	SUB	SEZ..URB.
	FOGLIO	MAPPALE/LI	SUB	SEZ..URB.

DICHIARA

che il titolo che ha legittimato l'intervento è il seguente:

CILA prot. 59484 del 14/08/2017
sup 487/17

DICHIARA

☐ che la comunicazione di fine lavori è stata già presentata prot./n. _____ del ____/____/____

☒ che la presente attestazione vale come comunicazione di fine lavori e a tal fine attesta che gli stessi sono stati ultimati in data 04/09/2017

☒ **completamente**

☐ in **forma parziale** come da planimetria allegata

Il titolare, consapevole inoltre che l'utilizzo delle costruzioni può essere iniziato dalla data di presentazione allo sportello unico della attestazione corredata della documentazione e delle attestazioni di cui all'art 24 comma 5 del d.P.R. 380/2001 e all'art. 149 della l.r. 65/2014

PRESENTA

ATTESTAZIONE ASSEVERATA per:

- ☒ l'agibilità relativa all'immobile oggetto dell'intervento edilizio
- ☐ l'agibilità parziale relativa a singoli edifici o a singole porzioni della costruzione (art. 150 l.r. 65/2014)
- ☐ l'agibilità parziale relativa a singole unità immobiliari (art. 150 l.r. 65/2014)

ED ALLEGA

- ✓ la **SEZIONE B "Attestazione del direttore dei lavori o del professionista abilitato"**, sottoscritta dal direttore dei lavori o tecnico abilitato
- ✓ la **SEZIONE C "Soggetti Coinvolti"** debitamente firmata dal titolare

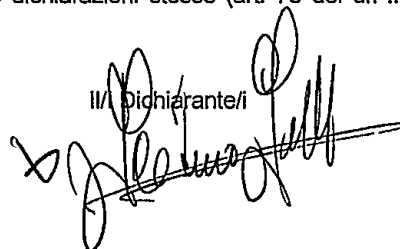
1 Da indicare solo in caso di ATTESTAZIONE per l'agibilità parziale
 2 Da indicare ove presente

✓ la SEZIONE D "Quadro Riepilogativo della documentazione allegata" debitamente firmata dal titolare

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. 445/2000).

Data e luogo
CARRARA 04/09/2017

III/ Dichiarante/i



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di _____

ATTESTAZIONE ASSEVERATA DEL DIRETTORE DEI LAVORI O DI PROFESSIONISTA ABILITATO³

(art. 149 l.r. 65/2014)

SEZIONE B

1- DATI DEL TECNICO

La/Il sottoscritta/o in qualità di:

☒ direttore dei lavori

☐ professionista abilitato⁴

Cognome e Nome FIGARA LEONARDO

codice fiscale FARLDRLG0510617731H

(I campi seguenti sono da compilare solo qualora i dati del direttore dei lavori o del professionista abilitato siano diversi da quelli indicati nei titoli riferiti all'immobile oggetto della presente attestazione)

nato il / / a prov.

stato

residente in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

con studio in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

Iscritto all'ordine/collegio di al n.

Telefono fax. cell.

posta elettronica certificata

In qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo nell'immobile, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti;

ASSEVERA

☒ l'agibilità relativa all'immobile oggetto dell'intervento edilizio di cui alla SEZIONE A

³ Qualora non sia stato nominato il direttore dei lavori

⁴ Idem

- ☐ l'agibilità parziale relativa a singoli edifici o singole porzioni della costruzione di cui alla SEZIONE A , purché funzionalmente autonomi, qualora siano state realizzate e collaudate le opere di urbanizzazione primaria relative all'intero intervento edilizio e siano state completate e collaudate le parti strutturali connesse, nonché collaudati e certificati gli impianti relativi alle parti comuni, condizioni previste dall'art. 150, comma 1, lett. a) della l.r. 65/2014. I singoli edifici o le singole porzioni della costruzione risultano puntualmente individuati nell'elaborato planimetrico allegato
- ☐ l'agibilità parziale relativa a singole unità immobiliari (U.I.) di cui alla SEZIONE A purché siano completate e collaudate le opere strutturali connesse, siano certificati gli impianti e siano completate le parti comuni e le opere di urbanizzazione primaria dichiarate funzionali rispetto all'edificio oggetto di agibilità parziale, condizioni previste dall'art. 150, comma 1, lett. b) della l.r. 65/2014. Le singole unità immobiliari risultano puntualmente individuate nell'elaborato planimetrico allegato
- ☐ la conformità dell'opera al progetto contenuto nel permesso di costruire o nella scia, o nelle varianti ad essi (qualora non già asseverato mediante comunicazione di fine lavori)

E

la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, relativamente all'intervento oggetto del titolo edilizio, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente.

A TAL FINE ATTESTA

1) Sicurezza degli impianti

che l'intervento:							
1.1 ☐ non ha interessato gli impianti							
1.2 ☒ ha interessato i seguenti impianti dotati della certificazione di seguito indicata							
Subalt n	Tipo di impianto		Documento già depositato in Comune		Dichiarazione di conformità (o di rispondenza)	Collaudo (ove richiesto)	Atto notorio (art. 6 DPR n. 392/1994)
	☒	Elettrico	pg	_____	☒	☐	☐
	☐	Radiotelevisivo ed elettronico	pg	_____	☐	☐	☐
	☒	Riscaldamento e/o climatizzazione	pg	_____	☒	☐	☐
	☒	Idrico sanitario	pg	_____	☒	☐	☐
	☐	Trasporto e utilizzazione gas	pg	_____	☐	☐	☐
	☐	Ascensore e montacarichi ecc...	pg	_____	☐	☐	☐
	☐	Ascensore e montacarichi ecc...	pg	_____	☐	☐	☐
	☒	Impianto protezione antincendio	pg	_____	☒	☐	☐
	☐	Impianto protezione scariche atmosfera	pg	_____	☐	☐	☐
	☐	Impianto linee vita	pg	_____	☐	☐	

☐	Impianto _____	pg	_____	☐	☐	
--------------------------	----------------	----	-------	--------------------------	--------------------------	--

2) Sicurezza statica e sismica

che l'intervento :

2.1. ☒ non ha interessato le strutture dell'edificio

2.2. ☐ ha interessato le strutture dell'edificio e pertanto:

2.1.1. ☐ si allega certificato di collaudo statico (previsto dal d.m. 14 settembre 2005, dal d.m. 14 gennaio 2008 e dall'art 175 della l.r.65/2014)

2.1.2. ☐ si comunicano gli estremi del certificato di collaudo statico, reperibile presso _____ con prot./n. _____ del ____/____/____

2.1.3. ☐ si allega la dichiarazione di regolare esecuzione per gli interventi di riparazione e per gli interventi locali sulle costruzioni esistenti, come definiti dalla normativa tecnica (prevista dall'art 67 comma 8bis del dpr 380/2001)

2.1.4. ☐ si comunicano gli estremi della dichiarazione di regolare esecuzione per gli interventi di riparazione e per gli interventi locali sulle costruzioni esistenti, come definiti dalla normativa tecnica, reperibile presso _____ con prot./n. _____ del ____/____/____

2.1.5. ☐ non si è proceduto al collaudo statico trattandosi di interventi strutturali minori non soggetti ad obbligo di collaudo (p.to 8.4.3 d.m. 14 gennaio 2008)

3) Prestazione energetica degli edifici (d.lgs. n. 192/2005 l.r. 39/2005 e d.p.g.r. 17R/2010)

che l'intervento:

3.1 ☐ non è soggetto all'osservanza dei requisiti minimi di prestazione energetica

3.2 ☒ è soggetto all'osservanza dei requisiti minimi di prestazione energetica, e l' attestato di certificazione energetica è stato trasmesso e registrato dal sistema informativo regionale sull'efficienza energetica con il n. oprec 285.20170304160930.30102.08 1.65@pec.aruba.it
(ALLEGATO ALLA PRESENTE)

4) Barriere architettoniche

che l'intervento:

4.1 ☐ non è soggetto alle prescrizioni sull'abbattimento delle barriere architettoniche di cui al d.P.R. n. 380/2001 e al d.m. 14 giugno 1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale

4.2 ☐ interessa un edificio privato ed è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989, della l.r. 47/1991 e del d.p.g.r. 41r/2009 e pertanto le opere realizzate sono conformi alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche ai sensi art.11 del d.m. n. 236/1989 e a quanto previsto nel titolo edilizio

4.3 ☒ interessa un edificio privato aperto al pubblico ed è soggetto alle prescrizioni degli articoli 82 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. 236/1989, della l.r. 47/1991 e del d.p.g.r. 41r/2009 e pertanto le opere realizzate sono conformi alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche ai sensi dell'art. 82, comma 4, del d.P.R. n. 380/2001.

5) Documentazione catastale

che l'intervento:

5.1 ☐ non comporta variazione dell'iscrizione catastale

5.2 ☒ comporta variazione dell'iscrizione catastale e:

5.2.1 ☒ si comunicano gli estremi dell'avvenuta Dichiarazione di aggiornamento catastale
prot./n. 105647351 del 01/09/2017

6) Toponomastica

che l'intervento:

6.1 ☒ non comporta variazione di numerazione civica

6.2 ☐ comporta variazione di numerazione civica, e

6.2.1 ☐ si allega richiesta di assegnazione o aggiornamento di numerazione civica

6.2.2 ☐ si comunicano gli estremi della richiesta di assegnazione o aggiornamento di numerazione
civica, già presentata all'amministrazione comunale, prot./n. _____ del
____/____/____

**DICHIARAZIONI, AI FINI DELL'AGIBILITA', SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI ESCLUSIVAMENTE DALLA
NORMATIVA REGIONALE**

7) Sicurezza

che, in riferimento all'art. 149 comma 3 della l.r. 65/2014, l'intervento:

7.1. ☐ non comporta la redazione del fascicolo con le caratteristiche dell'opera di cui all'art. 91 comma 1
lett. b), del d.lgs 81/2008

7.2. ☒ comporta la redazione del fascicolo con le caratteristiche dell'opera di cui all'art. 91 comma 1 lett.
b), del d.lgs 81/2008 che si allega

8) Interventi in copertura

che, in riferimento all'art. 141, comma 13, della L.R. 65/2014 l'intervento:

8.1. ☒ non ha comportato la realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti

8.2. ☐ ha comportato la realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti e come tale è
soggetto alle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in
condizioni di sicurezza e, pertanto:

8.2.1. ☐ si allega⁵ l'elaborato tecnico della copertura di cui all'art.5 del d.p.g.r. n. 75/R del
18/12/2013

8.2.2. ☐ l'intervento ha comportato la redazione del fascicolo con le caratteristiche dell'opera di
cui all'art. 91 comma 1 lett. b), del d.lgs 81/2008 allegato alla presente attestazione e di
cui l'elaborato tecnico ne costituisce parte integrante.

⁵ Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. c) del d.p.g.r. 75/R/2013

ALTRE SEGNALAZIONI E COMUNICAZIONI

9) Prevenzione incendi

I lavori realizzati:

- 9.1. ☐ non hanno comportato variazioni alle condizioni di sicurezza antincendio dell'immobile e non è previsto lo svolgimento di attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, ai sensi del d.P.R. n. 151/2011, allegato I
- 9.2. ☒ hanno comportato variazioni alle condizioni di sicurezza antincendio dell'immobile ed è previsto lo svolgimento di attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco e pertanto si allega SCIA, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del d.P.R. n. 151/2011

10) Impianto di ascensori o montacarichi 6

Con riferimento agli impianti di ascensori (o ai montacarichi o altro apparecchio di sollevamento rispondenti alla definizione di ascensore, al cui velocità di spostamento non supera 0,15 m/s, non destinati ad un servizio pubblico di trasporto):

- 10.1 ☐ la presente segnalazione ha il valore e gli effetti di comunicazione al Comune, o alla provincia autonoma competente, ai sensi dell'art. 12, commi 1, 2 e 2-bis, del d.P.R. n. 162/1999, come modificato dal d.P.R. n. 23/2017, ai fini dell'assegnazione all'impianto della matricola
- 10.2 ☐ la comunicazione, presentata prima della segnalazione certificata di agibilità, è reperibile presso l'amministrazione comunale, prot./n. _____ del ____/____/____

11) Dichiarazioni sul rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

Luogo e Data

C/Vecchia li 04/03/2017

Il Professionista Abilitato



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di _____

6 La compilazione del quadro è facoltativa. La comunicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del d.P.R. n. 162/1999, come modificato dal d.P.R. n. 23/2017, deve essere effettuata entro 60 giorni dalla data di dichiarazione di conformità dell'impianto.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di _____

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE

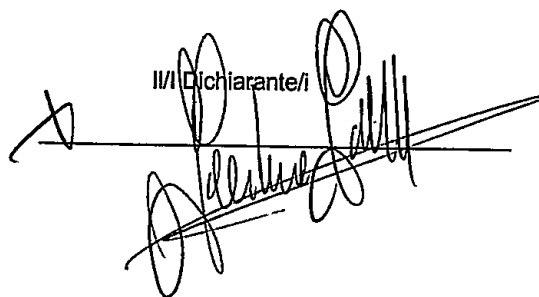
SEZIONE D

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA ATTESTAZIONE ASSEVERATA DI AGIBILITÀ			
ATTI ALLEGATI	DENOMINAZIONE ALLEGATO	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
☒	Procura/delega	-	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☒	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
☒	Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega.
☐	Copia di elaborato planimetrico, del progetto ed eventuali varianti, depositato in Comune con individuazione delle opere parzialmente concluse	-	Sempre obbligatorio in caso di attestazione asseverata di agibilità parziale e/o agibilità parziale relativa a singoli edifici o singole porzioni della costruzione o singole unità immobiliari
☐	DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'ATTESTAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI O DEL PROFESSIONISTA ABILITATO		
☒	Dichiarazione di conformità degli impianti o dichiarazione di rispondenza, ex art. 7 d.m. n. 37/2008	1)	Se l'intervento ha comportato installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
☐	Certificato di collaudo ove previsto, degli impianti installati (art. 9 d.m. n. 37/2008)		
☐	Certificato di collaudo statico o dichiarazione di regolare esecuzione	2)	Se i lavori hanno interessato le strutture e se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica ai sensi degli artt. 65 e 67 del d.P.R. n. 380/2001
☐	Documentazione necessaria per l'assegnazione o aggiornamento di numerazione civica	6)	
☒	Fascicolo con le caratteristiche dell'opera di cui all'art. 91 comma 1 lett. b), del d.lgs 81/2008	7)	Se l'intervento ha comportato la redazione del fascicolo
☐	Fascicolo con le caratteristiche dell'opera di cui all'art. 91 comma 1 lett. b), del d.lgs 81/2008 comprensivo dell'elaborato tecnico della copertura		

☐	Elaborato tecnico della copertura	8)	Se l'intervento ha comportato la realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti e come tale è soggetto alle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza
--------------------------	-----------------------------------	----	--

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE			
ATTI ALLEGATI	DENOMINAZIONE ALLEGATO	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
☐	SCIA ai sensi dell'art. 4 comma 1 del d.P.R. n. 151/2011 per le attività indicate nell'allegato I	9)	In caso di presentazione contestuale di SCIA ai sensi dell'art. 4 comma 1 del d.P.R. n. 151/2011
☐	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc... connessa alla ulteriore segnalazione presentata	-	Ove prevista

Il/i Dichiarante/i



MODULO PER PROCURA SPECIALE
(Art. 1392-1393 codice civile)

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E LA PRESENTAZIONE TELEMATICA
DELLA PRATICA IN OGGETTO

IL SOTTOSCRITTO FRONTE FABRIZIO IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE DI GLICINE SRL CON SEDE LEGALE IN VIA CARRIONE ANGOLO VIA CAVOUR - 50053 CARRARA (MS)

DICHIARA:

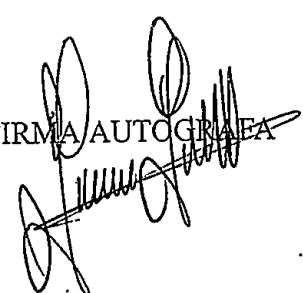
DI CONFERIRE AL SIG. FIGARA LEANDRO IN QUALITA' DI PROFESSIONISTA INCARICATO PROCURA SPECIALE, AI SENSI DEGLI ART. 1392 E 1393 DEL CODICE CIVILE, PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E LA PRESENTAZIONE TELEMATICA DI:

RICHIESTA AGIBILITA SUPERMERCATO VIA CARRIONA ANGOLO VIACAVOUR
54033 CARRARA (MS)

data

02.09.2017

FIRMA AUTOGRAFA



Cognome.....FRONTE
Nome.....FABRIZIO
nato il.....14/12/1964
(atto n.....2536.....I. S.....A.....)
a.....FIRENZE.....(.....FI.....)
Cittadinanza.....ITALIANA
Residenza.....SESTO FIORENTINO (FI)
Via.....VIA E. TORRICELLI N. 9 I. 1
Stato civile.....
Professione.....IMPIEGATO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura.....1,86
Capelli.....CASTANI
Occhi.....CASTANI
Segni particolari.....
=====



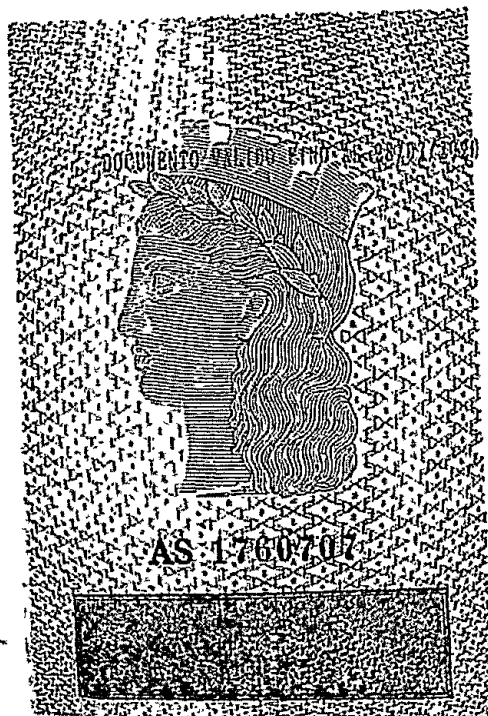
Firma del titolare.....
SESTO FIORENTINO 29/07/2010

Impronta del dito
Indice sinistro

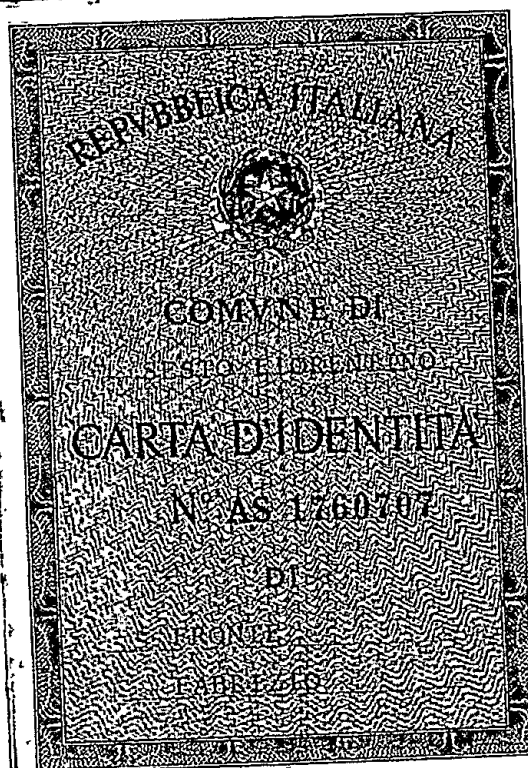


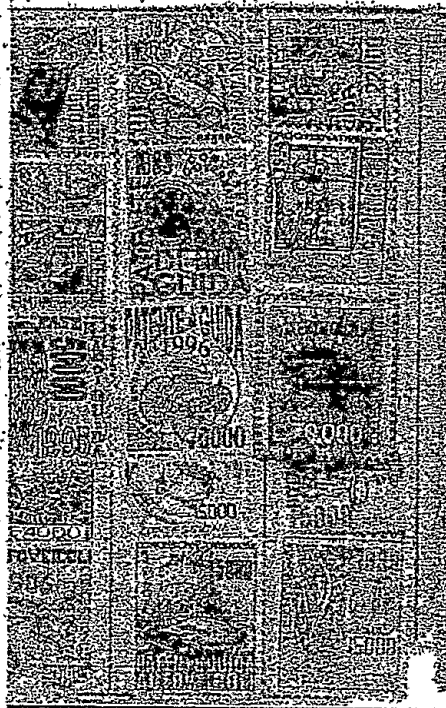
IL SINDACO

all'ordine del Sindaco
TURCI MANUELA
collaboratore amministrativo
(delegato)



IPZS 49A - OFFICINA CV - ROMA





Blank area for administrative notes or stamps.

MODULO 502
ANNO 1952

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEI TRASPORTI
DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE
UFFICIO DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

PATENTE DI GUIDA
PERMIS DE CONDUIRE

N. 298624



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEI TRASPORTI

PATENTE N. 298624 (INCLIN)

VALIDA FINO AL 26/07/2052

REDAZIONE TRASPORTI

15/07/1952

PATENTE N. 298624

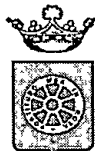
CARTELLA FINO AL 26/07/52

REDAZIONE TRASPORTI

Blank area for administrative notes or stamps.

Imuceto Pcc
22.09.17



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Opere Pubbliche / Urbanistica e SUAP

Spett.le

**CCIAA di Pistoia
Comune di Agliana
Via G. La Pira snc**

PEC: cciaa.pistoia@pt.legalmail.camcom.it

prop. 65639

OGGETTO: Trasmissione Dichiarazioni di conformità, ai sensi del DM 37/08

Committente: Glicine Srl

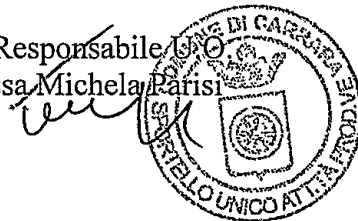
Ditta installatrice: S.I.E. Engineering srl con sede in Agliana (PT), Via Tirso n. 14

In allegato alla presente si trasmette copia della dichiarazione di conformità relativa a nuovo impianto, pervenuta a questo Comune in data 05.09.2017 con protocollo Gen. le n. 64503 del 05.09.2017.

Distinti saluti

Carrara, 07 settembre 2017

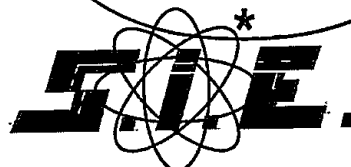
La Responsabile
D.ssa Michela Parisi



0083-17

COMUNE DI CARRARA

/ 5 SET. 2017

**ENGINEERING SRL**

Via G. La Pira, snc
51031 - Agliana (PT)
tel. 0574.71.10.24
fax 0574.67.53.51

dichiarazione di conformità

D.M. 37/2008

impianti:	Impianto elettrico supermercato		
redatta:	AD	data:	31/08/17

committente:	Energy Efficiency EPC srl (p.iva 12952091002)		
indirizzo:	Via Tirso, 14	Cap:	00198
comune:	Roma	prov.:	RM

dei locali siti in

indirizzo:	Via Carriona, 15	cap:	54033
comune	Carrara	prov.:	MS

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto Giampiero Chiti, titolare o legale rappresentante dell'impresa S.I.E. Engineering srl, operante nel settore elettrico, con sede in G. La Pira n. snc, comune di Agliana (PT), tel. 0574.71.10.24, part. IVA 01857500472

- ☒ iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A. di Pistoia n. 01857500472
☐ iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (l. 8/8/1985, n. 443) di n.

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) Impianto elettrico supermercato

- ☒ nuovo impianto ☐ trasformazione ☐ ampliamento ☐ manutenzione straordinaria ☐ altro

commissionato da: Energy Efficiency EPC srl (p.iva 12952091002) – Via Tirso, 14 - 00198 – Roma (RM), installato nei locali siti nel comune di Carrara (MS), Via Carriona, 15, di proprietà Glicine srl (p.iva 01231690478) – Via Carriona, 15 – 54033 Carrara (MS) in edificio adibito ad uso:

- ☐ industriale ☐ civile ☒ commercio ☐ altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- ☒ rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da: Simone Timo, Ingegnere, Albo professionale: Ingegneri di Roma, n. iscrizione A33853
☒ seguito la norma tecnica applicabile all'impiego: DM 37/08; norma CEI 64-8;
☒ installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6)
☒ controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge

Allegati obbligatori:

- ☒ progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 redatto da Simone Timo, Ingegnere, Albo professionale: Ingegneri di Roma, n. iscrizione A33853
☒ relazione con tipologie dei materiali utilizzati
☐ schema di impianto realizzato
☐ riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti
☒ copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali
☐ attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati

Allegati facoltativi:

- ☒ Dati identificativi del progettista
☒ Elenco Elaborati

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data 31/08/2017

Il responsabile tecnico

Il dichiarante

 **ENGINEERING SRL**
Via Giorgio La Pira snc - 51031 AGLIANA (PT)
Reg. Imprese/Con. Fisc./P. IVA 01857500472
Numero REA: PT-185372 Cap. Soc. € 50.000,00 I.V.
(timbro e firma)

 **ENGINEERING SRL**
Via Giorgio La Pira snc - 51031 AGLIANA (PT)
Reg. Imprese/Con. Fisc./P. IVA 01857500472
Numero REA: PT-185372 Cap. Soc. € 50.000,00 I.V.
(timbro e firma)

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8

Allegati alla dichiarazione

Dati identificativi del progettista

I dati del professionista che ha redatto il progetto sono i seguenti:

Nome e cognome: Simone Timo

Albo professionale: Ingegneri

Provincia: Roma

Numero iscrizione: A33853

Elenco Elaborati Grafici Allegati

- E002B-E002C Distribuzione FM
- E003A-E003B Planimetria impianto di illuminazione ordinaria e di emergenza
- Schemi quadri elettrici

Relazione con tipologie dei materiali

I componenti installati nell'impianto sono conformi a quanto previsto dagli articoli 5 e 6 del DM 37/08 in materia di regola dell'arte.

In particolare sono dotati di:

☒ Marcatura CE ☒ Marchio IMQ (o altri marchi UE) ☐ Altra documentazione (*)

Vengono qui di seguito elencati i componenti installati nell'impianto e non dotati delle indicazioni di cui sopra, che sono comunque conformi a quanto previsto dagli articoli 5 e 6 del DM 37/08

.....
.....

(*) Se i componenti dell'impianto non sono provvisti di marcatura CE o di marchio IMQ o di altro marchio UE di conformità alle norme, l'installatore deve richiedere al costruttore, al mandatario o all'importatore, la dichiarazione che il componente elettrico è costruito a regola d'arte e deve conservarla per un periodo di 10 anni.

☒ L'impianto è compatibile con gli impianti preesistenti

☒ I componenti sono idonei rispetto all'ambiente di installazione

☐ Eventuali informazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi utilizzatori, considerate rilevanti ai fini del buon funzionamento dell'impianto

.....
.....

Denominazione del componente	Modello, tipo o sigla	Nome del costruttore	Marchio ura CE	Marchio IMQ (o altri marchi UE)	Altra document azione ^(*)
QUADRI ELETTRICI	PRISMA	SCHNEIDER ELECTRIC	X	X	
UPS	GALAXY	SCHNEIDER ELECTRIC	X	X	
CANALIZZAZIONI METALLICHE	GAMMA-P 31	LEGRAND	X	X	
CAVI ELETTRICI	FG16OM16 / FTG100M1	BALDASSARI	X	X	
APPARECCHI CIVILI	SERIE SYSTEM	GEWISS	X	X	
PRESE INTERBLOCCATE	SERIE UNIKA	NUOVA MAGRINI / SCHNEIDER	X	X	
DISTRIBUZIONE VIE CAVO E DERIVAZIONI	SERIE TUBAFROID	SAREL / SCHNEIDER	X	X	
ILLUMINAZIONE FILA CONTINUA	TECTON LED	ZUMTOBEL	X	X	
FARETTI DA BINARIO	ONIC LED / FACT- CO LED	ZUMTOBEL	X	X	
BINARIO ELETTRIFICATO ILLUMINAZIONE	3PH/DALI	ZUMTOBEL	X	X	
CORPI ILLUMINANTI PLAFONE LOCALI/UFFICI/BAGNI	PERLUCE LED / LFE / LEOPARD	ZUMTOBEL	X	X	
PLAFONIERE STAGNE	AQUAFORCE	ZUMTOBEL	X	X	
APPARECCHI ILLUMINANTI ESTERNI	BE 22392	BEGA	X	X	
EMERGENZE AUTOALIMENTATE	EXYWAY	SCHNEIDER ELECTRIC	X	X	

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PISTOIA
- UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NELLA SEZIONE ORDINARIA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01857500472
del Registro delle Imprese di PISTOIA
data di iscrizione: 05/03/2015

Iscritta nella sezione ORDINARIA

il 05/03/2015

Iscritta con numero Repertorio Economico Amministrativo PT-185372

Denominazione: S.I.E. ENGINEERING SRL

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede:

AGLIANA (PT) VIA GIORGIO LA PIRA, S.N.C. CAP 51031

indirizzo pubblico di posta elettronica certificata:
SIEENGINEERINGSR@LEGALMAIL.IT

Costituita con atto del 02/03/2015

Durata della società:

data termine: 31/12/2050

OGGETTO SOCIALE:

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LE SEGUENTI ATTIVITA': A) INSTALLAZIONE, FABBRICAZIONE, PRODUZIONE, COSTRUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE DI OGNI TIPO, COMPRESO IL COMMERCIO ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO, RAPPRESENTANZA DI OGNI TIPO, NOLEGGIO E LOCAZIONE, MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, ASSISTENZA, TRASFORMAZIONE E LAVORAZIONE DI OGNI TIPO, MONTAGGIO E ALTRI SERVIZI DI OGNI TIPO IN GENERE, IN RELAZIONE A: - IMPIANTI ELETTRICI, TELEFONICI, IDRAULICI, DI ALIMENTAZIONE IN GENERE DI OGNI TIPO, GENERE E NATURA E AFFINI, RELATIVI A EDIFICI CIVILI, INDUSTRIALI E DI QUALSIASI ALTRO TIPO, GENERE E NATURA; - IMPIANTI RADIO-TV, ELETTRONICI, TELEFONICI IN GENERE, ANTENNE DI QUALSIASI TIPO E GENERE, IMPIANTI DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE, IMPIANTI DI SICUREZZA ED ALLARME IN GENERE, IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE E CONDIZIONAMENTO IN GENERE, IMPIANTI TERMOIDROSANITARI, IMPIANTI A GAS COMBUSTIBILE, IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE E/O COSE PER MEZZO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, SCALE MOBILI E SIMILI IN GENERE, IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTICENDIO, RELATIVI A EDIFICI CIVILI, INDUSTRIALI E DI QUALSIASI ALTRO TIPO, GENERE E NATURA E AFFINI IN GENERE; - COMPONENTI, PARTI, ACCESSORI, MATERIALI, PEZZI DI RICAMBIO DI APPARECCHIATURE, SISTEMI ED IMPIANTI IN GENERE, IMPIANTI DI QUALSIASI TIPO DI TELECOMUNICAZIONI E COMUNICAZIONI DI QUALSIASI GENERE, TIPO E NATURA, COMPRESI GLI STESSI IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE IN GENERE NELL'AMBITO DEL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI DI OGNI TIPO, DI APPARECCHI, IMPIANTI, COMPONENTI E AFFINI IN GENERE, TRASMETTENTI PER LA RADIO DIFFUSIONE, LA TELEVISIONE, LA TELEFONIA, LA TELEGRAFIA IN GENERE, LA TELEMATICA ED INFORMATICA, LA TELETRASMISSIONE E COMUNICAZIONI DI QUALSIASI TIPO, GENERE E NATURA, E TUTTO QUANT'ALTRO SIMILE ED AFFINE; - IMPIANTI, SISTEMI, INFISSI, MACCHINARI, ATTREZZATURE DI QUALSIASI TIPO, GENERE E NATURA NELL'AMBITO DEL SETTORE DI ATTIVITA' DELLA SOCIETA', SIMILI ED AFFINI; - PRODOTTI, ARTICOLI, MERCI, MATERIALE ELETTRICO DI OGNI TIPO, GENERE E NATURA, APPARECCHIATURE E COMPONENTI IN GENERE, PEZZI DI RICAMBIO, ACCESSORI, AFFINI E SIMILI DI QUALSIASI TIPO, GENERE E NATURA NELL'AMBITO DEL SETTORE DELLA TELEFONIA, DEGLI ELETTRODOMESTICI IN GENERE E DEL SETTORE DI ATTIVITA' DELLA SOCIETA', AFFINE E SIMILE IN GENERE; B) INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E ASSISTENZA IN GENERE RELATIVAMENTE AGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN GENERE DI QUALSIASI TIPO, OLTRE AD OGNI TIPO DI IMPIANTO NELL'AMBITO DEL SETTORE DELLE ENERGIE ALTERNATIVE; ASSISTENZA TECNICA, ORGANIZZATIVA E GESTIONALE RELATIVA AI SUDDETTI IMPIANTI, COMPRESO GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI E AMMINISTRATIVI NECESSARI; PRESTAZIONI E ATTIVITA' IN GENERE NEL CAMPO DEI SERVIZI ENERGETICI INTEGRATI; C) ACQUISTO, VENDITA, PERMUTA, COSTRUZIONE ED EDIFICAZIONE, RESTAURO, DIVISIONE, MANUTENZIONE, GESTIONE, LOCAZIONE E AFFITTO DI IMMOBILI DI EDILIZIA CIVILE, INDUSTRIALE ED AGRICOLA E DI QUALSIASI ALTRA NATURA, DI EDIFICI DI OGNI TIPO, GENERE E NATURA, STRUTTURE RECETTIVE, TURISTICO-ALBERGHIERE E DEL TEMPO LIBERO, E LORO ACCESSORI E PERTINENZE, CONDUZIONE DI AZIENDE IMMOBILIARI ANCHE AGRICOLE, RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI NUOVI O GIA' ESISTENTI PROPRI O DI TERZI, NONCHE' DI ENTI PUBBLICI E PRIVATI, NONCHE' QUALSIASI ALTRA ATTIVITA' SIMILE, AFFINE, COMPLEMENTARE, SUPPLEMENTARE

IL CONSERVATORE
Dot. Diego Badi
Diego Badi

Il presente certificato è valido unicamente se reca la contromarca attestante l'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria.

Il presente certificato è valido unicamente se reca la controfirma attestante l'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria.

DI QUALSIASI TIPO, GENERE E NATURA NELL'AMBITO DEL SETTORE IMMOBILIARE ED EDILIZIO, COMPRESA L'ATTIVITA' DI IMBIANCATURA, ESCAVAZIONE, MOVIMENTO TERRA E PERFORAZIONE, SIMILI E AFFINI. LE ATTIVITA' SUDEDETTE POTRANNO ESSERE SVOLTE ANCHE PER IL TRAMITE DI SOCIETA' PARTECIPATE. AI FINI DEL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE SOPRA DESCRITTO E PERTANTO SEMPRE IN FUNZIONE STRUMENTALE RISPETTO AL MEDESIMO LA SOCIETA' POTRA' ALTRESI': - FORNIRE ASSISTENZA E CONSULENZA ORGANIZZATIVA E AMMINISTRATIVA IN FAVORE DI TERZI NEL SETTORE DEI SERVIZI INERENTI L'OGGETTO SOCIALE; PARTECIPARE IN PROPRIO, CON TERZI O PER CONTO TERZI A BANDI DI GARA, CONTRATTI O APPALTI ANCHE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LE PRESTAZIONI DI SERVIZI E/O LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI BENI E/O SERVIZI INERENTI L'OGGETTO SOCIALE OVUNQUE E DA CHIUNQUE BANDITI; - ACQUISTARE, CEDERE E GESTIRE IN QUALSIASI FORMA MARCHI, BREVETTI, LICENZE, PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE E COMUNQUE ALTRI DIRITTI DI PRIVATIVA; - ACQUISTARE, CEDERE, CONFERIRE IN SOCIETA', GESTIRE IN QUALSIASI FORMA AZIENDE E COMPLESSI AZIENDALI RELATIVI AI SINGOLI RAMI DELL'IMPRESA SOCIALE; - RICHIEDERE, QUALORA L'ORGANO AMMINISTRATIVO LO RITENGA NECESSARIO E/O OPPORTUNO, PRESTITI E/O FINANZIAMENTI FRUTTIFERI O INFRUTTIFERI DI INTERESSI AD ISTITUTI FINANZIARI, ENTI, SOCIETA', PERSONE FISICHE E ANCHE AI PROPRI SOCI, ALLE CONDIZIONI PRESCRITTE DALLA DELIBERA DEL 3 MARZO 1994 DEL COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO (C.I.C.R.) CHE DISCIPLINA LA RACCOLTA DEL RISPARMIO AI SENSI DELL'ART.11 D.LGS. PRIMO SETTEMBRE 1993, N.385 (T.U. LEGGI IN MATERIA BANCARIA E

CREDITIZIA) OVVERO ALLE ALTRE CONDIZIONI IMPOSTE DALLA NORMATIVA TEMPO PER TEMPO VIGENTE. AL SOLO FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE LA SOCIETA' POTRA' COMPIERE QUALSIASI ATTIVITA' AFFINE, COMPLEMENTARE E SUPPLEMENTARE E QUALSIASI ATTIVITA' ED OPERAZIONE COMMERCIALE, MOBILIARE, IMMOBILIARE, FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONE ANCHE AD ALTRE IMPRESE E SOCIETA' OD ENTI SOTTO QUALSIASI FORMA, A CONSORZI FIDI ED A CONSORZI IN GENERE, CON LA PRECISAZIONE CHE LA PARTECIPAZIONE IN ALTRE SOCIETA' O IMPRESE NON DOVRA' AVERE CARATTERE PREVALENTE E DOVRA' AVVENIRE CON RIFERIMENTO A SOCIETA' O IMPRESE AVENTI OGGETTO AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO NEL RISPETTO DELL'ART.2361 DEL CODICE CIVILE. SEMPRE AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE LA SOCIETA' POTRA' PRESTARE GARANZIE REALI E PERSONALI, CONTRARRE MUTUI ANCHE IPOTECARI, CONCEDEDO IPOTECA SUI BENI SOCIALI E PRESTANDO FIDEJUSSIONI ANCHE A FAVORE DI TERZI; POTRA' INOLTRE COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE BANCARIA CHIEDENDO FIDI ED AGENDO SUI CONTI CORRENTI BANCARI ANCHE ALLO SCOPERTO, NEI LIMITI DEI FIDI CONCESSI. SONO ESPRESSAMENTE ESCLUSI DALL'OGGETTO SOCIALE LE OPERAZIONI DI RACCOLTA DEL RISPARMIO TRA IL PUBBLICO E L'ESERCIZIO PREVALENTE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA BANCARIA E SIMILE IN CAMPO FINANZIARIO ED IN GENERE TUTTE LE OPERAZIONI VIETATE DALLA VIGENTE E FUTURA LEGISLAZIONE.

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Sistema di amministrazione adottato: AMMINISTRATORE UNICO

- AMMINISTRATORE UNICO
numero componenti in carica: 1

INFORMAZIONI SULLO STATUTO

Poteri associati alla carica di AMMINISTRATORE UNICO:
L'ORGANO AMMINISTRATIVO HA TUTTI I POTERI PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA', FATTA ECCEZIONE PER LE DECISIONI RISERVATE AI SOCI DALLA LEGGE O DALL'ATTO COSTITUTIVO, NONCHE' PER IL COMPIMENTO DEI SEGUENTI ATTI, PER I QUALI SARA' NECESSARIA LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE RISULTANTE DA DECISIONE DEI SOCI: - ACQUISTO E ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI NONCHE' COSTITUZIONE, MODIFICAZIONE ED ESTINZIONE DI DIRITTI REALI IMMOBILIARI; - CESSIONE A TERZI SIA IN PROPRIETA' CHE IN GESTIONE DELL'AZIENDA SOCIALE O DI RAMI DELLA STESSA; - COSTITUZIONE DI IPOTECHE SU BENI IMMOBILI SOCIALI NONCHE' RILASCIO DI AVALLI O FIDEJUSSIONI A GARANZIA DI OBBLIGAZIONI DI TERZI; - ASSUNZIONE DI FINANZIAMENTI O MUTUI IPOTECARI ANCHE SOTTO FORMA DI APERTURA DI CREDITO; - EMISSIONE DI PAGHERO CAMBIARI E ACCETTAZIONE DI TRATTE PASSIVE; - COSTITUZIONE DI SOCIETA', CONSORZI O ENTI COLLETTIVI, IVI COMPRESSE LE ASSOCIAZIONI TEMPORANEE D'IMPRESA; - ACQUISTO E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI SOCIALI; - STIPULA DI CONTRATTI E ASSUNZIONI DI IMPEGNI, OBBLIGAZIONI E ONERI CHE VINCOLANO LA SOCIETA' IN MODO RILEVANTE. L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO' NOMINARE DIRETTORI, INSTITORI O PROCURATORI PER IL COMPIMENTO DI DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI, DETERMINANDONE I POTERI. L'AMMINISTRATORE UNICO HA LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'. LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' SPETTA ANCHE AI DIRETTORI, AGLI INSTITORI E AI PROCURATORI, NEI LIMITI DEI POTERI LORO CONFERITI NELL'ATTO DI NOMINA.

Clausole di recesso:
INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

IL CONSERVATORE
Dott. Daniele Bosi
Danielle Bosi

Clausole di gradimento:
INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

Clausole di prelazione:
INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

Clausole di limitazione:
INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

Clausole compromissorie:
INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

INFORMAZIONI PATRIMONIALI E FINANZIARIE

Capitale Sociale in EURO:
deliberato 50.000,00
sottoscritto 50.000,00
versato 50.000,00
conferimenti in DENARO

Conferimenti e benefici:
INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

ATTIVITA'

Attività prevalente esercitata dall'impresa:
ATTIVITA' DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE ED
UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA, IMPIANTI DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE
ATMOSFERICHE, NONCHE' GLI IMPIANTI PER L'AUTOMAZIONE DI PORTE, CANCELLI E
BARRIERE;
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI RADIOTELEVISIVI, ANTENNE E IMPIANTI ELETTRONICI IN
GENERE;
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, DI CLIMATIZZAZIONE, DI
CONDIZIONAMENTO E DI REFRIGERAZIONE DI QUALSIASI NATURA O SPECIE, COMPRESE LE
OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E DELLE CONDENDE, E DI
VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI;
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IDRICI E SANITARI DI QUALSIASI NATURA E SPECIE;
INSTALLAZIONE PER LA PRODUZIONE E L'UTILIZZAZIONE DI GAS DI QUALSIASI TIPO,
COMPRESE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E VENTILAZIONE
ED AERAZIONE DEI LOCALI;
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE O DI COSE PER MEZZO DI
ASCENSORI, DI MONTACARICHI, SCALE MOBILI E SIMILI;
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO.

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 11/03/2015

Attività esercitata nella sede legale:
ATTIVITA' DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE ED
UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA, IMPIANTI DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE
ATMOSFERICHE, NONCHE' GLI IMPIANTI PER L'AUTOMAZIONE DI PORTE, CANCELLI E
BARRIERE;
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI RADIOTELEVISIVI, ANTENNE E IMPIANTI ELETTRONICI IN
GENERE;
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, DI CLIMATIZZAZIONE, DI
CONDIZIONAMENTO E DI REFRIGERAZIONE DI QUALSIASI NATURA O SPECIE, COMPRESE LE
OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E DELLE CONDENDE, E DI
VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI;
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IDRICI E SANITARI DI QUALSIASI NATURA E SPECIE;
INSTALLAZIONE PER LA PRODUZIONE E L'UTILIZZAZIONE DI GAS DI QUALSIASI TIPO,
COMPRESE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E VENTILAZIONE
ED AERAZIONE DEI LOCALI;
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE O DI COSE PER MEZZO DI
ASCENSORI, DI MONTACARICHI, SCALE MOBILI E SIMILI;
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO.

REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI

Codice: INSTALLATORI - LETTERA A (D.M. 37/2008)
requisiti accertati
Ente: CAMERA DI COMMERCIO
Data denuncia: 11/03/2015
Data accertamento: 23/03/2015

Codice: INSTALLATORI - LETTERA B (D.M. 37/2008)
requisiti accertati
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

IL CONSERVATORE
Dot. Daniele Boni
Danielle Boni

Data denuncia: 11/03/2015
Data accertamento: 23/03/2015



Codice: INSTALLATORI - LETTERA C (D.M. 37/2008))
requisiti accertati
Ente: CAMERA DI COMMERCIO
Data denuncia: 11/03/2015
Data accertamento: 23/03/2015

Codice: INSTALLATORI - LETTERA D (D.M. 37/2008)
requisiti accertati
Ente: CAMERA DI COMMERCIO
Data denuncia: 11/03/2015
Data accertamento: 23/03/2015

Codice: INSTALLATORI - LETTERA E (D.M. 37/2008)
requisiti accertati
Ente: CAMERA DI COMMERCIO
Data denuncia: 11/03/2015
Data accertamento: 23/03/2015

Codice: INSTALLATORI - LETTERA F (D.M. 37/2008)
requisiti accertati
Ente: CAMERA DI COMMERCIO
Data denuncia: 11/03/2015
Data accertamento: 23/03/2015

Codice: INSTALLATORI - LETTERA G (D.M. 37/2008)
requisiti accertati
Ente: CAMERA DI COMMERCIO
Data denuncia: 11/03/2015
Data accertamento: 23/03/2015

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

* CHITI NICO (rappresentante dell'impresa)
nato a PRATO (PO) il 13/01/1976
codice fiscale: CHTNCI76A13G999L
- RESPONSABILE TECNICO nominato il 11/03/2015
durata in carica FINO ALLA REVOCA
- PROCURATORE nominato con atto del 11/01/2016
presentazione il 28/01/2016
Data iscrizione: 01/02/2016
Poteri:

AFFINCHE', IN NOME E PER CONTO DELLA SOCIETA' SUDETTA, SOTTOSCRIVA I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI: CONTRATTI DI APPALTO E DI SUB-APPALTO DI QUALSIASI IMPORTO, CON RELATIVI CAPITOLATI, CONTRATTI DI ASSICURAZIONE, DOCUMENTI RICHIESTI NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DEI CANTIERI, DOCUMENTI INERENTI LA NORMATIVA SULLA SICUREZZA DEL LAVORO, DICHIARAZIONI DI CONFORMITA'; NONCHE' TUTTI GLI ATTI E I DOCUMENTI AD ESSI CORRELATI.

Riconoscimento req. tecnico-prof. D.M. 22/1/2008 n.37
RESPONSABILE TECNICO
per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B, C, D, E, F, G
Provincia: PT del 23/03/2015 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

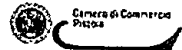
* CHITI GIAMPIERO (rappresentante dell'impresa)
nato a PISTOIA (PT) il 08/01/1961
codice fiscale: CHTGPR61A08G713P
- SOCIO UNICO nominato con atto del 02/03/2015
Data iscrizione: 05/03/2015
- AMMINISTRATORE UNICO nominato con atto del 01/12/2015
presentazione il 11/12/2015
durata in carica FINO ALLA REVOCA
Data iscrizione: 18/12/2015
Poteri:

L'ORGANO AMMINISTRATIVO HA TUTTI I POTERI PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA', FATTA ECCEZIONE PER LE DECISIONI RISERVATE AI SOCI DALLA LEGGE O DALL'ATTO COSTITUTIVO, NONCHE' PER IL COMPIMENTO DEI SEGUENTI ATTI, PER I QUALI SARA' NECESSARIA LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE RISULTANTE DA DECISIONE DEI SOCI: - ACQUISTO E ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI NONCHE' COSTITUZIONE, MODIFICAZIONE ED ESTINZIONE DI DIRITTI REALI IMMOBILIARI; - CESSIONE A TERZI SIA IN PROPRIETA' CHE IN GESTIONE DELL'AZIENDA SOCIALE O DI RAMI DELLA STESSA; - COSTITUZIONE DI IPOTECHE SU BENI IMMOBILI SOCIALI NONCHE' RILASCIO DI AVALLI O FIDEJUSSIONI A GARANZIA DI OBBLIGAZIONI DI TERZI; - ASSUNZIONE DI FINANZIAMENTI O MUTUI

IL CONSERVATORE
Dot. Daniele Bosi
Danielle Bosi

Il presente certificato è valido unicamente se reca la contromarca attestante l'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria.

IPOTECARI ANCHE SOTTO FORMA DI APERTURA DI CREDITO; - EMISSIONE DI PAGHERO CAMBIARI E ACCETTAZIONE DI TRATTE PASSIVE; - COSTITUZIONE DI SOCIETA', CONSORZI O ENTI COLLETTIVI, IVI COMPRESSE LE ASSOCIAZIONI TEMPORANEE D'IMPRESA; - ACQUISTO E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI SOCIALI; - STIPULA DI CONTRATTI E ASSUNZIONI DI IMPEGNI, OBBLIGAZIONI E ONERI CHE VINCOLANO LA SOCIETA' IN MODO RILEVANTE. L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO' NOMINARE DIRETTORI, ISTITUTORI O PROCURATORI PER IL COMPIMENTO DI DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI, DETERMINANDONE I POTERI. L'AMMINISTRATORE UNICO HA LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'. LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' SPETTA ANCHE AI DIRETTORI, AGLI ISTITUTORI E AI PROCURATORI, NEI LIMITI DEI POTERI LORO CONFERITI NELL'ATTO DI NOMINA.



Il presente certificato riporta le notizie/dati iscritti nel Registro alla data odierna.

Il presente certificato non puo' essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

Apporre nr.bolli 3 di Euro 16,00 ciascuno
IL CONSERVATORE

Dott. Daniele Bosi

CERTIFICATO PRODOTTO TRAMITE IL SISTEMA INFORMATIVO AUTOMATIZZATO PRESSO

CNA PISTOIA SRL
Indirizzo : VIA ENRICO FERMI 2
51100 PISTOIA PT IT

C.C.T.A.A.
Certificato
Ordinario
4603998
DIRITTI ASSOLTI

IL CONSERVATORE
Dott. Daniele Bosi
Daniele Bosi

Il presente certificato è valido unicamente se reca la contromarca attestante l'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria.

Cognome... **CHITI**

Nome... **GIAMPIERO**

nato il... **08-01-1961**

(atto n. 54 P. 1 S. A)

a... **PISTOIA (PT)**

Cittadinanza... **ITALIANA**

Residenza... **AGLIANA (PT)**

Via... **GIACOMO PUCCINI N.140**

Stato civile... **CONIUGATO**

Professione... **IMPRENDITORE**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura... **1.78**

Capelli... **BRIZZOLATI**

Occhi... **VERDI**

Segni particolari... **NESSUNO**

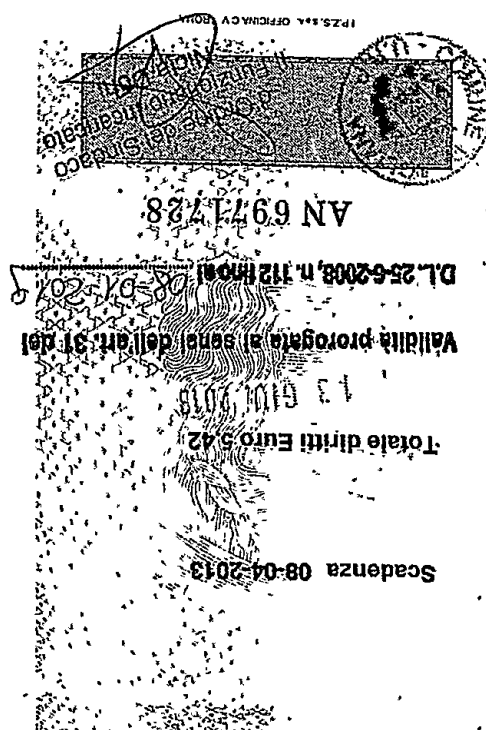
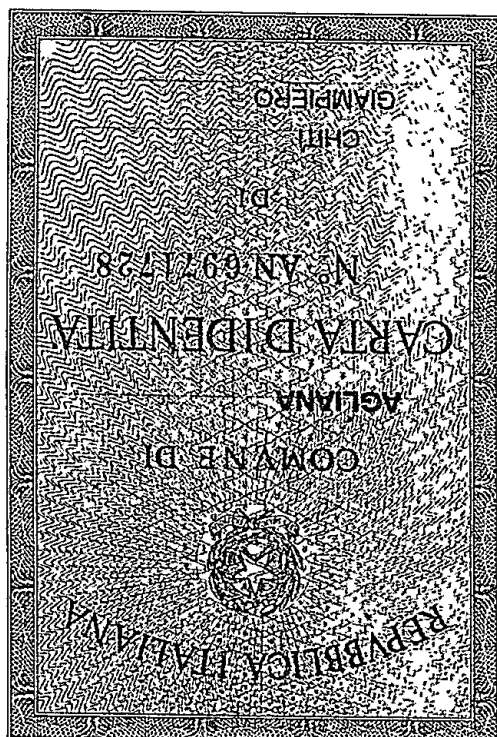


Firma del titolare... **AGLIANA** il **08-04-2008**

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

Il Funzionario incaricato
Daniele Neri





COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Opere Pubbliche / Urbanistica e SUAP

Inviata Pec
11.09.17

Spett.le

CCIAA di ROMA

Via de' Burrò, 147

00186 Roma

PEC: cciaaroma@rm.legalmail.camcom.it

Prot. 65615

OGGETTO: Trasmissione Dichiarazioni di conformità, ai sensi del DM 37/08

Committente: Glicine Srl

Ditta installatrice: 3EPC srl con sede in Roma, Via Tirso n. 14

Ditta installatrice: Santella impianti srl con sede in Roma, Viale Giuseppe Mazzini n. 120

Ditta installatrice: Campogiani Alessio con sede in Roma, Via F. Flavioni n. 3

In allegato alla presente si trasmette copia delle dichiarazioni di conformità relative a impianti idrico antincendio, di condizionamento e idrico sanitario, pervenute a questo Comune in data 05.09.2017 con protocollo Gen. le n. 64503 del 05.09.2017.

Distinti saluti

Carrara, 07 settembre 2017



Responsabile U.O.

D.ssa Michela Parisi

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

ai sensi del D.M. 22 Gennaio 2008 n° 37 art. 7 e successivo D.M. 19 Maggio 2010

Descrizione:	Modifica Impianto Idrico antincendio
--------------	--------------------------------------

Protocollo:	
-------------	--

Data:	01 Settembre 2017
-------	-------------------

Committente:	Glicine srl
--------------	-------------

Indirizzo:	Via Carriona, 15
------------	------------------

CAP e Comune:	54033 Carrara (MS)
---------------	--------------------

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto Roberto SERAFINI, titolare o legale rappresentante dell'impresa 3EPC S.r.l., operante nel settore dell'Efficienza Energetica Impiantistica, con sede in Via Tirso 14, comune di Roma, tel. 0766.547230, partita IVA 12952091002

- ☒ iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A. di Roma n. RM - 1412694
☐ iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (l. 8/8/1985, n. 443) di n.

esecutrice delle modifiche IMPIANTO Idrico Antincendio inteso come: ampliamento impianto sprinkler area vendita e ampliamento impianto idranti uni 45

- ☐ nuovo impianto ☐ trasformazione ☒ ampliamento ☐ manutenzione straordinaria ☐ altro

commissionato da: Glicine S.r.l., installato nei locali siti nel comune di CARRARA (MS), Via Carriona n. 15, in edificio adibito ad uso:

- ☐ industriale ☐ civile ☒ commercio ☐ altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- ☒ rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 dal Geom. Figara Leandro, iscritto all'Ordine dei Geometri di Viterbo n.1192
☒ seguito la norma tecnica applicabile all'impiego: UNI 12485 e s.m.i e Uni 10779 e s.m.i;
☒ installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6)
☒ controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge

Allegati obbligatori:

- ☒ progetto ai sensi degli articoli 5 e 7
☒ relazione con tipologie dei materiali utilizzati
☐ schema di impianto realizzato
☐ riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti
☒ copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali
☐ attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati

Allegati facoltativi:

- ☐ rapporto di verifica
☒ compatibilità tecnica con le condizioni preesistenti dell'impianto (art. 7, comma 3)

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data
data 01/09/2017



Il dichiarante
ENERGY EFFICIENCY/EPC S.r.l.
Via Tirso, 14
00198 - ROMA
P.IVA n. 12952091002

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8

I componenti installati nell'impianto sono conformi a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del D.M. 22 Gennaio 2008 n° 37 in materia di regola dell'arte.

[illegible]

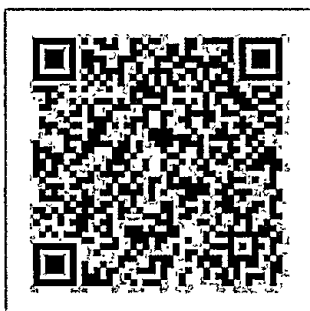
^(*) Se i componenti dell'impianto non sono provvisti di marcatura CE o di marchio IMQ o di altro marchio UE di conformità alle norme, l'installatore deve richiedere al costruttore, al mandatario o all'importatore, la dichiarazione che il componente elettrico è costruito a regola d'arte e deve conservarla per un periodo di 10 anni.

☒ L'impianto è compatibile con gli impianti preesistenti

☒ I componenti sono idonei rispetto all'ambiente di installazione

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

ENERGY EFFICIENCY EPC S.R.L.



QNN1FF

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	ROMA (RM) VIA TIRSO 14 CAP 00198
Indirizzo PEC	3epc@pec.it
Numero REA	RM - 1412694
Codice fiscale	12952091002
Partita IVA	12952091002
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata
Data atto di costituzione	09/07/2014
Data iscrizione	10/07/2014
Data ultimo protocollo	27/10/2016
Presidente Consiglio Amministrazione	SERAFINI ROBERTO <i>Rappresentante dell'Impresa</i>

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	23/12/2014
Attività prevalente	installazione di impianti: lettera a) di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di ...
Codice ATECO	43.21.01
Codice NACE	43.21
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	sì
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	300.000,00
Addetti al 30/06/2016	7
Soci	2
Amministratori	3
Titolari di cariche	1
Sindaci, organi di controllo	0
Unità locali	1
Pratiche RI dal 08/12/2015	9
Trasferimenti di quote	0
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	sì

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2015 - 2014
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	10

Le informazioni, sopra riportate, sono tutte di fonte Registro Imprese o REA (Repertorio Economico Amministrativo);
si possono trovare i dettagli nella Visura o nel Fascicolo d'Impresa

(1) Da elenchi soci e trasferimenti di quote

Indice

1 Sede	2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo	2
3 Capitale e strumenti finanziari	5
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote	5
5 Amministratori	7
6 Titolari di altre cariche o qualifiche	9
7 Attività, albi ruoli e licenze	10
8 Sedi secondarie ed unita' locali	12
9 Aggiornamento impresa	13

1 Sede

Indirizzo Sede legale	ROMA (RM) VIA TIRSO 14 CAP 00198
Indirizzo PEC	3epc@pec.it
Partita IVA	12952091002
Numero REA	RM - 1412694

**iscrizione REA
sede legale**

Numero repertorio economico amministrativo (REA): RM - 1412694

ROMA (RM)

VIA TIRSO 14 CAP 00198

**indirizzo elettronico
partita iva**

Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: 3epc@pec.it

12952091002

2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Data di iscrizione: 10/07/2014 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 09/07/2014
Sistema di amministrazione	consiglio di amministrazione (in carica)
Oggetto sociale	OGGETTO SOCIALE: (A) EPC ENGINEERING, PROCUREMENT, CONSTRUCTION, E O&M OPERATION AND MAINTENANCE, NELLE ENERGIE RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA, OVVERO: ...
Poteri da statuto	L'ORGANO AMMINISTRATIVO E' INVESTITO DI TUTTI I POTERI PER L'AMMINISTRAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA', ESCLUSI QUELLI CHE LA LEGGE O LO STATUTO RISERVANO INDEROGABILMENTE AI SOCI. L'ORGANO AMMINISTRATIVO ED I ...

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 12952091002
del Registro delle Imprese di ROMA
Data iscrizione: 10/07/2014

sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 10/07/2014

informazioni costitutive

Sigla della denominazione: 3EPC S.R.L.
Data atto di costituzione: 09/07/2014

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Data termine: 31/12/2100

scadenza esercizi

Scadenza primo esercizio: 31/12/2014
Scadenza esercizi successivi: 31/12
Giorni di proroga dei termini di approvazione del bilancio: 60

sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: amministrazione pluripersonale collegiale

forme amministrative

consiglio di amministrazione (in carica)

Oggetto sociale

OGGETTO SOCIALE:

(A) EPC ENGINEERING, PROCUREMENT, CONSTRUCTION, E O&M OPERATION AND MAINTENANCE, NELLE ENERGIE RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA, OVVERO: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, INSTALLAZIONE, VENDITA, GESTIONE E MANUTENZIONE - ORDINARIA E STRAORDINARIA - DI IMPIANTI DI PRODUZIONE ESCLUSIVAMENTE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI E DI EFFICIENZA ENERGETICA, NONCHE' - IN GENERE - DI COMPONENTI, DI OPERE E DI IMPIANTI TECNOLOGICI ACCESSORI PER IL SETTORE DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA E INDUSTRIALE IN GENERE;
(B) GENERAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA PRODotta ESCLUSIVAMENTE DA FONTI RINNOVABILI O RISPARMIO ENERGETICO, NONCHE' PRESTAZIONE DI QUALSIASI SERVIZIO CONNESSO A DETTA ATTIVITA', PER MEZZO DI IMPIANTI DI PROPRIETA' O IN USO DA TERZI;
(C) ATTIVITA' NEL CAMPO DI SERVIZI DI RETE, COMPRESE LE ATTIVITA' DI INSTALLAZIONE, DI ALLACCIAMENTO, DI COLLAUDO, DI MANUTENZIONE E DI GESTIONE DI IMPIANTI INERENTI A DETTI SERVIZI, NONCHE' LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' STRUMENTALI, CONNESSE E COMPLEMENTARI;
(D) ATTIVITA' NEL CAMPO DELLA RICERCA, DELL'UTILIZZO E DEL RECUPERO DELLE ENERGIE, PROMOZIONE DI INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO, PERSEGUENDO LA CONSEGUENTE RICERCA E L'APPROVVIGIONAMENTO DI TECNOLOGIE ADATTE ALLA SCOPO;
(E) PROMOZIONE DELL'OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI PER OTTENERE LA RIDUZIONE DELLA DOMANDA ENERGETICA;
(F) L'OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA NELLA GESTIONE DEI PATRIMONI IMMOBILIARI PRIVATO E NEL SETTORE INDUSTRIALE, ATTRAVERSO INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ANCHE TRAMITE IL RICORSO AD ENERGIE ALTERNATIVE DA FONTI RINNOVABILI O ASSIMILATE (SOLARE TERMICO, SOLARE FOTOVOLTAICO, BIOMASSE, COMBUSTIBILI VEGETALI, COGENERAZIONE, GRUPPI FRIGO AD ASSORBIMENTO, RIGENERAZIONE A CICLO COMBINATO, GEOTERMIA, GENERATORI A TEMPERATURA SCORREVOLE, GRUPPI TERMICI A CONDENSAZIONE, REGOLAZIONI CON INVERTER, GESTIONE TELEMATICA DEI PARAMETRI ENERGETICI DI CLIMATIZZAZIONE E DI CONSUMO);
(G) FORNIRE A TERZI, NELL'AMBITO DELL'OGGETTO SOCIALE, L'ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE DI OPERE DI INGEGNERIA CIVILE, L'ATTIVITA' DI SISTEMAZIONE FONDARIA, PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA, DIREZIONE DEI LAVORI;
(H) PROMUOVERE E FACILITARE AVVALENDOSI DI PARTNER GIA' ACCREDITATI AD ESSA COLLEGATI, STUDI DI FATTIBILITA', RICERCHE, VALUTAZIONI DI CONGRUITA' TECNICO-ECONOMICA E STUDI D' IMPATTO AMBIENTALE, SOLUZIONI PER LA MISURAZIONE E CONTROLLO DEI CONSUMI ENERGETICI, ARRANGEMENT FINANZIARIO PER LO SVILUPPO DEI PROGETTI, SERVIZI PER LA GESTIONE INCENTIVI E TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA A SUPPORTO DELLA ATTIVITA' DI ENGINEERING, PROCUREMENT AND CONSTRUCTION. AL FINE DEL PERSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, COMUNQUE IN VIA NON PREVALENTE E NON NEI RAPPORTI CON IL PUBBLICO, LA SOCIETA' POTRA':
- COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, FINANZIARIE, MOBILIARI ED IMMOBILIARI;

Poteri

poteri da statuto

- COSTITUIRE SOCIETA' E ASSUMERE, NON ALLO SCOPO DEL COLLOCAMENTO, PARTECIPAZIONI ED INTERESSENZE IN ALTRE SOCIETA' OD IMPRESE, SIA ITALIANE CHE STRANIERE, AVENTI ATTIVITA' ANALOGA, AFFINE O CONNESSA ALLA PROPRIA OD A QUELLA DEI SOGGETTI PARTECIPANTI;

- CONTRARRE MUTUI E RICORRERE A FINANZIAMENTI E CONCEDERE GARANZIE MOBILIARI ED IMMOBILIARI, REALI O PERSONALI, COMPRESSE FIDEIUSSIONI, A GARANZIA DI OBBLIGAZIONI PROPRIE, DI SOCI OVVERO DI SOCIETA' O IMPRESE IN CUI ABBIA, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, INTERESSENZE O PARTECIPAZIONI OVVERO SOTTOPOSTE A COMUNE CONTROLLO, IL TUTTO NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME DI LEGGE E DI REGOLAMENTO VIGENTI.

poteri associati alla carica di Consiglio D'amministrazione

L'ORGANO AMMINISTRATIVO E' INVESTITO DI TUTTI I POTERI PER L'AMMINISTRAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA', ESCLUSI QUELLI CHE LA LEGGE O LO STATUTO RISERVANO INDEROGABILMENTE AI SOCI. L'ORGANO AMMINISTRATIVO ED I CONSIGLIERI DELEGATI, NEI LIMITI DELLA DELEGA, POTRANNO NOMINARE DIRETTORI TECNICI, INSTITUTE, NONCHE' PROCURATORI SPECIALI PER IL COMPIMENTO DI SINGOLI ATTI O CATEGORIE DI ATTI. LA FIRMA E LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO SPETTANO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AL O AI CONSIGLIERI DELEGATI, NELL'AMBITO DEI POTERI LORO CONFERITI, ALL'AMMINISTRATORE UNICO, OVVERO AGLI AMMINISTRATORI CHE LA ESERCITANO CON LE STESSE MODALITA' E LIMITI CON I QUALI ESERCITANO I POTERI DI AMMINISTRAZIONE.

CON IL VERBALE DEL 23.09.2015 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE STABILISCE CHE RESTANO DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE I POTERI DECISIONALI SULLE SEGUENTI MATERIE:

1. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DI PROGETTI DI FUSIONE, SCISSIONE, CONFERIMENTO E TRASFORMAZIONE DELLA SOCIETA';
 2. SVILUPPO DEL BUSINESS PLAN E ACCORDI STRATEGICI AD ESSO CONNESSI (IN COERENZA CON MODELLO OFFICINAE VERDI);
 3. ESERCIZIO DELLE DELEGHE PER L'AUMENTO DI CAPITALE AI SENSI DELL'ART. 2481 C.C. SE PREVISTO IN STATUTO;
 4. PROPOSTE RELATIVE AL PAGAMENTO DI DIVIDENDI O DI ACCONTI SUI DIVIDENDI;
 5. ACQUISTO, SOTTOSCRIZIONE E VENDITA DI PARTECIPAZIONI;
 6. PARTECIPAZIONE ALLA COSTITUZIONE DI SOCIETA' E/O ALLA SOTTOSCRIZIONE DI AUMENTI DI CAPITALE DI SOCIETA' PARTECIPATE, ANCHE MEDIANTE CONFERIMENTI IN NATURA E DI CREDITI (AD ECCEZIONE DELLE IPOTESI DI LEGGE: ARTT. 2482-BIS E 2482-TER COD. CIV.), NONCHE' L'ACQUISTO, VENDITA E COSTITUZIONE IN GARANZIA DI AZIONI, QUOTE O ALTRE INTERESSENZE IN SOCIETA' O ENTI;
 7. ACQUISTO, VENDITA, PERMUTA, CONFERIMENTO O AFFITTO DI AZIENDE E RAMI AZIENDALI;
 8. APPROVAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE E DEL BUDGET ANNUALE;
 9. ACQUISTO, VENDITA E LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI NONCHE' COSTITUZIONE DI O RINUNZIA A PESTI, VINCOLI, PEGNI, IPOTECHE, PRIVILEGI ED ALTRE GARANZIE DI QUALSIASI NATURA SU TALI BENI PER IMPORTI ECCEDENTI LE COMPETENZE ESCLUSIVE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA PRECEDENTE LETTERA B),
 10. ASSUNZIONE DI FINANZIAMENTI, APERTURE DI CREDITO, ANTICIPAZIONI BANCARIE, SCONTI EFFETTI, FIDI BANCARI O ASSUNZIONE DI DEBITI FINANZIARI VARIAMENTE DENOMINATI, INCLUSI OPERAZIONI DI LEASING E LEASE-BACK, PER UN IMPORTO SUPERIORE A EURO 500.000,00 (CINQUECENTOMILA/00) PER OGNI SINGOLA OPERAZIONE;
 11. RILASCIO FIDEIUSSIONI SUPERIORI A 500.000 EURO (CINQUECENTOMILA) PER SINGOLA OPERAZIONE;
 12. ALTRI ATTI, DIVERSI DA QUELLI SOPRA INDICATI O COMUNQUE CHE ESULINO DA QUELLI NECESSARI PER DARE ADEMPIMENTO ALLE COMMESSE ACQUISITE, CHE COMPORTINO ONERI PER LA SOCIETA' PER IMPORTI SUPERIORI A EURO 30.000,00 (=TRENTAMILA/00) PER SINGOLA OPERAZIONE. PER SINGOLA OPERAZIONE SI INTENDE QUELLA CHE, SECONDO LE PREVISIONI AL MOMENTO FORMULABILI, ESAURISCE L'ESIGENZA, GLOBALMENTE VALUTATA SECONDO CRITERI DI CONNESSIONE, A FRONTE DELLA QUALE LA SPESA E' SOSTENUTA;
- IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CONFERISCE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AL CONSIGLIERE TORDI E AL CONSIGLIERE MARIANI DISGIUNTAMENTE FRA LORO, I SEGUENTI POTERI E DELEGHE:
1. FIRMARE LA CORRISPONDENZA DELLA SOCIETA';
 2. SOTTOSCRIVERE, PER CONTO DELLA SOCIETA', COMUNICAZIONI, DEPOSITI E RICHIESTE

DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE E DICHIARAZIONI DI NATURA FISCALE E TRIBUTARIA;
3. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' DI FRONTE A, E NELLE SUE RELAZIONI CON, TUTTI GLI UFFICI FISCALI, FINANZIARI, AMMINISTRATIVI E QUALUNQUE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE;
4. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NELLE VERIFICHE TRIBUTARIE E VALUTARIE, ISPEZIONI E PROCESSI VERBALI DI ACCERTAMENTO E DI CONSTATAZIONE E FIRMARE I RELATIVI VERBALI, CON OBBLIGO DI COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;
5. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' QUALE ATTRICE O CONVENUTA NEI GIUDIZI CIVILI, PENALI, AMMINISTRATIVI, FISCALI, IN QUALSIASI FASE E GRADO, INNANZI A QUALUNQUE ORGANO GIURISDIZIONALE O AMMINISTRATIVO (INCLUSE LE COMMISSIONI TRIBUTARIE) IN ITALIA, CON FACOLTA' DI TRANSIGERE E CONCILIARE LE LITI COME SOPRA PENDENTI E NOMINARE AVVOCATI E PROCURATORI ALLE LITI;
6. NOMINARE UNO O PIU' PROCURATORI PER IL COMPIMENTO, ANCHE IN VIA DISGIUNTA, DI UNA O PIU' DELLE OPERAZIONI DI CUI SOPRA E DEI POTERI E ATTRIBUZIONI A CIASCUNO DELEGATI, RILASCIARE LORO PROCURA, CON FACOLTA' DI SUB-DELEGA.

ripartizione degli utili e delle perdite tra i soci

VEDI ARTICOLO 27 DELLO STATUTO SOCIALE

Altri riferimenti statutari

clausole di recesso

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di prelazione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole compromissorie

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

3 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro

Deliberato: 300.000,00

Sottoscritto: 300.000,00

Versato: 300.000,00

Conferimenti in denaro

Conferimenti e benefici

INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

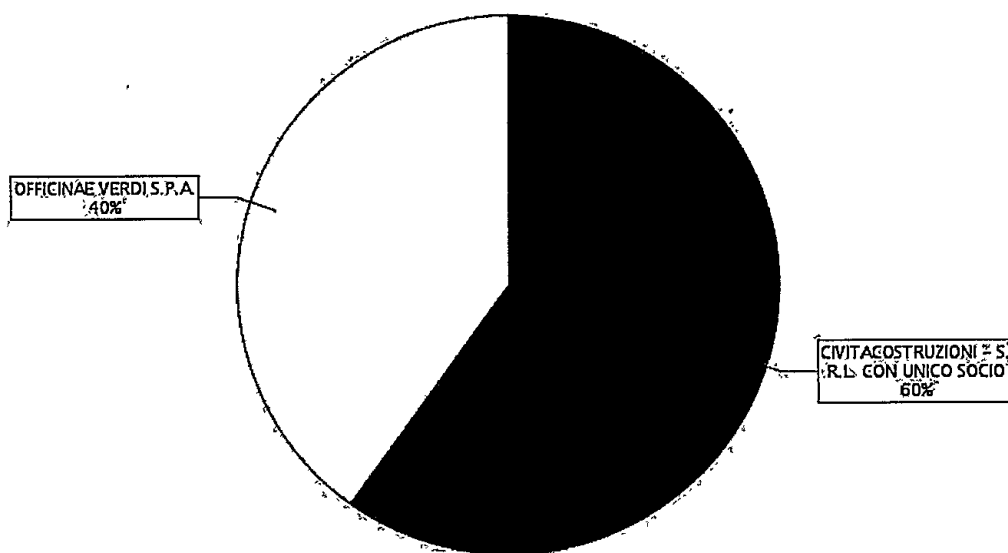
strumenti finanziari previsti dallo statuto

Titoli di debito:

VEDI ARTICOLO 10 DELLO STATUTO SOCIALE

4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 15/06/2016



Il grafico a torta e la tabella sottostante rappresentano una sintesi della composizione societaria dell'impresa (le quote di proprietà sono sommate per titolare e poi arrotondate).
Si sottolinea che solo l'elenco dei soci, disponibile di seguito alla tabella di sintesi, fornisce la completa e dettagliata situazione societaria così come depositata.

Socio	Valore	%	Tipo diritto
CIVITACOSTRUZIONI - S.R.L. CON UNICO SOCIO 09114141006	180.000,00	60 %	proprietà
OFFICINAE VERDI S.P.A. 11446471002	120.000,00	40 %	proprietà

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 15/06/2016
capitale sociale

Proprietà'

CIVITACOSTRUZIONI - S.R.L. CON UNICO SOCIO

Proprietà'

OFFICINAE VERDI S.P.A.

Variazioni sulle quote sociali che hanno prodotto l'elenco sopra riportato

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci:
300.000,00 Euro

Quota di nominali: 180.000,00 Euro

Di cui versati: 180.000,00

Codice fiscale: 09114141006

Tipo di diritto: proprietà

Domicilio del titolare o rappresentante comune

CIVITAVECCHIA (RM) LOCALITA' LA SCAGLIA SNC CAP 00053

Quota di nominali: 120.000,00 Euro

Di cui versati: 120.000,00

Codice fiscale: 11446471002

Tipo di diritto: proprietà

Domicilio del titolare o rappresentante comune

ROMA (RM) VIA TIRSO 14 CAP 00198

pratica	Data deposito: 15/06/2016 Data protocollo: 15/06/2016 Numero protocollo: RM -2016-184138		
5 Amministratori			
	Presidente Consiglio Amministrazione	SERAFINI ROBERTO	Rappresentante dell'impresa
	Consigliere	TORDI GIOVANNI	Rappresentante dell'impresa
	Consigliere	MARIANI PLACIDI ALESSANDRO	Rappresentante dell'impresa
Forma amministrativa adottata consiglio di amministrazione	Numero amministratori in carica: 3		
Elenco amministratori			
Presidente Consiglio Amministrazione SERAFINI ROBERTO	Rappresentante dell'impresa Nato a CIVITAVECCHIA (RM) il 29/05/1976 Codice fiscale: SRFRRT76E29C773S CIVITAVECCHIA (RM) SP CIVITAVECCHIA TOLFA 7/A CAP 00053		
domicilio			
carica	consigliere Nominato con atto del 09/07/2014 Data iscrizione: 10/07/2014 Durata in carica: fino alla revoca		
carica	presidente consiglio amministrazione Nominato con atto del 09/07/2014 Data iscrizione: 10/07/2014 Durata in carica: fino alla revoca		
poteri	CON IL VERBALE DEL 23.09.2015 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELIBERA: A. CHE VENGANO CONFERITI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, OLTRE ALLA QUALIFICA DI AMMINISTRATORE DELEGATO, I POTERI DI ORDINARIA E STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE IN MERITO ALLE COMPETENZE E DELEGHE NELLE MATERIE SOPRA ENUNCIATE DAL PRESIDENTE, ED IN PARTICOLARE: A. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA FACOLTA' DI SOTTOSCRIVERE ATTI E CONTRATTI CHE COMPORTINO ACQUISIZIONE DI COMMESSE ED INCARICHI PER LA SOCIETA' (CONTRATTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, CONTRATTI EPC, CONTRATTI DI APPALTO DI OPERE E/O SERVIZI IN GENERE) FINO AD UN VALORE DI E. 1.000.000 (UNMILIONE); PER ATTI E CONTRATTI DI VALORE SUPERIORE AD E. 1.000.000 (UNMILIONE) IL PRESIDENTE DEL CDA ED UNO DEI DUE CONSIGLIERI (TORDI O MARIANI) DOVRANNO OPERARE A FIRMA CONGIUNTA SALVO DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CHE DIA MANDATO AD UNO DEI CONSIGLIERI; B. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA FACOLTA' DI COMPIERE OPERAZIONI BANCARIE E DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO A VALERE SUI CONTI CORRENTI DELLA SOCIETA', FINO AL LIMITE DI 100.000 EURO. C. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA FACOLTA' DI FARE ASSUNZIONE, NOMINE, LICENZIAMENTI E REVOCHE DI PERSONALE IMPIEGATO, DIRIGENTE E QUADRI, CON DETERMINAZIONE DELLA RELATIVA RETRIBUZIONE. D. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA FACOLTA' DI SOTTOSCRIVERE (IN TERMINI DI CORRISPETTIVO CONVENUTO DI CIASCUN CONTRATTO), FINO AD UN VALORE DI E. 300.000 (TRECENTOMILA), CONTRATTI ED ATTI PER NECESSARI, A DARE ESECUZIONE ALLE COMMESSE ED INCARICHI ACQUISITI DALLA SOCIETA' QUALI: I. ACQUISTO, VENDITA, NOLEGGIO E/O LOCAZIONE DI BENI MOBILI, ANCHE REGISTRATI,		

7 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti	7
Data d'inizio dell'attività dell'impresa	23/12/2014
Attività prevalente	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI: LETTERA A) DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE ED UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA, IMPIANTI DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, NONCHE' GLI IMPIANTI PER L'AUTOMAZIONE DI

Attività

Inizio attività
(informazione storica)

attività prevalente esercitata dall'impresa

classificazione atecori 2007 dell'attività prevalente
(fonte Agenzia delle Entrate)
(informazione di sola natura statistica)

attività esercitata nella sede legale

attività secondaria esercitata nella sede legale

classificazione ATECORI 2007

Data inizio dell'attività dell'impresa: 23/12/2014

INSTALLAZIONE DI IMPIANTI: LETTERA A) DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE ED UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA, IMPIANTI DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, NONCHE' GLI IMPIANTI PER L'AUTOMAZIONE DI PORTE, CANCELLI E BARRIERE; LETTERA C) DI RISCALDAMENTO, DI CLIMATIZZAZIONE, DI CONDIZIONAMENTO E DI REFRIGERAZIONE DI QUALSIASI NATURA O SPECIE, COMPRESE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E DELLE CONDENDE E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI; LETTERA D) IDRICI E SANITARI DI QUALSIASI NATURA O SPECIE ATTIVITA' INIZIATA AI SENSI DELL'ART.19 DELLA L.241/90 COSI' COME MODIFICATO DALL'ART.49 DELLA L.122/2010
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI: LETTERA B) RADIOTELEVISIVI, LE ANTENNE E GLI IMPIANTI ELETTRONICI IN GENERE; LETTERA E) PER LA DISTRIBUZIONE E L'UTILIZZAZIONE DI GAS DI QUALSIASI TIPO, COMPRESE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI; LETTERA F) DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE O DI COSE PER MEZZO DI ASCENSORI, DI MONTACARICHI, DI SCALE MOBILI E SIMILI; LETTERA G) DI PROTEZIONE ANTINCENDIO: INIZIATA AI SENSI DELL'ART.19 DELLA L.241/90 E S.M. E I.

Codice: 43.21.01 - installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)

Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa

DAL 23/12/2014:

INSTALLAZIONE DI IMPIANTI: LETTERA A) DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE ED UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA, IMPIANTI DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, NONCHE' GLI IMPIANTI PER L'AUTOMAZIONE DI PORTE, CANCELLI E BARRIERE; LETTERA C) DI RISCALDAMENTO, DI CLIMATIZZAZIONE, DI CONDIZIONAMENTO E DI REFRIGERAZIONE DI QUALSIASI NATURA O SPECIE, COMPRESE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E DELLE CONDENDE E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI; LETTERA D) IDRICI E SANITARI DI QUALSIASI NATURA O SPECIE ATTIVITA' INIZIATA AI SENSI DELL'ART.19 DELLA L.241/90 COSI' COME MODIFICATO DALL'ART.49 DELLA L.122/2010

DAL 10/05/2016:

INSTALLAZIONE DI IMPIANTI: LETTERA B) RADIOTELEVISIVI, LE ANTENNE E GLI IMPIANTI ELETTRONICI IN GENERE; LETTERA E) PER LA DISTRIBUZIONE E L'UTILIZZAZIONE DI GAS DI QUALSIASI TIPO, COMPRESE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI; LETTERA F) DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE O DI COSE PER MEZZO DI ASCENSORI, DI MONTACARICHI, DI SCALE MOBILI E SIMILI; LETTERA G) DI PROTEZIONE ANTINCENDIO: INIZIATA AI SENSI DELL'ART.19 DELLA L.241/90 E S.M. E I.

DAL 1/3/2015: LAVORI DI FINITURA E COMPLETAMENTO EDIFICI.

DAL 1/2/2016: COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI.

dell'attività
(informazione di sola natura statistica)

Codice: 43.21.01 - installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)

Importanza: P - primaria Registro Imprese

Codice: 41.2 - costruzione di edifici residenziali e non residenziali

Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 43.21.02 - installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)

Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 43.22.01 - installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione

Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 43.22.02 - installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)

Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 43.22.03 - installazione di impianti di spegnimento antincendio, compresi quelli integrati (inclusa manutenzione e riparazione)

Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 43.29.01 - installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili

Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 43.29.09 - altri lavori di costruzione e installazione nca

Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 43.3 - completamento e finitura di edifici

Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Addetti
(informazione di sola natura statistica)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2016

(Dati rilevati al 30/06/2016)

	I trimestre	II trimestre			Valore medio
Dipendenti	5	8			7
Indipendenti	0	0			0
Totale	5	8			7

Addetti nel comune di CIVITAVECCHIA (RM)
Unità locali: 1-2

	I trimestre	II trimestre			Valore medio
Dipendenti	5	8			7
Indipendenti	0	0			0
Totale	5	8			7

Abilitazioni

abilitazioni per gli impianti D.M. 37/2008

L'impresa, ai sensi del Decreto 22 gennaio 2008 n. 37 recante norme per la sicurezza degli impianti, è abilitata, salvo le eventuali limitazioni più sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti di cui all'Art. 1 del Decreto n. 37/2008 come segue:

1) Lettera A

impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere

Provincia: RM

Data accertamento: 23/12/2014
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

2) Lettera B
impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere
Provincia: RM
Data accertamento: 10/05/2016
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

3) Lettera C
impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
Provincia: RM
Data accertamento: 23/12/2014
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

4) Lettera D
impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
Provincia: RM
Data accertamento: 23/12/2014
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

5) Lettera E
impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
Provincia: RM
Data accertamento: 10/05/2016
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

6) Lettera F
impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
Provincia: RM
Data accertamento: 10/05/2016
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

7) Lettera G
impianti di protezione antincendio
Provincia: RM
Data accertamento: 10/05/2016
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

8 Sedi secondarie ed unita' locali

Unita' Locale n. RM/2

VIA DINO MARRANI SNC CIVITAVECCHIA (RM) CAP 00053

Unita' Locale n. RM/2

indirizzo

Classificazione ATECORI 2007
dell'attività (fonte Agenzia delle
entrate)

Ufficio
Data apertura: 01/05/2016
CIVITAVECCHIA (RM)
VIA DINO MARRANI SNC CAP 00053
frazione LOCALITA' LA SCAGLIA
Codice: 43.21.01 - installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione
(inclusa manutenzione e riparazione)
Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa

9 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo

27/10/2016

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto **Santella Francesca**
titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **Santella Impianti S.r.l.**
operante nel settore **impiantistica** con sede in **Viale Giuseppe Mazzini, 120 - 00195 Roma** tel. **06/30896523**
part. IVA **07685021003**

- ☒ iscritta nel registro delle imprese (D.P.R. 7/12/1995, n. 581)
della Camera C.C.I.A.A. di Roma al n. **1049231**
☐ iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (l. 8/8/1985, n. 443) di n.

esecutrice dell'installazione impianto condizionamento estivo ed invernale

inteso come: ☒ nuovo impianto ☐ trasformazione ☐ ampliamento ☐ manutenzione straordinaria
☐ altro (1)

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1a - 2a - 3a famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile

Commissionato da: **DAIKIN AIR CONDITIONING ITALY S.p.a. - Via Milano, 6 - 20097 San Donato Milanese (MI)**

Proprietà: **GLICINE Srl - Via Carriona 15 - Cap 54033 Carrara**
PI 01231690478

Installato nei locali siti nel comune di **CARRARA - Via Carriona 15** in edificio adibito ad uso:

☐ industriale ☐ civile ☒ commercio ☐ altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

☒ rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2) da Ing. Simone Tino Ordine degli Ingegneri di Roma N°A33853

☒ seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3) UNI 378

☒ installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);

☒ controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

☒ progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);

☒ relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);

☒ schema di impianto realizzato (6);

☐ riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);

☒ copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati (8)

Allegati facoltativi (9):

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

data 31/08/2017



Il dichiarante

SANTELLA IMPIANTI S.r.l.
Francesca Santella
(timbro e firma)

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8 (10)

Legenda:

1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.

2) Indicare: nome, cognome, qualifica e, quando ne ricorra l'obbligo ai sensi dell'articolo 5, comma 2, estremi di iscrizione nel relativo Albo professionale, del tecnico che ha redatto il progetto.

3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.

4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera.

Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).

5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dagli articoli 5 e 6. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente di installazione.

Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi installati od installabili (ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto).

6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo è stato redatto da un professionista abilitato e non sono state apportate varianti in corso d'opera). Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente.

Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).

7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Per gli impianti o parti di impianti costruiti prima dell'entrata in vigore del presente decreto, il riferimento a dichiarazioni di conformità può essere sostituito dal rinvio a dichiarazioni di rispondenza (art. 7, comma 6).

Nel caso in cui parti dell'impianto siano predisposte da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.

8) Se nell'impianto risultano incorporati dei prodotti o sistemi legittimamente utilizzati per il medesimo impiego in un altro Stato membro dell'Unione europea o che sia parte contraente dell'Accordo sullo Spazio economico europeo, per i quali non esistono norme tecniche di prodotto o di installazione, la dichiarazione di conformità deve essere sempre corredata con il progetto redatto e sottoscritto da un ingegnere iscritto all'albo professionale secondo la specifica competenza tecnica richiesta, che attesta di avere eseguito l'analisi dei rischi connessi con l'impiego del prodotto o sistema sostitutivo, di avere prescritto e fatto adottare tutti gli accorgimenti necessari per raggiungere livelli di sicurezza equivalenti a quelli garantiti dagli impianti eseguiti secondo la regola dell'arte e di avere sorvegliato la corretta esecuzione delle fasi di installazione dell'impianto nel rispetto di tutti gli eventuali disciplinari tecnici predisposti dal fabbricante del sistema o del prodotto.

9) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.

10) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7.

Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 3.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ROMA
- UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NELLA SEZIONE ORDINARIA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 07685021003
del Registro delle Imprese di ROMA
data di iscrizione: 23/10/2003

Iscritta nella sezione ORDINARIA

il 23/10/2003

Iscritta con numero Repertorio Economico Amministrativo RM-1049231

Denominazione: SANTELLA IMPIANTI S.R.L.

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede:

ROMA (RM) VIALE GIUSEPPE MAZZINI, 120 CAP 00195

indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: SANTELLAIMPIANTI@PEC.IT

Costituita con atto del 15/10/2003

Durata della società:

data termine: 31/12/2100

OGGETTO SOCIALE:

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO:

A) L'INSTALLAZIONE, LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE ED OGNI ATTIVITA' AD ESSE
CORRELATA IN FABBRICATI ADIBITI SIA AD USO CIVILE CHE INDUSTRIALE, SIA PUBBLICI
CHE PRIVATI, DI:

- IMPIANTI DI PRODUZIONE, TRASPORTO E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
ALL'INTERNO ED ALL'ESTERNO DEGLI EDIFICI STESSI;
- IMPIANTI RADIOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE, DI ANTENNE ED IMPIANTI DI
PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE;
- IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE E SICUREZZA;
- IMPIANTI TECNICI DI RISCALDAMENTO, VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO;
- IMPIANTI DI RILEVAZIONE ED ESTINZIONE INCENDI ED OGNI ALTRO IMPIANTO DI
SICUREZZA CIVILE ED INDUSTRIALE;
- IMPIANTI IGIENICI IDROSANITARI E DEL GAS;
- IMPIANTI DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI, ARIA COMPRESSA E VUOTO
- IMPIANTI DI COGENERAZIONE;
- IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, DEPURAZIONE E TRATTAMENTO DELLE ACQUE;
- IMPIANTI TERMIDRAULICI A PANNELLI SOLARI;

B) LA REALIZZAZIONE DI SOFTWARE SPECIFICI PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTISTICA DI
CUI SOPRA;

C) LA FORNITURA IN POSA DI ISOLAMENTI TERMICI, ACUSTICI E ANTINCENDIO;

D) L'ESECUZIONE DI LAVORI EDILI E STRADALI COMPRESSE OPERE IN CEMENTO ARMATO DI
TIPO CORRENTE PER MANUTENZIONE O NUOVE REALIZZAZIONI;

E) L'ACQUISIZIONE DI RAPPRESENTANZE DI MACCHINARI INERENTI L'ATTIVITA',
L'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE;

F) LA FORNITURA DEI MATERIALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE.

TUTTE LE ATTIVITA' DI CUI SOPRA POTRANNO ESSERE SVOLTE SIA IN ITALIA CHE
ALL'ESTERO SENZA LIMITAZIONE DI SORTA, SIA IN PROPRIO CHE MEDIANTE APPALTO.
SONO ESPRESSAMENTE ESCLUSE LE ATTIVITA' RISERVATE AI LIBERI PROFESSIONISTI AI
SENSI DELL'ART. 2229 C.C..

LA SOCIETA' POTRA' ASSUMERE E CONCEDERE MANDATI DI AGENZIA E RAPPRESENTANZA,
POTRA' ASSUMERE RAPPRESENTANZE E APPALTI SIA PUBBLICI CHE PRIVATI.
AL SOLO FINE DEL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO POTRA' ASSUMERE INTERESSENZE E
PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' O IMPRESE AVENTI OGGETTO ANALOGO ED AFFINE E IN
MISURA NON PREVALENTE NEL RISPETTO DELLE LEGGI VIGENTI; POTRA' ALTRESI' COMPIERE
QUALSIASI OPERAZIONE COMMERCIALE, INDUSTRIALE, BANCARIA ED IMMOBILIARE E TUTTO
QUANTO NECESSARIO ED UTILE A FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO MEDESIMO.

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Sistema di amministrazione adottato: AMMINISTRATORE UNICO

- AMMINISTRATORE UNICO

numero componenti in carica: 1

durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il Conservatore
Dott.ssa Barbara Cavalli

Il presente certificato è valido unicamente se reca la contromarca attestante l'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria.

COMPRESSE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI
Provincia; RM del 10/11/2003 Ente: CAMERA DI COMMERCIO



- LETTERA G
IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO
Provincia: RM del 10/11/2003 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

Registro Nazionale Gas Fluorurati ad effetto serra limitatamente ai Reg. CE n. 303 e CE n. 304

(fonte Ministero dell'Ambiente):

Data iscrizione: 23/04/2013

Iscritto nella sezione di: ROMA

FGAS-A0490

Attività: ATTIVITA' DI INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE O RIPARAZIONE DI APPARECCHIATURE FISSE DI REFRIGERAZIONE, CONDIZIONAMENTO D'ARIA E POMPE DI CALORE CONTENENTI TALUNI GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA SVOLTE AI SENSI DELL'ART. 2, PARAGR. 2, REG. (CE) N. 303/2008

Data emissione: 07/12/2013

Data scadenza: 06/12/2018

Stato: Valido

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

* SANTELLA FRANCESCA (rappresentante dell'impresa)
nata a ROMA (RM) il 28/12/1973
codice fiscale: SNTFNC73T68H501P
- AMMINISTRATORE UNICO nominato con atto del 12/05/2014
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2016

* SANTELLA FRANCESCO
nato a PESCOLOSTANZO (AQ) il 30/05/1946
codice fiscale: SNTFNC46E30G493V
- RESPONSABILE TECNICO nominato il 10/11/2003
durata in carica FINO ALLA REVOCA
- DIRETTORE TECNICO nominato il 01/04/2004
durata in carica FINO ALLA REVOCA
- PROCURATORE nominato con atto del 27/07/2004
durata in carica FINO ALLA REVOCA

Poteri:

IL PROCURATORE SIG. SANTELLA FRANCESCO PUO' RAPPRESENTARE LA SOCIETA' MANDANTE CON I SEGUENTI POTERI GESTIONALI E PER LE ATTIVITA' DI SEGUITO ELENATE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO:

- FIRMARE L'ORDINARIA CORRISPONDENZA COMMERCIALE;
- ACQUISTARE, ALIENARE E PERMUTARE BENI IMMOBILI DI OGNI GENERE, COMPRESI GLI AUTOMEZZI;
- ASSUMERE CONTRATTI, ANCHE CONTINUATIVI PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI, MERCI, MATERIALI E PRODOTTI E PER LA VENDITA DEGLI STESSI, FISSANDONE I PREZZI, LE CONDIZIONI DI CONSEGNA E PAGAMENTO;
- ASSUMERE DA TERZI LAVORAZIONI E PRODUZIONI DI OGNI SPECIE E NATURA;
- SVOLGERE TUTTE LE PRATICHE NECESSARIE, NESSUNA ESCLUSA, RELATIVE ALLE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI, CONSEGUENDO I RELATIVI BENESTARI BANCARI, I CERTIFICATI DI ORIGINE E QUANT'ALTRO RICHIESTO E NECESSARIO, SVOLGENDO OGNI OPERAZIONE PRESSO I COMPETENTI UFFICI DOGANALI, FIRMANDO I RELATIVI ATTI E DANDO OGNI DISCARICO;
- SVOLGERE TUTTE LE PRATICHE PRESSO GLI ENTI COMPETENTI PER LA FORNITURA DI ACQUA, GAS, LUCE, ENERGIA ELETTRICA E DI OGNI ALTRO SERVIZIO, TELEFONO, TELEFAX, E TELEX COMPRESI, FIRMANDO I RELATIVI CONTRATTI;
- PARTECIPARE E RAPPRESENTARE LA SOCIETA' ALLE GARE INDETTE DAI MINISTERI, REGIONI, PROVINCIE, COMUNI, AMMINISTRAZIONI STATALI O PARASTATALI, ENTI PUBBLICI E PRIVATI IN GENERE;
- FIRMARE OFFERTE, CONTRATTI DI VENDITA E/O DI FORNITURE, E/O DI MANUTENZIONE E/O DI PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, INSTALLAZIONE;
- ACQUISTARE, ALIENARE E PERMUTARE AUTOMEZZI E SVOLGERE LE RELATIVE PRATICHE PRESSO IL COMPETENTE PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO, CON ESONERO DEL SIGNOR CONSERVATORE DA QUALSIASI RESPONSABILITA';
- ASSUMERE, PROMUOVERE, LICENZIARE IMPIEGATI ED OPERAI DI QUALSIASI CATEGORIA E GRADO, FISSANDONE LE MANSIONI, LE RETRIBUZIONI E LE INDENNITA'; L'ASSUNZIONE, IL LICENZIAMENTO E LE VARIAZIONI ECONOMICHE DEI DIRIGENTI, RESTANO DI COMPETENZA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO;
- ATTRIBUIRE A FUNZIONARI DELLA SOCIETA' MANSIONI DIRETTIVE PER LA RESPONSABILITA' E LA DIRIGENZA DI EVENTUALI FILIALI O UFFICI DIPENDENTI;
- NOMINARE E REVOCARE AGENTI DI COMMERCIO E MANDATI IN GENERE PER DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI, FISSANDONE I RELATIVI POTERI, COMPENSI E CAUZIONI;
- STIPULARE CONTRATTI DI ASSICURAZIONE IN GENERE;

Il Conservatore
Dott.ssa Barbara Cavalli

Il presente certificato è valido unicamente se reca la controfirma attestante l'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria.

- STIPULARE CONTRATTI DI APPALTO IN GENERE;
 - CONCLUDERE CONTRATTI DI TRASPORTO CON LE FERROVIE DELLO STATO ED ALTRI VETTORI IN GENERE, PER TERRA, PER ACQUA E PER ARIA;
 - FIRMARE DENUNCE, ISTANZE, INOLTARE RICORSI E RECLAMI AGLI ENTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI, ALL'ISPettorato DEL LAVORO, ALLA QUESTURA, ALLA PREFETTURA, ALL'UFFICIO TECNICO IMPOSTE DI FABBRICAZIONE, ALL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, AL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO ED IN GENERE ALLE AUTORITA' AMMINISTRATIVE E FINANZIARIE, AGLI ENTI PUBBLICI, ISTITUTI, UFFICI DELLO STATO, DELLE REGIONI, DELLE PROVINCE E DEI COMUNI;
 - CONCORRERE AD ASTE ED INCANTI PUBBLICI E PRIVATI, PER OPERAZIONI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE;
 - RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NELLE PROCEDURE FALLIMENTARI, DI AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA E DI CONCORDATO PREVENTIVO, FAR PARTE DI COMITATI DI CREDITORI, INSINUARE CREDITI E RISCOUTERE LE RELATIVE PERCENTUALI, FARE CESSIONI DI CREDITO, FARE ATTI CONSERVATIVI ED ESECUTIVI;
 - RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN ASSOCIAZIONI E RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE ED IN FORME SIMILARI, CON OGNI PIU' AMPIO POTERE E FACOLTA', NESSUNA ESCLUSA OD ECCEZIONATA;
 - RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN AZIONI GIUDIZIARIE IN OGNI SEDE E GRADO PRESSO LA GIUSTIZIA ORDINARIA E PRESSO LE ALTRE GIURISDIZIONI AMMINISTRATIVE, FISCALI E TRIBUTARIE; NOMINARE AVVOCATI E PROCURATORI, PER QUALSIASI AZIONE LEGALE AMMESSA E PREVISTA DALLA LEGGE, NEI CONFRONTI DI TERZI, DIPENDENTI O PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI OGNI GENERE, PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI DELLA SOCIETA', CON FACOLTA' DI CONCEDERE LORO IL POTERE DI ADDIVENIRE A CONCORDATI E TRANSAZIONI; ASSESTARE CONTI E TRANSIGERE.
- CON ESPRESSA ESCLUSIONE A COMPIERE OGNI OPERAZIONE BANCARIA.
IL TUTTO CON ESPRESSA DICHIARAZIONE DI AVERE L'OPERATO FIN D'ORA PER RATO E VALIDO, SENZA BISOGNO DI ULTERIORE RATIFICA O CONFERMA.

Riconoscimento req. tecnico-prof. D.M. 22/1/2008 n.37

RESPONSABILE TECNICO

per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B, C, D, E, G limitatamente a

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE E CONDIZIONAMENTO DI QUALSIASI NATURA O SPECIE, COMPRESE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E DELLE CONDENSE, E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

* SANTELLA ALESSANDRA

nata a ROMA (RM) il 16/02/1975

codice fiscale: SNTLSN75B56H501H

- PROCURATORE nominato con atto del 27/07/2004
durata in carica FINO ALLA REVOCA

Poteri:

ALLA PROCURATRICE SANTELLA ALESSANDRA PUO' RAPPRESENTARE LA SOCIETA' MANDANTE CON I SEGUENTI POTERI GESTIONALI E PER LE ATTIVITA' DI SEGUITO ELENATE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO:

- NEL COMPIMENTO DI TUTTE LE OPERAZIONI BANCARIE, TANTO DI ORDINARIA QUANTO DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE, SIA ATTIVE CHE PASSIVE, IVI COMPRESE DISPOSIZIONI E PRELEVAMENTI DAI CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI DELLA SOCIETA' ANCHE MEDIANTE ASSEGNI BANCARI ALL'ORDINE DI TERZI A VALERE SULLE DISPONIBILITA' LIQUIDE, CON ESCLUSIONE DI OGNI OPERAZIONE SU SCOPERTI DI CONTO CORRENTE E PER UN IMPORTO MASSIMO PARI A EURO 25.000 (VENTICINQUEMILA) PER CIASCUNA OPERAZIONE, GIRATE DI CAMBIALI, ASSEGNI, VAGLIA CAMBIARI E DOCUMENTI ALLO SCONTO E ALL'INCASSO.

- DEPOSITARE E PRELEVARE SOMME SU CONTI CORRENTI BANCARI, ALL'UOPO EMETTENDO I RELATIVI ASSEGNI, SIA A VALERE SU EFFETTIVE DISPONIBILITA', SIA A VALERE SU CONCESSIONI DI CREDITO, FINO AD UN IMPORTO MASSIMO DI EURO 25.000 (VENTICINQUEMILA) PER CIASCUNA OPERAZIONE;

- GIRARE, ESIGERE, QUIETANZARE CAMBIALI, VAGLIA BANCARI O CAMBIARI, ASSEGNI BANCARI, NONCHE' EMETTERE FATTURE E TRATTE A VISTA ED A SCADENZA E GIRARLE ANCHE PER L'INCASSO E PER LO SCONTO A QUALSIASI ISTITUTO O BANCA E COMPIERE IN GENERE QUALSIASI ALTRA OPERAZIONE BANCARIA SEMPRE IN NOME E PER CONTO DELLA SOCIETA' MANDANTE, CHE PROMETTE SIN D'ORA DI AVERE PER RATO E VALIDO L'OPERATO DELLA NOMINATA PROCURATRICE SENZ'UOPO DI ULTERIORI RATIFICHE E SOTTO GLI OBBLIGHI DI LEGGE.

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

- Unità locale SEDE OPERATIVA
ROMA (RM) VIA DI CASAL DEL MARMO, 496/H CAP 00166

Attività esercitata:

L'INSTALLAZIONE, LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE ED OGNI ATTIVITA' AD ESSE

Il Conservatore
Dott.ssa Barbara Cavalli

CORRELATA IN FABBRICATI ADIBITI SIA AD USO CIVILE CHE INDUSTRIALE, SIA PUBBLICI CHE PRIVATI, DI :



- IMPIANTI DI PRODUZIONE, TRASPORTO E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALL'INTERNO ED ALL'ESTERNO DEGLI EDIFICI STESSI;
- IMPIANTI RADIOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE, DI ANTENNE ED IMPIANTI DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE;
- IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE E SICUREZZA;
- IMPIANTI TECNICI DI RISCALDAMENTO, VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO,
- IMPIANTI DI RILEVAZIONE ED ESTINZIONE INCENDI ED OGNI ALTRO IMPIANTO DI SICUREZZA CIVILE ED INDUSTRIALE;
- IMPIANTI IGIENICI IDROSANITARI E DEL GAS;
- IMPIANTI DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI, ARIA COMPRESSA E VUOTO
- IMPIANTI DI COGENERAZIONE;
- IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, DEPURAZIONE E TRATTAMENTO DELLE ACQUE;
- IMPIANTI TERMIDRAULICI A PANNELLI SOLARI;

"IMPRESA ISCRITTA IN VIA PROVVISORIA AI SENSI DEL D.P.R. 558 DEL 14/12/1999"

Data apertura: 10/11/2003

Il presente certificato riporta le notizie/dati iscritti nel Registro alla data odierna.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

A RICHIESTA DELL'INTERESSATO SI RILASCI IL PRESENTE CERTIFICATO IN ESENZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE. L'EVENTUALE USO PER FINI DIVERSI RICADE SOTTO LA PERSONALE RESPONSABILITÀ DELL'UTENTE

IL CONSERVATORE

Dott.ssa Barbara Cavalli

CERTIFICATO PRODOTTO TRAMITE IL SISTEMA INFORMATIVO AUTOMATIZZATO PRESSO

Italy s.n.c.

Indirizzo : Via Tivoli, 39
92015 Raffadali AG

Il Conservatore
Dott.ssa Barbara Cavalli



SANTELLA IMPIANTI S.r.l.
Realizzazione e manutenzione impianti tecnologici

Via Casal del Marmo 496/h
00166 Roma
tel. 06/30896523
06/30899827-28
Fax. 06/30890026
E-mail: info@santellaimpianti.it

Relazione Tecnica
Punto vendita "CONAD"
CARRARA – Via Carriona 15
Impianto condizionamento estivo ed invernale

L'impianto di climatizzazione estiva ed invernale è del tipo VRV a pompa di calore ad espansione diretta con fluido refrigerante R410A.

Le unità esterne VRV sono state installate all'esterno in copertura, in area tecnica dedicata.

AREA VENDITA E CASSE

L'impianto VRV si compone di due sistemi denominati OUT 1 e OUT 2 ai quali fanno riferimento le n. 5 unità interne canalizzate per l'area vendita, e la zona casse.

Per il controllo della temperatura sono state remotizzate in ambiente le sonde di temperatura che fanno capo alle singole unità canalizzate.

Per la zona BANCHI SURGELATI e PROMO è stato installato un terzo sistema denominato OUT3 al quale fanno capo le n. 4 unità interne tipo cassette per installazione in vista a soffitto.

INGRESSO, CORRIDOIO AVANCASSE, BAR, LAB. ORTOFRUTTA, SPOGLIATOI

L'impianto VRV dedicato a queste zone (OUT-4) alimenta unità interne per installazione in vista a soffitto e/o parete posizionate all'interno degli ambienti cui sono destinate.



SANTELLA IMPIANTI S.r.l.

Realizzazione e manutenzione impianti tecnologici

Via Casal del Marmo 496/h
00166 Roma
tel. 06/30896523
06/30899827-28
Fax. 06/30890026
E-mail: info@santellaimpianti.it

LOCALE TECNICO

In questo ambiente dove sono ubicati apparati elettrici è stato installato un impianto autonomo OUT 5 con unità interna a parete.

La rete di distribuzione del refrigerante R410A è realizzata con tubazioni in rame coibentate; le giunzioni sono state eseguite mediante saldobrasatura.

Per lo smaltimento della condensa dalle unità interne è stata realizzata una rete di raccolta e scarico con tubazioni in PP con sifoni in prossimità dei punti di recapito.

La gestione delle temperature in ambiente e del funzionamento delle unità esterne ed interne costituenti gli impianti a pompa di calore avviene attraverso un sistema centralizzato di supervisione; per il rilevamento delle temperature nei locali climatizzati sono state installate adeguate sonde ambiente che sono collegate alle unità interne ma gestite dal sistema di controllo; nei laboratori, spogliatoi e uffici sono stati installati i pannelli di controllo a parete per ciascuna unità.

LAB. GASTRONOMIA, PANETTERIA

Queste zone sono servite dal sistema VRV denominato OUT5 che alimenta unità interne per installazione in vista a parete e/o controsoffitto posizionate all'interno degli ambienti a cui sono destinate



CAMPOGIANI ALESSIO
Via F. Flavioni n.3 - 00053 Civitavecchia (RM)
C.F. : CMPLSS72H06C773P
P.IVA : 11229541005
Pos. INAIL: 21046775/04
Matricola INPS : 7057812028

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

ALLEGATO I
(di cui all'Art. 7)

D.M. 19 maggio 2010 e D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 E SUCCESSIVE MODIFICHE

n. 5

MODELLO CONFORME

Il sottoscritto CAMPOGIANI ALESSIO titolare o legale rappresentante

dell'impresa (ragione sociale) DINA CAMPOGIANI ALESSIO

operante nel settore IDRICO

con sede in Via F. FLAVIONI n. 3 Comune CIVITAVECCHIA

(Prov.) RM tel. 328 / 0231323 Cod. Fisc./P. IVA 11229541005

☐ Iscritta nel Registro delle Imprese (D.P.R. 7/12/1995, n. 581)
della Camera C.I.A.A. di ROMA N. 1288636

☐ Iscritta all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane di ROMA N. 1288636

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) IMPIANTO IDRICO SANITARIO E DI SCARICO

inteso come: ☐ nuovo impianto ☒ trasformazione ☐ ampliamento ☐ manutenzione straordinaria ☐ altro⁽¹⁾

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª, 2ª e 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso.

Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile:

commissionato da ENERGY EFFICIENCY EPC SRL - VIA TRASPALANA - ROMA, installato nei locali siti

nel Comune di CARRARA (Prov. MC) Via CARRARA

n. 15 scala _____ piano _____ interno _____ di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e

indirizzo) 44 CINE SRL - VIA CARLUCCA 15 54033 CARRARA

in edificio adibito ad uso: ☒ industriale ☐ civile ☒ commercio ☐ altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni d'esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

☐ rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da _____;

☐ seguito la norma tecnica applicabile all'impiego UNI;

☒ installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);

☒ controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

☒ progetto ai sensi degli artt. 5 e 7 ⁽⁴⁾;

☒ relazione con tipologie dei materiali utilizzati ⁽⁵⁾;

☐ schema di impianto realizzato ⁽⁶⁾;

☐ riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti ⁽⁷⁾;

☒ copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali;

☐ attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati ⁽⁸⁾.

Allegati facoltativi ⁽⁹⁾:

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

il responsabile tecnico
CAMPOGIANI ALESSIO
Via F. Flavioni n.3 - 00053 Civitavecchia (RM)
C.F. : CMPLSS72H06C773P
P.IVA : 11229541005
Pos. INAIL: 21046775/04
Matricola INPS : 7057812028

il dichiarante
CAMPOGIANI ALESSIO
Via F. Flavioni n.3 - 00053 Civitavecchia (RM)
C.F. : CMPLSS72H06C773P
P.IVA : 11229541005
Pos. INAIL: 21046775/04
Matricola INPS : 7057812028
(unito e firma)

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8 ⁽¹⁰⁾.

LEGENDA

- (1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
- (2) Indicare: nome, cognome, qualifica e, quando ne ricorra l'obbligo ai sensi dell'art. 5, comma 2, estremi di iscrizione nel relativo Albo Professionale, del tecnico che ha redatto il progetto.
- (3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.
- (4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera.
Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).
- (5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati.
Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dagli artt. 5 e 6. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente d'installazione.
Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi installati od installabili (ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazione sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto).
- (6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo è stato redatto da un professionista abilitato e non sono state apportate varianti in corso d'opera).
Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente.
Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
- (7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione.
Per gli impianti o parti di impianti costruiti prima dell'entrata in vigore del presente decreto, il riferimento a dichiarazioni di conformità può essere sostituito dal rinvio a dichiarazioni di rispondenza (art. 7, comma 6).
Nel caso in cui parti dell'impianto siano predisposte da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.
- (8) Se nell'impianto risultano incorporati dei prodotti o sistemi legittimamente utilizzati per il medesimo impiego in un altro Stato membro dell'Unione europea o che sia parte contraente dell'Accordo sullo Spazio economico europeo, per i quali non esistono norme tecniche di prodotto o di installazione, la dichiarazione di conformità deve essere sempre corredata con il progetto redatto e sottoscritto da un ingegnere iscritto all'albo professionale secondo la specifica competenza richiesta, che attesta di aver eseguito l'analisi dei rischi connessi con l'impiego del prodotto o sistema sostitutivo, di aver prescritto e fatto adottare tutti gli accorgimenti necessari per raggiungere livelli di sicurezza equivalenti a quelli garantiti dagli impianti eseguiti secondo la regola dell'arte e di avere sorvegliato la corretta esecuzione delle fasi di installazione dell'impianto nel rispetto di tutti gli eventuali disciplinari tecnici predisposti dal fabbricante del sistema o del prodotto.
- (9) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti di pulizia, disinfezione, ecc.
- (10) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7.
Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate.

RELAZIONE TIPOLOGICA DEL MATERIALE UTILIZZATO

CAMPOGIANI ALESSIO
Via F. Flavioni n.3 - 00053 Civitavecchia (RM)
C.F. : CNPLSS72H06C773P
P.IVA : 11229541005
Pos. INAIL: 21046775/04
Matricola INPS : 7057812028

Allegato a Dichiarazione di Conformità n. 5

DATA 01/08/2017

Impianto Imco Sottoservizi e Di
Scapico

Il sottoscritto

Campogiani Alessio

Titolare e/o Legale Rappresentante della Ditta

D I C H I A R A

- ☒ che il **Materiale** sottelencato:
- | | |
|--|---------------------------|
| Tipo <u>TUBO MULTISTRATO Ø 20 m. 70</u> | Marchio/Certificaz. _____ |
| Tipo <u>TUBO MULTISTRATO Ø 16 m. 100</u> | Marchio/Certificaz. _____ |
| Tipo <u>TUBO SCARICO INH8510 Ø 50</u> | Marchio/Certificaz. _____ |
| Tipo <u>TUBO SCARICO INH8516 Ø 40</u> | Marchio/Certificaz. _____ |

è rispondente alle norme;

- ☒ che i **Prodotti e/o Componenti**:
- | | | |
|-------------------------------|------------------------------------|----------------------------------|
| Tipo <u>CON PRESS.F. Ø 16</u> | Tipo <u>RUB. INH8510 Ø 20 m. 6</u> | Tipo <u>CURV. 45° Ø 50 m. 40</u> |
| Tipo <u>CON PRESS.F. Ø 20</u> | Tipo <u>CURV. 90° Ø 50 m. 30</u> | Tipo <u>CURV. 45° Ø 40 m. 70</u> |
| | | Tipo <u>CURV. 90° Ø 40 m. 50</u> |

sono conformi a quanto previsto dall'art. 6 del D.M. n. 37/2008;

- ☐ che il **Materiale utilizzato** è idoneo all'ambiente dell'installazione;
- ☒ che sono stati installati ☐ che possono essere installati

I seguenti **Apparecchi**:

Tipo <u>CAV. LAVORO n° 4 SCARICABAGNI</u>	n. _____	Potenza _____
Tipo <u>CAV. TURONIA Doppia CAV. BRU</u>	n. _____	Potenza _____

- ☐ che il **Sistema di ventilazione** dei locali è costituito da:

- ☐ che il **Sistema di scarico dei prodotti della combustione** è costituito da:

CAV. TURONIA Ø 200 Doppia CAV. BRU

- ☐ che il **Collegamento elettrico** dell'/degli Apparecchio/i è costituito da:

Riferimenti ad eventuale documentazione fiscale:

- ☐ che l'**Intervento eseguito** è compatibile con l'impianto preesistente.

Data 01/08/2017

L'Installatore

CAMPOGIANI ALESSIO
Via F. Flavioni n.3 - 00053 Civitavecchia (RM)
C.F. : CNPLSS72H06C773P
P.IVA : 11229541005
Pos. INAIL: 21046775/04
Matricola INPS : 7057812028

MANCATO ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO (Art. 6 del D.M. n. 37/2008)

IL SOTTOSCRITTO DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER IL MANCATO ADEGUAMENTO DELLA PARTE DI IMPIANTO CHE NON FORMA OGGETTO DELL'INTERVENTO ESEGUITO.

Data 01/08/2017

L'Installatore

Campogiani Alessio

VISURA ORDINARIA DELL'IMPRESA

CAMPOGIANI ALESSIO



MTZ1TG

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede	CIVITAVECCHIA (RM) VIA FRANCESCO FLAVIONI 3 CAP 00053
Indirizzo PEC	termoidraulicacampogiani@pec. it
Numero REA	RM - 1288634
Codice fiscale	CMLSS72H06C773P
Partita IVA	11229541005
Forma giuridica	impresa individuale
Data iscrizione	27/05/2011
Data ultimo protocollo	25/01/2013
Titolare Firmatario	CAMPOGIANI ALESSIO

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	05/01/2011
Attività prevalente	installazione di impianti di riscaldamento e climatizzazione, idrici e sanitari di qualsiasi natura e specie, di distribuzione e utilizzo di gas di qualsiasi tipo.
	...
Codice ATECO	43.22.01
Codice NACE	43.22
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	sì
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Addetti al 31/03/2017	3
Titolari di cariche	1
Unità locali	0
Pratiche RI dal 04/09/2016	0
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	sì

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-

DOCUMENTI CONSULTABILI

Altri atti	-
------------	---

Le informazioni, sopra riportate, sono tutte di fonte Registro Imprese o REA (Repertorio Economico Amministrativo); si possono trovare i dettagli nella Visura o nel Fascicolo d'Impresa

(1) Da elenchi soci e trasferimenti di quote

Indice

1 Sede	2
2 Informazioni costitutive	2
3 Titolari di cariche o qualifiche	2
4 Attività, albi ruoli e licenze	3
5 Aggiornamento impresa	5

1 Sede

Indirizzo Sede	CIVITAVECCHIA (RM) VIA FRANCESCO FLAVIONI 3 CAP 00053
Indirizzo PEC	termoidraulicacampogiani@pec.it
Partita IVA	11229541005
Numero REA	RM - 1288634

**Iscrizione REA
sede**

Numero repertorio economico amministrativo (REA): RM - 1288634
CIVITAVECCHIA (RM)

**Indirizzo elettronico
partita iva**

VIA FRANCESCO FLAVIONI 3 CAP 00053
Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: termoidraulicacampogiani@pec.it
11229541005

2 Informazioni costitutive

Registro Imprese	Data di iscrizione: 27/05/2011 Sezioni: Iscritta con la qualifica di PICCOLO IMPRENDITORE (sezione speciale), Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale)
-------------------------	--

Estremi di costituzione

Iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: CMPLSS72H06C773P
del Registro delle Imprese di ROMA
Data iscrizione: 27/05/2011

sezioni

Iscritta con la qualifica di PICCOLO IMPRENDITORE (sezione speciale) il 27/05/2011
Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 22/01/2013
con il numero albo artigiani: RM-291915

Informazioni costitutive

Data della comunicazione unica per la nascita dell'impresa: 05/01/2011

3 Titolari di cariche o qualifiche

Titolare Firmatario	CAMPOGIANI ALESSIO
----------------------------	--------------------

Titolare Firmatario
CAMPOGIANI ALESSIO

residenza

Nato a CIVITAVECCHIA (RM) il 06/06/1972
Codice fiscale: CMPLSS72H06C773P
CIVITAVECCHIA (RM)
VIA F.FLAVIONI 3 CAP 00053

carica

titolare firmatario

carica

preposto alla gestione tecnica ai sensi d.m. 37/2008

*riconoscimento requisiti tecnico-
professionali D.M. 37/2008*

Nominato il 22/10/2012

responsabile tecnico per l'esercizio delle attività di cui alla lettera C, D, E

Limitatamente a lettera c: impianti di
riscaldamento, climatizzazione, condizionamento di qualsiasi natura o specie, comprese le
opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed
aerazione dei locali.

Del 22/10/2012

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

4 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti

3

Data d'inizio dell'attività dell'impresa 05/01/2011

Attività prevalente

INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE, IDRICI E
SANITARI DI QUALSIASI NATURA E SPECIE, DI DISTRIBUZIONE E UTILIZZAZIONE
DI GAS
DI QUALSIASI TIPO.

...

Attività

Inizio attività
(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 05/01/2011

**attività prevalente esercitata
dall'impresa**

INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE, IDRICI E
SANITARI DI QUALSIASI NATURA E SPECIE, DI DISTRIBUZIONE E UTILIZZAZIONE DI GAS
DI QUALSIASI TIPO.
INIZIATA AI SENSI DELL'ART.19 DELLA L.241/90 COSI' COME MODIFICATO DALL'ART.49
DELLA L.122/2010

attività esercitata nella sede

INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE, IDRICI E SANITARI
DI QUALSIASI NATURA E SPECIE, DI DISTRIBUZIONE E UTILIZZAZIONE DI GAS DI
QUALSIASI TIPO. ESCLUSI IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE,
IN DATA 07/01/2013 INIZIA MEDESIMA ATTIVITA' IN FORMA ARTIGIANA

**classificazione ATECORI 2007
dell'attività**
*(informazione di sola natura
statistica)*

Codice: 43.22.01 - installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di
condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere
di costruzione

Importanza: A - primaria Albo Artigiani

Data inizio: 05/01/2011

Codice: 43.22.02 - installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa
manutenzione e riparazione)

Importanza: D - secondaria Albo Artigiani

Data inizio: 05/01/2011

Addetti
*(informazione di sola natura
statistica)*

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2017
(Dati rilevati al 31/03/2017)

**Addetti nel comune di
CIVITAVECCHIA (RM)**
Sede

	I trimestre			
Dipendenti	2			
Indipendenti	1			
Totale	3			

Albi e Ruoli

Albo Imprese Artigiane

Numero: 291915
Provincia: RM
Data domanda/accertamento: 07/01/2013
Data delibera: 21/01/2013

attività

Data inizio attività: 07/01/2013
installazione di impianti di riscaldamento e climatizzazione, idrici e sanitari di qualsiasi natura e specie, di distribuzione e utilizzazione di gas di qualsiasi tipo. esclusi impianti di refrigerazione,

Abilitazioni

**abilitazioni per gli impianti D.M.
37/2008**

L'impresa, ai sensi del Decreto 22 gennaio 2008 n. 37 recante norme per la sicurezza degli impianti, è abilitata, salvo le eventuali limitazioni più sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti di cui all'Art. 1 del Decreto n. 37/2008 come segue:

1) Lettera C

impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali

Limitatamente a: impianti di riscaldamento, climatizzazione, condizionamento di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali.

Provincia: RM

Data accertamento: 05/01/2011

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

2) Lettera D

impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie

Provincia: RM

Data accertamento: 05/01/2011

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

3) Lettera E

impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali

Provincia: RM

Data accertamento: 05/01/2011

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

5 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo

25/01/2013

Ricevuta di accettazione

Il giorno 04/09/2017 alle ore 20:59:14 (+0200) il messaggio
"SCIA VVF SUPERMERCATO CONAD VIA CARRIONA SNC CARRARA" proveniente da
"leandro.figara@geopec.it"
ed indirizzato a:
comune.carrara@postecert.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo messaggio: opec285.20170904205914.09604.06.1.87@pec.aruba.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 04/09/2017 alle ore 21:00:02 (+0200) il messaggio
"SCIA VVF SUPERMERCATO CONAD VIA CARRIONA SNC CARRARA" proveniente da
"leandro.figara@geopec.it"
ed indirizzato a "comune.carrara@postecert.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec285.20170904205914.09604.06.1.87@pec.aruba.it

Rif. Pratica VV.F. n.

14788

Spazio per protocollo

**AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI
MASSA CARRARA**

provincia

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'
AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

(art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto	FRONTE		Cognome		FABRIZIO		Nome	
domiciliato in	VIA DI RIPA		72/A		50053		EMPOLI	
FI	indirizzo		n. civico		c.a.p.		comune	
provincia	Telefono		C.F.		codice fiscale della persona fisica		glicine@pecpvs.it	
	Fax		indirizzo di posta elettronica		indirizzo di posta elettronica certificata			
nella sua qualità di	LEGALE RAPPRESENTANTE		qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)					
della	GLICINE S.R.L.		ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.					
con sede in	VIA CARRIONA - ANGOLO VIA CAVOUR		SNC		54033			
	indirizzo		n. civico		c.a.p.			
CARRARA	comune		MS		provincia		telefono	
	fax		indirizzo di posta elettronica		indirizzo di posta elettronica certificata		glicine@pecpvs.it	

responsabile dell'attività sotto specificata,

consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi nonché della sanzione penale prevista dagli artt. 19, comma 6, e 21 della L. 241/90 e successive modificazioni, e con riferimento:

☒	ai progetti approvati dal Comando VV.F. (solo per attività di cat B e C)	in data	17.07.2017	prot. n.	6721
☐	alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata (per attività di cat. A)	in data		prot. n.	
☐	alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata (per attività di cat. A,B,C in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza)				
(barrare con ☐ il riquadro di interesse)					

SEGNALA

ai sensi dell'art. 4 del DPR 01/08/2011 n. 151

l'inizio, in conformità alla normativa antincendio vigente, dell'esercizio dell'attività di

ATTIVITA DI VENDITA (SUPERMERCATO)

sita in	via Carriona Angolo via Cavour		snc		54033	
	indirizzo		n. civico		c.a.p.	
CARRARA	Comune		MS		provincia	
	fax		indirizzo di posta elettronica		indirizzo di posta elettronica certificata	
La/e attività oggetto della Segnalazione sono individuate ¹ ai n./sotto classe/ cat.:	69		3		C	

¹ 1- Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012.

Sigla del responsabile dell'attività

Il sottoscritto dichiara altresì sotto la propria responsabilità civile e penale di essere a conoscenza e di impegnarsi ad osservare gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla vigente normativa, nonché i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio vigenti disciplinanti l'attività medesima. Allega ² alla presente l'asseverazione di cui all'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Interno 7-8-2012, comprensiva dei relativi allegati, unitamente all'attestato di versamento di seguito specificato.

Dichiara, inoltre, che la restante documentazione tecnica è raccolta in apposito fascicolo, custodito presso l'attività o l'indirizzo di seguito indicato, e sarà reso prontamente disponibile in occasione dei controlli delle autorità competenti:

FRONTE FABRIZIO

VIA CARRIONA		Nominativo		CARRARA		MS
indirizzo		SNC	54033	c.a.p.	comune	Provincia
		n. civico				

N.B.: la compilazione della distinta di versamento è obbligatoria.

Attestato di versamento n. ² VCYL0133 del 01/09/2017 intestato alla
 Tesoreria Provinciale dello Stato di MASSA CARRARA ai sensi del DLgs 139/2006
 per un totale di € 540,00 così distinte:

Attività n.	69	3/C	€ 540,00
Attività n.		Sottocl./ categoria ³	€
Attività n.		Sottocl./ categoria	€
Attività n.		Sottocl./ categoria	€
Attività n.		Sottocl./ categoria	€
Attività n.		Sottocl./ categoria	€
Attività n.		Sottocl./ categoria	€

Eventuale altro indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

COME SOPRA			
Cognome		Nome	
indirizzo	n. civico	c.a.p.	comune
telefono	fax	indirizzo di posta elettronica	indirizzo di posta elettronica certificata
01.09.2017		Firma	

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza del pubblico ufficiale addetto alla ricezione della segnalazione. In alternativa, la segnalazione, debitamente sottoscritta dal richiedente, può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla segnalazione deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (DPR 445/2000).

Spazio riservato al delegante

Il sottoscritto, per il ritiro dell'attestato di presentazione e per gli eventuali chiarimenti tecnici in ordine alla presente Segnalazione, delega il/la sig.

GEOM	FIGARA	LEANDRO
Titolo professionale	cognome	nome
domiciliato in VIA DINO MARRANI		
SNC	00053	CIVITAVECCHIA
n. civico	c.a.p.	comune
RM		335/214825
provincia		
01.09.2017		
Data		

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione. In alternativa, la richiesta può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).

² In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio di cui al decreto del Ministero dell'Interno 9 maggio 2007, allegare anche la dichiarazione, a firma del responsabile dell'attività, in merito all'attuazione del sistema di gestione della sicurezza antincendio di cui all'articolo 6 dello stesso decreto; per la definizione del relativo importo, si applica l'art 6, comma 4, dello stesso decreto.

³ Al fine di definire il relativo importo, riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012.

Spazio riservato al Comando Provinciale VVF

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, io sottoscritto _____
addetto incaricato con qualifica di _____, in data ____/____/____ a mezzo documento _____
n. _____ rilasciato in data ____/____/____ da _____
ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. _____
che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.

Data ____/____/____

Firma _____

Spazio riservato al Comando Provinciale

RICEVUTA PRESENTAZIONE SCIA

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DPR 01/08/2011 n.151, io sottoscritto _____
addetto incaricato con qualifica di _____, rilascio ricevuta dell'avvenuta presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio
Attività ai fini della sicurezza antincendio e dei relativi allegati, avendone verificato la completezza formale.

Il Comando Provinciale effettuerà, con le modalità previste nell'articolo 4 del DPR 01/08/2011 n. 151, i controlli di competenza volti ad accertare il
rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Le verifiche e la manutenzione dei prodotti, elementi costruttivi, materiali, impianti, componenti di impianto, dispositivi, attrezzature rilevanti ai fini
della sicurezza antincendio, debbono essere effettuati in conformità alle istruzioni di uso e manutenzione previste ed alle disposizioni vigenti.

Data ____/____/____

Firma _____

Cognome.....FRONTE.....
 Nome.....FABRIZIO.....
 nato il.....14/12/1964.....
 (atto n. 2538 l. s. A.....)
 a.....FIRENZE.....(.....FI.....)
 Cittadinanza.....ITALIANA.....
 Residenza.....SESTO P. BOLENTIN 15.....
 Via.....VIA E. TORRICELLI N. 9 I. 4.....
 Stato civile.....--.....
 Professione.....IMPIEGATO.....

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura.....1,86.....
 Capelli.....CASTANI.....
 Occhi.....CASTANI.....
 Segni particolari.....
 =====



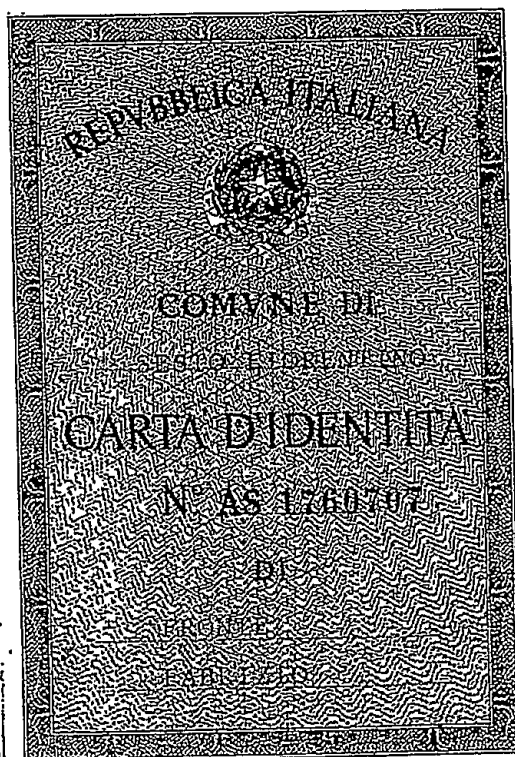
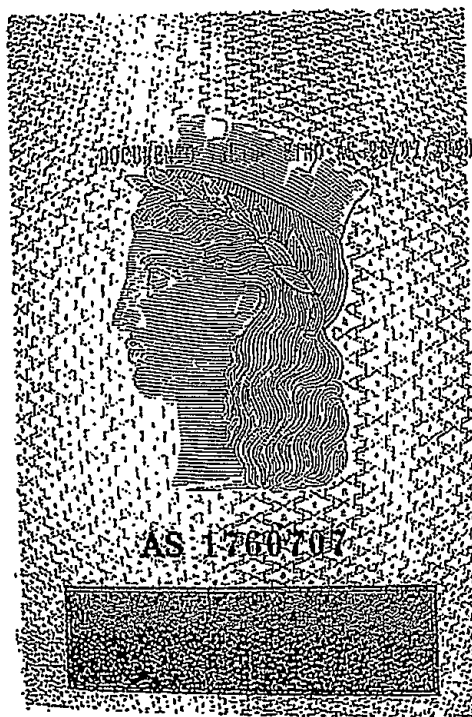
Firma del titolare.....
 SESTO P. BOLENTIN 29/07/2010

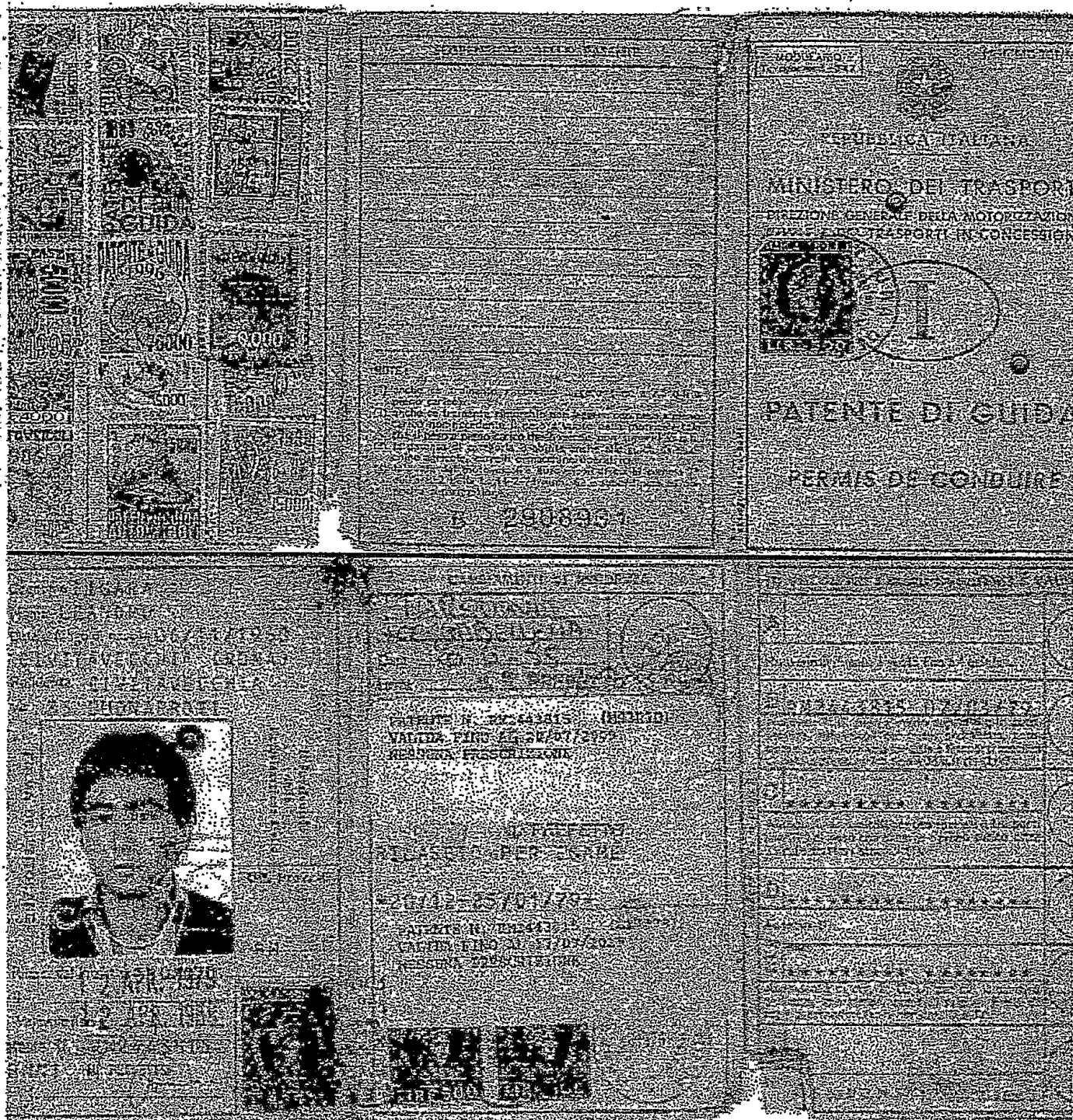
IL SINDACO

Impronta del dito
 Ind. sinistro



di ordine del Sindaco
 TURCI MANUELA
 collaboratore amministrativo
 (delegato)







Rapporto

Intestatario: GLICINE S.R.L. Banca: Crédit Agricole Carispezia
Coord. Bancarie: IT83S0603024500000035243323 Filiale: SEDE DI MARINA DI CARRARA

Dettagli bonifico Sepa

Dati bonifico		
Importo	60,00	
Divisa ordine	EUR	
Data esecuzione	01/09/17	
Data creazione	01/09/17	
Identificativo	DIRITTI AGIBILITA* IMMOBILE	
Causale	OTHR - Altri pagamenti	
Finalita transazione		
Richiesta esito beneficiario	No	
Destinatario esito		
CUC Destinatario		
E-Mail Destinatario		
Dati beneficiario		
Beneficiario	COMUNE DI CARRARA SERVIZIO TESORERIA	
Codice IBAN	IT29Y0611024500000021128090	
Codice BIC		
Indirizzo		
Localita ,Provincia, Cap		
Codice Paese	IT	
Codice fiscale		
Dati ordinante		
Ordinante	GLICINE S.R.L.	
Codice IBAN	IT83S0603024500000035243323	
Codice BIC	CRFIIIT2S420	
Codice CUC	AC102	
Dati creditore effettivo		
Creditore effettivo		
Codice Paese		
Riferimenti		
Riferimento dati non strutturato	DIRITTI AGIBILITA* IMMOBILE	
Causali Valutarie Statistiche		
Causale	Tipo	Importo

Da "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A "lorenzo.barbieri1@ingpec.eu" <lorenzo.barbieri1@ingpec.eu>
Data lunedì 4 settembre 2017 - 16:09

CONSEGNA: APE 2017_09_04-01820480471-006

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 04/09/2017 alle ore 16:09:32 (+0200) il messaggio
"APE 2017_09_04-01820480471-006" proveniente da "lorenzo.barbieri1@ingpec.eu"
ed indirizzato a "regionetoscana@postacert.toscana.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec285.20170904160930.30102.08.1.65@pec.aruba.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (892 bytes)
postacert.eml (823 Kb)
smime.p7s (4 Kb)

Da "posta-certificata@postecert.it" <posta-certificata@postecert.it>

A "lorenzo.barbieri1@ingpec.eu" <lorenzo.barbieri1@ingpec.eu>

Data lunedì 4 settembre 2017 - 17:11

CONSEGNA: APE 2017_09_04-01820480471-006

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 04/09/2017 alle ore 17:11:57 (+0200) il messaggio
"APE 2017_09_04-01820480471-006" proveniente da "lorenzo.barbieri1@ingpec.eu"
ed indirizzato a "comune.carrara@postecert.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec285.20170904171153.20442.10.1.66@pec.aruba.it

Allegato(i)

postacert.eml (3549 Kb)

datacert.xml (1 Kb)

smime.p7s (4 Kb)



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Urbanistica S.U.A.P.

Sportello Unico per le Attività Produttive

DEPOSITO di ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA (A.P.E.)

Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.)

Il/La sottoscritto/a LORENZO BARBIRI
nome cognome
Nato/a a MASSA Provincia MS il 26/09/1985
Residente in PISOIA Provincia PT in Via/Piazza V. FIORENTINA 203
N. 203 C.A.P. 51100 Telefono 342/5835215 Fax 0574/993994
e-mail lore8@postwebnet.it Codice Fiscale BARLN85P26F023C
iscritto all'Albo/Collegio Professionale de INGEGNERI della Provincia di PISOIA al n. A1117
con studio professionale in PISOIA Provincia PT in Via/Piazza V. FIORENTINA 203
N. 203 C.A.P. 51100 Telefono 342/5835215 Fax /
e-mail /

Ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 192 e ss.mm.ii.

Deposita l'attestato di prestazione energetica (A.P.E.) relativamente all'edificio/unità immobiliare posto in

CARRARA, via/piazza CALCONA n° 15, censito catastalmente al foglio 60, mappale/i
658, sub. 116 con destinazione d'uso NON residenziale di proprietà del
Sig./società LA ROTA 2 residente/sede legale in CARRARA Provincia MS
Via/Piazza CALCONA al n. 60

A seguito di:

☐ Nuova costruzione

☐ Passaggio di proprietà

☒ Riqualificazione energetica

A tal fine allega:

- Attestato di prestazione energetica

Carrara, il 04/09/2017

FIRMA



ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

006/2017

04/09/2027

APE
2015

04/09/2027

DATI GENERALI

Destinazione d'uso

- ☐ Residenziale
☒ Non residenziale

Classificazione D.P.R. 412/93: **E.5**

Oggetto dell'attestato

- ☒ Intero edificio
☐ Unità immobiliare
☐ Gruppo di unità immobiliari

Numero di unità immobiliari
di cui è composto l'edificio: _____

- ☐ Nuova costruzione
☐ Passaggio di proprietà
☐ Locazione
☐ Ristrutturazione importante
☒ Riqualificazione energetica
☐ Altro: _____

Dati identificativi

FOTO EDIFICIO

Regione: **TOSCANA**
Comune: **Carrara**
Indirizzo: **Via Carriona, 15 - 54033
Carrara (MS)**
Piano: _____
Interno: _____
Coordinate GIS: **44,078910 N - 10,095288 E**

Zona climatica: **D**
Anno di costruzione: **N.D.**
Superficie utile riscaldata (m²): **3097,78**
Superficie utile raffrescata (m²): **3097,78**
Volume lordo riscaldato (m³): **10713,01**
Volume lordo raffrescato (m³): **10713,01**

Comune catastale	B832	Sezione	Urbana	Foglio	40	Particella	658
Subalterni	da 116 a 116	da _____ a _____	da _____ a _____	da _____ a _____	da _____ a _____	da _____ a _____	da _____ a _____
Altri subalterni	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____

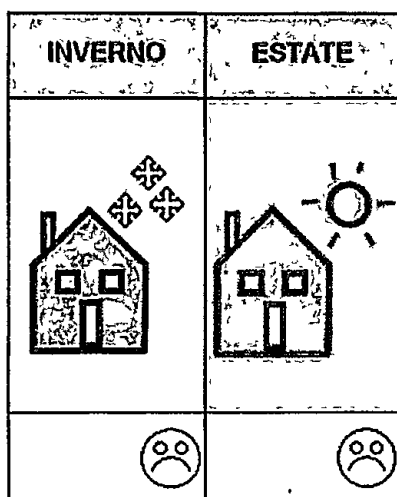
Servizi energetici presenti

- ☒ Climatizzazione invernale
☒ Ventilazione meccanica
☐ Illuminazione
☒ Climatizzazione estiva
☒ Prod. acqua calda sanitaria
☐ Trasporto di persone o cose

PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE E DEL FABBRICATO

La sezione riporta l'Indice di prestazione energetica globale non rinnovabile in funzione del fabbricato e dei servizi energetici presenti, nonché la prestazione energetica del fabbricato, al netto del rendimento degli impianti presenti.

Prestazione energetica del fabbricato



Prestazione energetica globale



Riferimenti

Gli immobili simili
avrebbero in media
la seguente
classificazione:

Se nuovi:

Se esistenti:



ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

006/2017

V. 1.1

04/09/2027

APE
2015

PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI IMPIANTI E CONSUMI STIMATI

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile, nonché una stima dell'energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard.

Prestazioni energetiche degli impianti e stima dei consumi di energia

	FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE	Quantità annua consumata in uso standard (specificare unità di misura)	Indici di prestazione energetica globali ed emissioni
☒	Energia elettrica da rete	178387 kWh	Indice della prestazione energetica non rinnovabile EP _{gl,nren} kWh/m ² anno 112,29
☐	Gas naturale		
☐	GPL		
☐	Carbone		
☐	Gasolio		
☐	Olio combustibile		Indice della prestazione energetica rinnovabile EP _{gl,ren} kWh/m ² anno 77,71
☐	Biomasse solide		
☐	Biomasse liquide		
☐	Biomasse gassose		
☐	Solare fotovoltaico		
☐	Solare termico		Emissioni di CO ₂ kg/m ² anno 25
☐	Eolico		
☐	Teleriscaldamento		
☐	Teleraffrescamento		
☐	Altro		

RACCOMANDAZIONI

La sezione riporta gli interventi raccomandati e la stima dei risultati conseguibili, con il singolo intervento o con la realizzazione dell'insieme di essi, esprimendo una valutazione di massima del potenziale di miglioramento dell'edificio o immobile oggetto dell'attestato di prestazione energetica.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE

INTERVENTI RACCOMANDATI E RISULTATI CONSEGUIBILI

Codice	TIPO DI INTERVENTO RACCOMANDATO	Comporta una Ristrutturazione importante	Tempo di ritorno dell'investimento anni	Classe Energetica raggiungibile con l'intervento (EP _{gl,nren} kWh/m ² anno)	CLASSE ENERGETICA raggiungibile se si realizzano tutti gli interventi raccomandati
REN 6	Realizzazione di impianto fotovoltaico di taglia pari a 50 kW	si	6,00	A2 102,23	A2 102,23 kWh/m ² anno
REN					
REN					
REN					
REN					
REN					



ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

005/2017

04/09/2027

04/09/2027

APE
2015

ALTRI DATI ENERGETICI GENERALI

Energia esportata	0,00 kWh/anno	Vettore energetico: <i>Energia elettrica</i>
-------------------	---------------	--

ALTRI DATI DI DETTAGLIO DEL FABBRICATO

V - Volume riscaldato	10713,01	m ³
S - Superficie disperdente	5495,15	m ²
Rapporto S/V	0,51	
EP _{H,nd}	97,75	kWh/m ² anno
A _{sol,est} /A _{sup utile}	0,0324	-
Y _{IE}	1,4069	W/m ² K

DATI DI DETTAGLIO DEGLI IMPIANTI

Servizio energetico	Tipo di impianto	Anno di installazione	Codice catasto regionale impianti termici	Vettore energetico utilizzato	Potenza nominale kW	Efficienza media stagionale	EP _{ren}	EP _{nren}
Climatizzazione invernale	HP elettrica aria-aria	2017		Energia elettrica da rete	150,00	59,8	η_H	63,95
	HP elettrica aria-aria	2017		Energia elettrica da rete	145,00			
Climatizzazione estiva	HP elettrica aria-aria	2017		Energia elettrica da rete	350,00	99,0	η_C	11,13
Prod. acqua calda sanitaria	boiler elettrico	2017		Energia elettrica da rete	7,20	30,6	η_W	1,36
Impianti combinati								
Produzione da fonti rinnovabili								
Ventilazione meccanica	Ventilatori	2017		Energia elettrica da rete	1,91	0,0		1,27
Illuminazione								
Trasporto di persone o cose								



ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

006/2017

V. N. I.

04/09/2017

APE
2015

INFORMAZIONI SUL MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA

La sezione riporta informazioni sulle opportunità, anche in termini di strumenti di sostegno nazionali o locali, legate all'esecuzione di diagnosi energetiche e interventi di riqualificazione energetica, comprese le ristrutturazioni importanti.

SOGGETTO CERTIFICATORE

☐ Ente/Organismo pubblico	☒ Tecnico abilitato	☐ Organismo/Società
Nome e Cognome / Denominazione	LORENZO BARBIERI	
Indirizzo	VIA VECCHIA FIORENTINA 203/2 - 51100 - PISTOIA (PISTOIA)	
E-mail	lore8@fastwebnet.it	
Telefono	0574993993	
Titolo	ING.	
Ordine/iscrizione	INGEGNERI di PISTOIA / A1117	
Dichiarazione di indipendenza	Il sottoscritto certificatore, consapevole delle responsabilità assunte ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, DICHIARA di aver svolto con indipendenza ed imparzialità di giudizio l'attività di Soggetto Certificatore del sistema edificio impianto oggetto del presente attestato e l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75.	
Informazioni aggiuntive		

SOPRALLUOGHI E DATI DI INGRESSO

E' stato eseguito almeno un sopralluogo/rilievo sull'edificio obbligatorio per la redazione del presente APE?	si
---	----

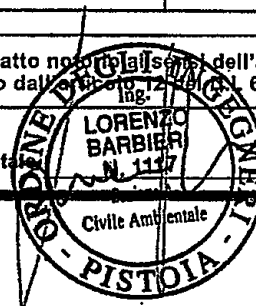
SOFTWARE UTILIZZATO

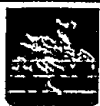
Il software utilizzato risponde ai requisiti di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti rispetto ai valori ottenuti per mezzo dello strumento di riferimento nazionale?	si
Ai fini della redazione del presente attestato è stato utilizzato un software che impieghi un metodo di calcolo semplificato?	no

Il presente attestato è reso, dal sottoscritto, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'articolo 15, comma 1 del D.Lgs 192/2005 così come modificato dall'articolo 12 del D.L. 63/2013.

Data di emissione 04/09/2017

Firma e timbro del tecnico o firma digitale





ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

01/09/2017

01/09/2017

04/09/2027

APE
2015

LEGENDA E NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il presente documento attesta la **prestazione** e la **classe energetica** dell'edificio o dell'unità immobiliare, ovvero la quantità di energia necessaria ad assicurare il comfort attraverso i diversi servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in condizioni convenzionali d'uso. Al fine di individuare le potenzialità di miglioramento della prestazione energetica, l'attestato riporta informazioni specifiche sulle prestazioni energetiche del fabbricato e degli impianti. Viene altresì indicata la classe energetica più elevata raggiungibile in caso di realizzazione delle misure migliorative consigliate, così come descritte nella sezione "raccomandazioni" (pag.2).

PRIMA PAGINA

Informazioni generali: tra le informazioni generali è riportata la motivazione alla base della redazione dell'APE. Nell'ambito del periodo di validità, ciò non preclude l'uso dell'APE stesso per i fini di legge, anche se differenti da quelli ivi indicati.

Prestazione energetica globale (EPgl,nren) : fabbisogno annuale di energia primaria non rinnovabile relativa a tutti i servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in base al quale è identificata la classe di prestazione dell'edificio in una scala da A4 (edificio più efficiente) a G (edificio meno efficiente).

Prestazione energetica del fabbricato: indice qualitativo del fabbisogno di energia necessario per il soddisfacimento del confort interno, indipendente dalla tipologia e dal rendimento degli impianti presenti. Tale indice dà un'indicazione di come l'edificio, d'estate e d'inverno, isola termicamente gli ambienti interni rispetto all'ambiente esterno. La scala di valutazione qualitativa utilizzata osserva il seguente criterio:

	QUALITA' ALTA		QUALITA' MEDIA		QUALITA' BASSA
--	---------------	--	----------------	--	----------------

I valori di soglia per la definizione del livello di qualità, suddivisi per tipo di indicatore, sono riportati nelle Linee guida per l'attestazione energetica degli edifici di cui al decreto previsto dall'articolo 6, comma 12 del d.lgs. 192/2005.

Edificio a energia quasi zero: edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e del decreto ministeriale sui requisiti minimi previsto dall'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 192/2005.

Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta all'interno del confine del sistema (in situ). Una spunta sull'apposito spazio adiacente alla scala di classificazione indica l'appartenenza dell'edificio oggetto dell'APE a questa categoria.

Riferimenti: raffronto con l'indice di prestazione globale non rinnovabile di un edificio simile ma dotato dei requisiti minimi degli edifici nuovi, nonché con la media degli indici di prestazione degli edifici esistenti simili, ovvero contraddistinti da stessa tipologia d'uso, tipologia costruttiva, zona climatica, dimensioni ed esposizione di quello oggetto dell'attestato.

SECONDA PAGINA

Prestazioni energetiche degli impianti e consumi stimati: la sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile dell'immobile oggetto di attestazione. Tali indici informano sulla percentuale di energia rinnovabile utilizzata dall'immobile rispetto al totale. La sezione riporta infine una stima del quantitativo di energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard, suddivisi per tipologia di fonte energetica utilizzata.

Raccomandazioni: di seguito si riporta la tabella che classifica le tipologie di intervento raccomandate per la riqualificazione energetica e la ristrutturazione importante.

RIVALUTAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE EDIFICIO/UNITA' IMMOBILIARE - Tabella dei Codici

Codice	TIPO DI INTERVENTO
REN1	FABBRICATO - INVOLUCRO OPACO
REN2	FABBRICATO - INVOLUCRO TRASPARENTE
REN3	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - INVERNO
REN4	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - ESTATE
REN5	ALTRI IMPIANTI
REN6	FONTE RINNOVABILI

TERZA PAGINA

La terza pagina riporta la quantità di energia prodotta in situ ed esportata annualmente, nonché la sua tipologia.

Riporta infine, suddivise in due sezioni relative rispettivamente al fabbricato e agli impianti, i dati di maggior dettaglio alla base del calcolo.



Comitato Termotecnico Italiano

Energia e Ambiente

20124 Milano – Italy
Via Scarlatti, 29
Tel. +39 02 2662651
Fax +39 02 26626550
cti@cti2000.it
www.cti2000.it

C.F. P.I.
11494010157

Ente Federato all'UNI
per l'unificazione nel
settore termotecnico

Fondato nel 1933
Sotto il Patrocinio del
CNR

Riconosciuto dal MAP
con D.D. del 4.6.1999
Iscritto nel Registro
delle Persone
Giuridiche
Col n. 604



CERTIFICATO N. 73 di garanzia di conformità

rilasciato a

Edilclima S.r.l.
Via Vivaldi, 7 – 28021 Borgomanero (NO)
P.IVA 00460470032 - prot. N. 79

Il Comitato Termotecnico Italiano Energia e Ambiente

Certifica

che il software applicativo
EC 700 calcolo prestazioni energetiche degli edifici – Versione 7.2.0

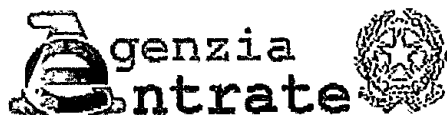
è conforme alle UNI/TS 11300-1:2014, UNI/TS 11300-2:2014, UNI/TS 11300-3:2010, UNI/TS 11300-4:2016, UNI/TS 11300-5:2016, UNI/TS 11300-6:2016 e alla UNI EN 15193:2008.

La certificazione esclude altre prestazioni del prodotto o modalità operative.



Il Presidente
Prof. Ing. Cesare Boffa

Milano, 15 marzo 2017



Ricevuta di Trasmissione

Data ricevuta: 01/09/2017
Ora ricevuta: 18:40:00

Data invio: 01/09/2017
Ora invio: 18:28:19

Dati identificativi

Identificativo attribuito dall'utente: conad carrara
Identificativo attribuito dall'Amministrazione: 105647351

Codice fiscale dell'utente che ha inviato il documento: MRTMTT79L12B832C
Codice fiscale del firmatario del documento : MRTMTT79L12B832C

Ufficio Provinciale - Territorio di MASSA-CARRARA - Servizi catastali

Modalita' di Pagamento: Importi prelevati dal proprio deposito
Importo totale: Euro 100,00
relativo a 1 unita' immobiliari

Dettaglio dei tributi

Tributo		Importo
UIU categorie ordinarie A,B,C ed F	Euro	0,00
UIU categorie speciali D ed E	Euro	100,00

**MODELLO UNICO INFORMATICO DI AGGIORNAMENTO DEGLI ATTI CATASTALI
ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA**

mod. D1

Quadro B Dichiarazione di variazione presentata ai sensi dell'art. 20 del RDL 13 aprile 1939, n. 652									
Tipo Mappale n.	del	Unita'	a destinazione ordinaria	n.	Unita' in soppressione	n.	12		
			speciale e particolare	n.	1	in variazione	n.		
			beni comuni non censibili	n.		in costituzione	n.	1	
Causali: fusione, ristrutturazione									
Data in cui la variazione si è verificata (ultimazione dei lavori): 01/09/2017									
Documenti allegati:	Mod. 1N parte I	n.	Mod. 2N parte I	n.	1	planimetrie	n.	1	
	Mod. 1N parte II	n.	Mod. 2N parte II	n.	1	pagine elaborato planimetrico	n.	2	
Preallineamento	Volture	n.	Variazioni	n.		Accatastamenti	n.		
	Unita' afferenti con intestati	n.	Unita' afferenti	n.					

Quadro U Unita' Immobiliari																
Riferimenti Catastali						Utilita' Comuni Censibili					Dati di Classamento Proposti					
N.	Part. spec.	Oper.	Sez.	Foglio	Particella Sub.	Op.	Sez.	Foglio	Particella Sub.	Z.C.	Cat.	Cl.	Cons.	Superf. cat.	Rendita	1N/2N Plan.
	Indirizzo										Piano			Scala	Interno	Lotto Edificio
1		S		40	658	2										
2		S		40	658	3										
3		S		40	658	4										
4		S		40	658	5										
5		S		40	658	7										
6		S		40	658	8										
7		S		40	658	9										
8		S		40	658	11										
9		S		40	658	12										
10		S		40	658	13										
11		S		40	658	14										
12		S		40	658	15										
13	C			40	658	116				001	D/8	0702			27.180,00	SI SI
	via cavour SNC										S1-T					

Quadro D Note Relative al Documento e Relazione Tecnica
la pratica e stata firmata da trani andrea in qualita di amministratore della societa la rota 2

**MODELLO UNICO INFORMATICO DI AGGIORNAMENTO DEGLI ATTI CATASTALI
ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA**

mod. D1

- Dichiaro di non essere nella condizione di sospensione o revoca dell'esercizio della professione.
- Dichiaro di effettuare la presentazione del presente atto su incarico di:

TRANI ANDREA

quale soggetto obbligato, residente in **CARRARA (MS) - CARRIONA n. 00060 c.a.p. 54033**

- Dichiaro che il presente modello unico informatico di aggiornamento degli atti catastali è conforme ai documenti cartacei in originale sottoscritti da me medesimo e dal soggetto obbligato.

Il Tecnico: **Geom. MARTORINI MATTEO**

ALBO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI MASSA n. 1140

Codice Fiscale: **MRTMTT79L12B832C**

Riservato all'Ufficio	Data _____	Protocollo _____
Verifica eseguita in data	Eseguita la registrazione	Notifica eseguita in data
_____	_____	_____
_____	_____	_____
l'incaricato	l'incaricato	l'incaricato

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI IMMOBILI URBANI compresi nell'art.10 della legge 1249/39

mod. 2NB - parte I

A Riferimenti Catastali del Fabbricato C.T. Sez. _____ foglio <u>40</u> ple. <u>658</u> C.E.U. Sez. _____ foglio <u>40</u> pla. <u>658</u> sub <u>116</u>	F Sistemazioni Esterne 1. PAVIMENTAZIONI Piazzali _____ Parcheggi _____ 2. SPAZI A VERDE _____ _____ 3. RECINZIONI Altezza media _____ cm. Realizzata in _____ 4. ACCESSO CUSTODITO CON: _____ _____ 5. ALTRO _____ _____
B Riferimenti Temporal (1) Anno: Di costruzione <u>1996</u> Di ristrutturazione totale <u>2017</u>	
C Azienda (2) <u>SUPERMERCATO CONAD</u> Articolata in n. <u>1</u> fabbricati Comprende n. _____ unità a destinazione ordinaria	
D Collegamenti con Infrastrutture Serviti da: ☐ Raccordo ferroviario ☒ Autostrada a Km. <u>5</u> con svincolo riservato ☐ ☒ Strade principali a Km. <u>1</u> ☐ Scalo marittimo ☐ Scalo aeroportuale ☐ Altro _____	
E Elementi generali strutturalmente connessi ☐ Depurazione nell'azienda ☐ consortile ☐ ☐ Abbattimento fumi ☒ Antincendio Uscite di sicurezza ☒ Scale di emergenza ☐ ☒ Anti - intrusione con : <u>ALLARME</u> ☐ Altro _____	G Dati Metrici Totali dell' Azienda 1. AREA TOTALE LORDA m ² <u>2.050</u> della quale - coperta (escluso tettoie) m ² <u>2.050</u> - tettoie m ² _____ - deposito materiali, vasche, ecc. m ² _____ - passaggi e piazzali di manovra m ² _____ - parcheggio: m ² _____ posti n. _____ - a verde m ² _____ 2. VOLUME TOTALE: m ³ <u>7.565</u>

(1) ove i fabbricati siano stati edificati in epoche diverse, i singoli riferimenti temporali devono esseri indicati nella parte II del modello
(2) fabbrica di...o stabilimento per la produzione di...oppure teatro, cinematografo, albergo, oppure ospedale, ist. di credito ecc.

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI IMMOBILI URBANI compresi nell'art.10 della legge 1249/39

mod. 2NB - parte I

[illegible]

**ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
CONSISTENZA E CARATTERISTICHE DEGLI IMMOBILI DELL'AZIENDA**

mod. 2NB - parte II

A Riferimenti Grafici del Corpo di Fabbrica o dell'Area Numero o lettera di riferimento alla planimetria generale _____ Numero/i della/e planimetria/e rappresentata/e: _____	G Caratteristiche Costruttive ☐ Muratura ☐ Elementi prefabbricati pesanti ☒ Cemento armato ☐ Elementi prefabbricati leggeri ☐ Ferro ☐ Altro _____
B Riferimenti di Mappa del Corpo di Fabbrica o dell'Area Sez. _____ Foglio <u>40</u> Particella <u>658</u> sub. <u>116</u> Sez. _____ Foglio _____ Particella _____ sub. _____	H Copertura ☐ A tetto ☐ Ferro ☒ Piana ☐ Cemento armato ☒ Shed ☐ Mista con laterizi ☐ A volta ☐ Legno ☐ Altro _____
C Uso prevalente del Corpo di Fabbrica o dell'Area SUPERMERCATO CONAD	I Altri Elementi Costruttivi e di Finitura Solai <u>SOLETTE IN C.A.</u> Tamponature <u>MURATURA E ACCIAIO</u> Finestre, luci, porte <u>ALLUMINIO E VETRO</u> Pavimentazione prevalente <u>CERAMICA</u> Rifinitura esterna pevalente <u>PANNELLO SANDWICK</u> Numero e dotazioni servizi igienici <u>3</u>
D Riferimenti Temporal Anno: _____ Di costruzione <u>1996</u> Di ristrutturazione totale <u>2017</u>	L Locali Aveni Peculiari Destinazioni (ubicati nel fabbricato) Per ricovero provv. di operai m ² _____ Mensa m ² _____ Pronto soccorso m ² _____ Locali di ritrovo m ² _____ Direzione tecnica m ² _____ Custodia m ² _____ Direzione amministrativa m ² _____ (altro) m ² _____
E Elementi strutturalmente connessi NESSUN ELEMENTO	M Dati Metrici Piani fuori terra n. <u>1</u> Piani entro terra o seminterrati n. <u>1</u> Superficie coperta m ² <u>2050</u> Superficie totale sviluppata (lorda) m ² <u>2050</u> Volume totale (v.p.p.) m ³ <u>7565</u>
F Notizie Particolari	Riservato all'Ufficio Prot. n. _____ Partita n. _____ Busta n. _____ L' incaricato _____
IL TECNICO data _____ Firma e timbro _____	IL DICHIARANTE data _____ Firma _____

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Elenco Subalterni

Comune		Sezione		Foglio		Particella		Tipo mappale del:	
CARRARA				40		658			
Sub.	UBICAZIONE via/piazza	n° civ.	Piani	Scala	Int.	Entità di Costruzione		DESCRIZIONE	
000			0-0-0	0	0			Immobile soppresso	
1	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	T					D08 FABBRICATI COSTRUITI O ADATTATI PER LE SPECIALI ESIGENZE DI UN'ATTIVITA'COMMERCIALE E NON SUSCETTIBILI DI DESTINAZIONE DIVERSA SENZA RADICALI TRASFORMAZIONI	
2								SOPPRESSO	
3								SOPPRESSO	
4								SOPPRESSO	
5								SOPPRESSO	
6	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	T					D01 OPIFICI	
7								SOPPRESSO	
8								SOPPRESSO	
9								SOPPRESSO	
10	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	T					C01 NEGOZI E BOTTEGHE	
11								SOPPRESSO	
12								SOPPRESSO	
13								SOPPRESSO	
14								SOPPRESSO	
15								SOPPRESSO	
16	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	T					D08 FABBRICATI COSTRUITI O ADATTATI PER LE SPECIALI ESIGENZE DI UN'ATTIVITA'COMMERCIALE E NON SUSCETTIBILI DI DESTINAZIONE DIVERSA SENZA RADICALI TRASFORMAZIONI	
17	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
18	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
19	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
20	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
21	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE,	

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Elenco Subalterni

Comune		Sezione		Foglio		Particella		Tipo mappale		del:
CARRARA				40		658				
Sub.	UBICAZIONE via/piazza	n° civ.	Piani	Scala	Int.	Entità di Costruzione		DESCRIZIONE		
21	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					RIMESSE E AUTORIMESSE		
22	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
23	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
24	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
25	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
26	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
27	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
28	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
29	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
30	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
31	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
32	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
33	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
34	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
35	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
36	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
37	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
38	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
39	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
40	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
41	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE,		

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Elenco Subalterni

Comune		Sezione		Foglio		Particella		Tipo mappale		del:
CARRARA				40		658				
Sub.	UBICAZIONE via/piazza	n° civ.	Piani	Scala	Int.	Entità di Costruzione		DESCRIZIONE		
41	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					RIMESSE E AUTORIMESSE		
42	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
43	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
44	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
45	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
46	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
47	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
48	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
49	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
50	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
51	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
52	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
53	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
54	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
55	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
56	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
57	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
58	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
59	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
60	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE		
61	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE,		

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Elenco Subalterni

Comune		Sezione		Foglio		Particella		Tipo mappale del:	
CARRARA				40		658			
Sub.	UBICAZIONE via/piazza	n° civ.	Piani	Scala	Int.	Entità di Costruzione		DESCRIZIONE	
61	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					RIMESSE E AUTORIMESSE	
62	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
63	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
64	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
65	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
66	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
67	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
68	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
69	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
70	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
71								Immobile soppresso	
72								Immobile soppresso	
73								Immobile soppresso	
74	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
75	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
76	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
77	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
78	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
79	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
80	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
81								Immobile soppresso	
82	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
83	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE,	

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Elenco Subalterni

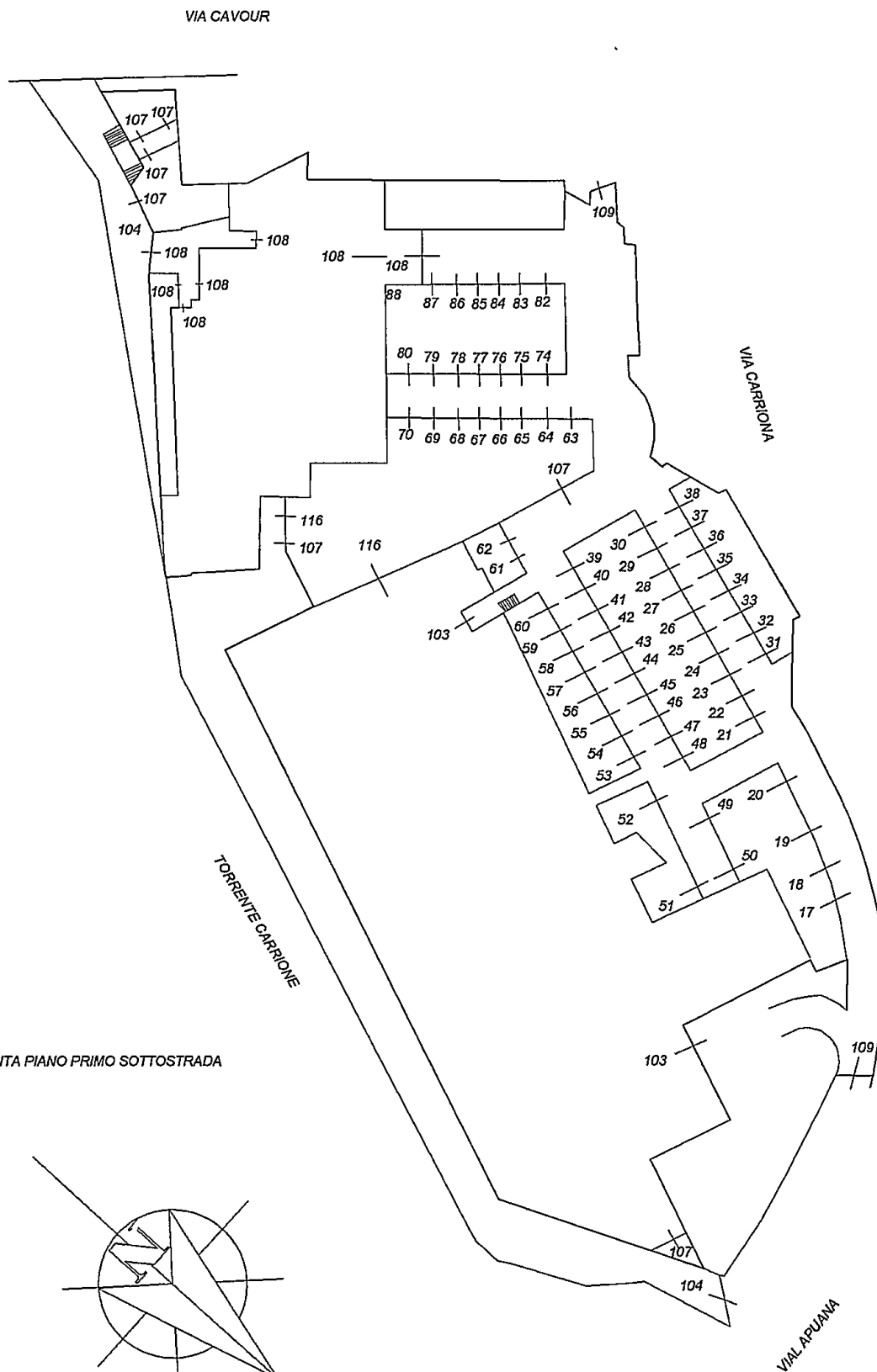
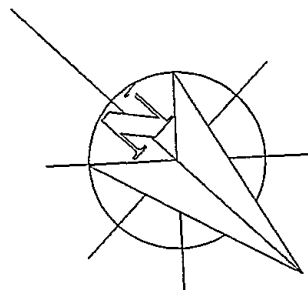
Comune CARRARA		Sezione		Foglio 40		Particella 658		Tipo mappale del:	
Sub.	UBICAZIONE via/piazza	n° civ.	Piani	Scala	Int.	Entità di Costruzione		DESCRIZIONE	
83	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					RIMESSE E AUTORIMESSE	
84	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
85	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
86	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
87	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
88	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
89								Immobile soppresso	
90	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
91	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
92	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
93	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
94	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
95	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
96	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					C06 STALLE, SCUDERIE, RIMESSE E AUTORIMESSE	
97								Immobile soppresso	
98								Immobile soppresso	
99								Immobile soppresso	
100								Immobile soppresso	
101								Immobile soppresso	
102								Immobile soppresso	
103	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					D08 FABBRICATI COSTRUITI O ADATTATI PER LE SPECIALE ESIGENZE DI UN'ATTIVITA' COMMERCIALE E NON SUSCETTIBILI DI DESTINAZIONE DIVERSA SENZA RADICALI TRASFORMAZIONI	

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

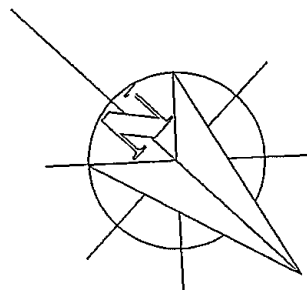
Elenco Subalterni

Comune		Sezione		Foglio		Particella		Tipo mappale		del:	
CARRARA				40		658					
Sub.	UBICAZIONE via/piazza	n° civ.	Piani	Scala	Int.	Entità di Costruzione		DESCRIZIONE			
104	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1-T					Partita speciale A			
105								Immobile soppresso			
106	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	T					Partita speciale A			
107	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR	00000	S1					Partita speciale A			
108	VIA CARRIONA	00000	S1					D08 FABBRICATI COSTRUITI O ADATTATI PER LE SPECIALI ESIGENZE DI UN'ATTIVITA'COMMERCIALE E NON SUSCETTIBILI DI DESTINAZIONE DIVERSA SENZA RADICALI TRASFORMAZIONI			
109	VIA CARRIONA	15	S1-T					Partita speciale A			
110	VIA CARRIONA	60	T					C02 MAGAZZINI E LOCALI DI DEPOSITO			
111	VIA CARRIONA	60	T					C01 NEGOZI E BOTTEGHE			
112	VIA CARRIONA	60	1					A04 ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE			
113	VIA CARRIONA	60	1					A04 ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE			
114	VIA CARRIONA	60	2					A04 ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE			
115	VIA CARRIONA	60	2					A04 ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE			
116	via cavour	SNC	S1-T					SUPERMERCATO CONAD			
Protocollo _____ data _____											
IL TECNICO Geom. MARTORINI MATTEO											
ALBO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI MASSA n. 1140											
Codice Fiscale: MRTMTT79L12B832C											
_____ firma e timbro											

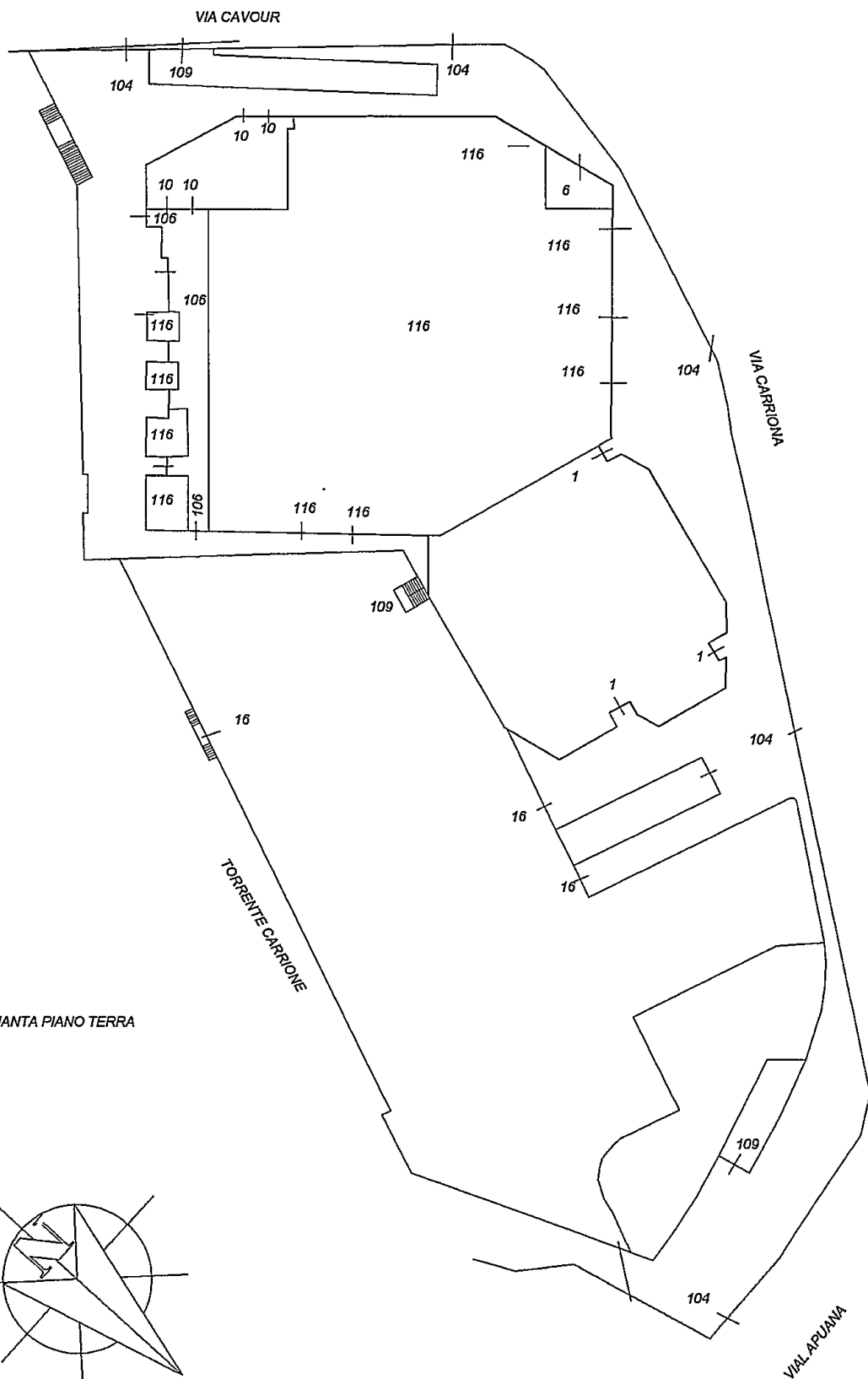
PIANTA PIANO PRIMO SOTTOSTRADA

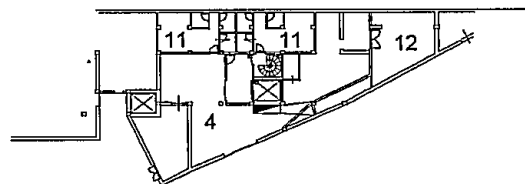
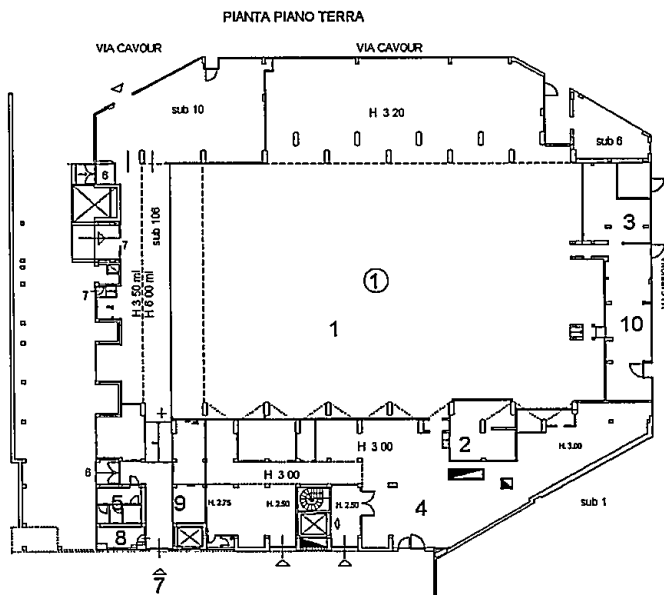
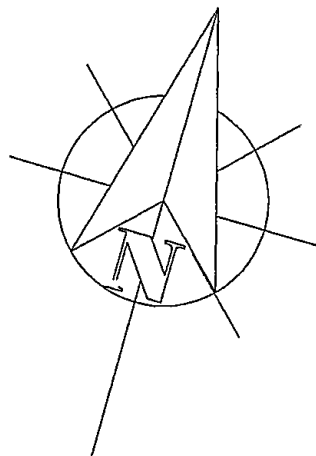


ELABORATO PIANIMETRICO	Compilato da: Martorini Matteo	Iscritto all'albo: Geometri	Prov. Massa	N. 1140
Comune di Carrara	Sezione: Foglio: 40	Particella: 658	Protocollo n. del	
Dimostrazione grafica dei subalterni		Tipo Mappale n.	del	Scala 1 : 500



PIANTA PIANO TERRA





PIANTA PIANO PRIMO SOTTOSTRADA

legenda

- 1- AREA DI VENDITA APERTO AL PUBBLICO
- 2- CELLA PESCE
- 3- CELLA POLVICARNI
- 4- MAGAZZINO
- 5- ANTWC H=2,75
- 6- USCITA DI SICUREZZA
- 7- INGRESSO CLIENTI
- 8- RIPOSTIGLIO
- 9- DISIMPEGNO
- 10- GASTRONOMIA
- 11- SPOGLIATOIO H 2,60
- 12- SALA MOTORI

COMUNE DI CARRARA
PROVINCIA DI MASSA CARRARA

FASCICOLO DELL'OPERA

(ai sensi del D.Lgs. 81 del 09/04/2008)

RELAZIONE TECNICA E PRESCRIZIONI OPERATIVE

OPERA IN ESECUZIONE:

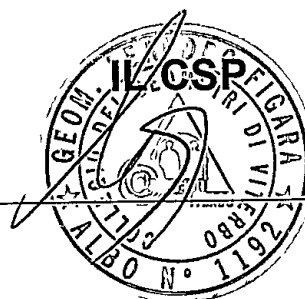
RISTRUTTURAZIONE SUPERMERCATO
VIA CARRIONA SNC

COMMITTENTE:

(GLICINE S.R.L.)

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE
e L' ESECUZIONE:

GEOM. FIGARA LEANDRO



1 PREMESSA AL FASCICOLO

Questo documento costituisce il **Fascicolo dell'Opera** ed é redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 (con particolare riferimento all'allegato XVI) e successive integrazioni, compresi il Decreto Legislativo n° 528/99, la norma UNI U3201 4590 del 2001 ed il DPR 3 luglio 2003 n. 222.

Il documento contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori durante l'esecuzione di eventuali futuri lavori sull'opera.

La struttura del documento ripropone quanto indicato dall'allegato II del doc. UE del 1993: in primo luogo sono stati individuati i principali **compartimenti** (denominati fasi di lavoro) su cui può essere previsto un futuro intervento:

- *terreno del committente* (in particolar tale compartimento riguarda gli impianti);
- *vie di circolazione*;
- *edificio stesso o parti di esso*

Ogni compartimento è stato a sua volta suddiviso in **corpi di mestieri** (o sottofasi) per i quali si sono individuati i vari tipi di intervento effettuabili. Ad esempio si ha che: al compartimento *impianti sul terreno del committente* corrispondono icorpi di mestieri *gas, acqua potabile, fognatura,...*), al compartimento *vie di circolazione* corrispondono i corpi *strade, ferrovie,...* e così via.

I tipi di intervento (come proposto dalla su citata norma) sono raggruppabili in due categorie:

- **Revisione;**
- **Sanatoria o riparazione.**

Si ricorda infine che le indicazioni riportate nel presente documento non sono da considerarsi esaustive di tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza in capo ai soggetti esecutori. **Rimane, infatti, piena responsabilità delle imprese esecutrici rispettare, oltre alle prescrizioni del presente fascicolo, anche tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza.**

La documentazione ad esso allegata (elaborati grafici, schemi degli impianti, schede tecniche componenti) sono utili da considerare in occasione di qualsiasi intervento, anche non specificatamente manutentivo.

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I - la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti nella sua realizzazione.

CAPITOLO II - l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Sono allegate, se necessario, tavole contenenti tutte le informazioni utili per la migliore comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo e consentire al committente il controllo della loro efficienza, individuando in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente con tutte le informazioni necessarie al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni.

CAPITOLO I: Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati

Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

REALIZZAZIONE DI OPERE DI RISTRUTTURAZIONE SUPERMERCATO A MARCHIO CONAD

1 OPERE EDILI

2 IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

3. IMPIANTI ELETTRICI E DI ILLUMINAZIONE

4 IMPIANTI DI RILEVAZIONE E ALLARME INCENDI

5 IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

6 IMPIANTI DI SICUREZZA ANTIFURTO

7 IMPIANTI FRIGO ALIMENTARE PER ARREDI

8 IMPIANTI ANTINCENDIO

9 OPERE DI COMPLETAMENTO E ACCESSORIE

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori: 12.08.2017

Fine lavori: 04.09.2017

Indirizzo del cantiere

via/piazza: VIA CARRIONA SNC

Località:

Città: CARRARA

Provincia: MS

Committente

Indirizzo

GLICINE S.R.L.

telefono

VIA CARRIONA SNC -CARRARA

Responsabile dei lavori

Indirizzo

GEOM FIGARA LEANDRO

telefono

VIA BUONARROTI N.85 CIVITAVECCHIA
335/8214825

Progettista architettonico

Indirizzo

GEOM FIGARA LEANDRO

telefono

VIA BUONARROTI N.85 CIVITAVECCHIA
335/8214825

Direttore Lavori

Indirizzo

GEOM FIGARA LEANDRO

telefono

VIA BUONARROTI N.85 CIVITAVECCHIA
335/8214825

Progettista strutturista	
Indirizzo telefono	

Progettista impianti elettrici	
Indirizzo telefono	

Progettista impianti meccanici	
Indirizzo telefono	

Coordinatore per la progettazione	GEOM FIGARA LEANDRO
Indirizzo telefono	VIA BUONARROTI N.85 CIVITAVECCHIA 335/8214825

Coordinatore per l'esecuzione lavori	GEOM FIGARA LEANDRO
Indirizzo telefono	VIA BUONARROTI N.85 CIVITAVECCHIA 335/8214825

Impresa affidataria	3EPC S.R.L.
Legale rappr. dell'impresa	SIG. ROBERTO SERAFINI
Indirizzo telefono	VIA TIRSO N.14 0766/547230
Lavori appaltati	TUTTA LA RISTRUTTURAZIONE

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

CAPITOLO II - INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		
Acque luride e domestiche - Reti di scarico		
Tipo di Intervento		Rischi Individuati
riparazione		Punture, tagli, abrasioni. Contatto con sostanze pericolose. Elettrocuzione. Calore, fiamma. Contatti con le attrezzature.
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Riparazione di tubazioni.		
PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Accedere tramite pozzetto/bocca d'ispezione esistente.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva. Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione
PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		delle attrezzature utilizzate. Vietare la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro. Adoperare le attrezzature di lavoro semoventi e/o mobili nel rispetto di quanto prescritto dalla norma di riferimento. Utilizzare convogliatori di materiali di risulta dotati di bocca di scarico posta ad altezza inferiore i 2 metri da terra e muniti di imbocco anticaduta.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro. Delimitare, una volta individuata, l'area di stoccaggio per i materiali di risulta. Depositare i materiali sulle strutture esistenti senza sovraccaricare. Trasportare a terra i materiali di risulta per mezzo di convogliatori a norma. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare visiere e guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
	secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi. Nel luoghi di lavoro all'aperto osservare scrupolosamente le prescrizioni imposte dalla normativa vigente ed indispensabili al mantenimento delle idonee condizioni lavorative, anche dal punto di vista igienico-sanitario. Rimuovere costantemente i materiali di risulta dal pavimento per evitare la creazione di ostacoli e camminamenti instabili per i lavoratori.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente. Prima di procedere alla demolizione di pareti contenenti impianti, accertarsi di aver arrestato la fornitura degli stessi.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento. Nel lavori in quota, impedire la caduta accidentale di utensili assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite guaine. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di schizzi e/o materiali. Vietare l'accesso all'area sottostante i lavori ovvero predisporre sistema di protezione contro la caduta di materiali dall'alto. L'area sottostante il tiro dei materiali dev'essere delimitata.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Controllare la resistenza delle strutture esistenti prima di dar luogo alle demolizioni. Controllare il corretto funzionamento del sistema antincendio presente.	Allontanare i materiali infiammabili durante l'uso della fiamma. Durante i lavori in elevato adottare appropriata opera provvisoriale (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
		Accertarsi che i ponti siano correttamente installati e usati ed in presenza di dislivelli maggiori di 2 metri, determinati dall'esistenza di aperture, procedere ad applicare parapetti regolamentari.
		Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del sistema che contiene l'apertura della scala. Controllare la planarità dello strumento di lavoro impiegato e la consistenza del terreno su cui è poggiato per evitare possibili ribaltamenti. Le demolizioni, anche parziali, devono necessariamente essere eseguite secondo le disposizioni stabilite dalla normativa di riferimento.

Scheda II-3
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Accedere tramite pozzetto/bocca d'ispezione esistente.				Annuale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	
Alimentazione impianti di climatizzazione - Tubazioni	
Tipo di intervento	
revisione	Rischi individuati

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Rimuovere temporaneamente il controsoffitto per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva. Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Impedire la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro. Adoperare le attrezzature di lavoro semoventi e/o mobili nel rispetto di quanto prescritto dalla norma di riferimento.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Impiegare guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Accertare la presenza ed il corretto funzionamento di dispositivo "salvavita" posto a difesa degli operatori da eventuali contatti accidentali con parti in tensione.	Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento. Nel lavoro in quota, impedire la caduta accidentale di utensili assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite gualne. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
		Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala. Controllare la planarità dello strumento di lavoro impiegato e la consistenza del terreno su cui è poggiato per evitare possibili ribaltamenti.

Scheda II-3
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
ovvero temporaneamente il controsoffitto per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro.				Trimestrale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		Rischi individuati
Alimentazione impianti di climatizzazione - Tubazioni		Punture, tagli, abrasioni. Elettrocuzione.
Tipo di intervento		
riparazione		

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Rimuovere temporaneamente il controsoffitto per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva. Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Impedire la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro. Adoperare le attrezzature di lavoro semoventi e/o mobili nel rispetto di quanto prescritto dalla norma di riferimento.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro. Delimitare, una volta individuata, l'area di stoccaggio per i materiali di risulta. Depositare i materiali sulle strutture esistenti senza sovraccaricare. Trasportare a terra i materiali di risulta per mezzo di convogliatori a norma. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi. Rimuovere immediatamente dalla zona di lavoro materiale sporco o imbevuto di sostanze infiammabili quali vernici e solventi. Rimuovere costantemente i materiali di risulta dal pavimento per evitare la creazione di ostacoli e camminamenti instabili per i lavoratori.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. Accertarsi del corretto svuotamento dell'impianto idrico di alimentazione.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento. Nel lavoro in quota, impedire la caduta accidentale di utensili assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite gualine. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di schizzi e/o materiali. Vietare l'accesso all'area sottostante i lavori ovvero predisporre sistema di protezione contro la caduta di materiali dall'alto. L'area sottostante il tiro dei materiali dev'essere delimitata.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Accertare la presenza ed il corretto funzionamento di dispositivo "salvavita" posto a difesa degli operatori da eventuali contatti accidentali con parti in tensione.	Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).

Scheda II-3
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Rimuovere temporaneamente il controsoffitto per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro.				Quinquennale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		
Alimentazione impianti di climatizzazione - Tubazioni		
Tipo di intervento		Rischi individuati
sostituzione		
PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Rimuovere temporaneamente il controsoffitto per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva. Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Impedire la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro. Adoperare le attrezzature di lavoro semoventi e/o mobili nel rispetto di quanto prescritto dalla norma di riferimento.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata.
		Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro. Delimitare, una volta individuata, l'area di stoccaggio per i materiali di risulta. Depositare i materiali sulle strutture esistenti senza sovraccaricare. Trasportare a terra i materiali di risulta per mezzo di convogliatori a norma. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi. Rimuovere immediatamente dalla zona di lavoro materiale sporco o imbevuto di sostanze infiammabili quali vernici e solventi. Rimuovere costantemente i materiali di risulta dal pavimento per evitare la creazione di ostacoli e camminamenti instabili per i lavoratori.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. Accertarsi del corretto svuotamento dell'impianto idrico di alimentazione.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento. Nel lavori in quota, impedire la caduta accidentale di utensili assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite gualne. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di schizzi e/o materiali. Vietare l'accesso all'area sottostante i lavori ovvero predisporre sistema di protezione contro la caduta di materiali dall'alto. L'area sottostante il tiro dei materiali dev'essere delimitata.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Accertare la presenza ed il corretto funzionamento di dispositivo "salvavita" posto a difesa degli operatori da eventuali contatti accidentali con parti in tensione.	Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...). Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala. Controllare la planarità dello strumento di lavoro impiegato e la consistenza del terreno su cui è poggiato per evitare possibili ribaltamenti. Allontanare i materiali infiammabili durante l'uso della fiamma.

Scheda II-3
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Rimuovere temporaneamente il controsoffitto per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro.				Decennale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		
Apparecchi igienico sanitari - Sanitari		Rischi individuati
Tipo di intervento		Punture, tagli, abrasioni.
riparazione		Lesioni dorso lombari.
PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Delimitare, una volta individuata, l'area di stoccaggio per i materiali di risulta. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente.	Utilizzare prolunge con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. Accertarsi del corretto svuotamento dell'impianto idrico di alimentazione.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento. Nei lavori in quota, impedire la caduta accidentale di utensili assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite gualne. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di schizzi e/o materiali. Vietare l'accesso all'area sottostante i lavori ovvero predisporre sistema di protezione contro la caduta di materiali dall'alto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Allontanare i materiali infiammabili durante l'uso della fiamma. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del sistema che contiene l'apertura della scala. Rispettare i vincoli, le indicazioni e le prescrizioni dettate dalla norma di riferimento.

Scheda II-3
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Non sono previste misure preventive e/o protettive.				Triennale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		
Apparecchi igienico sanitari - Sanitari		
Tipo di intervento		
sostituzione		Rischi Individuati
		Punture, tagli, abrasioni.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Delimitare, una volta individuata, l'area di stoccaggio per i materiali di risulta. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. Accertarsi del corretto svuotamento dell'impianto idrico di alimentazione.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento. Nei lavori in quota, impedire la caduta accidentale di utensili assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite guaine. Predispone adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di schizzi e/o materiali. Vietare l'accesso all'area sottostante i lavori ovvero predisporre sistema di protezione contro la caduta di materiali dall'alto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Allontanare i materiali infiammabili durante l'uso della fiamma. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del sistema che contiene l'apertura della scala. Rispettare i vincoli, le indicazioni e le prescrizioni dettate dalla norma di riferimento.

Scheda II-3
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Non sono previste misure preventive e/o protettive.				Decennale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		Rischi Individuati
Autoclavi - Automatismi e valvole		Elettrocuzione.
Tipo di Intervento		
verifica		
PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
		Impedire la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi.
		Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro.
		Adoperare le attrezzature di lavoro semoventi e/o mobili nel rispetto di quanto prescritto dalla norma di riferimento.
		Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento.
		Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.
		Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare guanti isolanti.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente. Per scongiurare possibili contatti pericolosi con i dispositivi mobili elettrici, isolarli elettricamente in caso di manutenzione e/o regolazione. Prima di procedere alla manutenzione dei dispositivi elettrici, quando non sia possibile isolarli, accertarsi che l'impianto di alimentazione esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita". L'apparecchio dev'essere munito di interruttore facilmente identificabile atto ad isolare da fonti di energia. Prima di procedere alla manutenzione e/o regolazione di apparecchi fissi, accertarsi di averli isolati elettricamente, in modo da scongiurare contatti pericolosi con linee sotto tensione e/o il riavvio accidentale durante i lavori.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori. Per l'intera durata dei lavori su parti attive, vietare l'accesso al quadro elettrico generale.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. Accertarsi della messa fuori tensione dell'impianto elettrico, impedendo il riavvio da parte di terzi con segnalazione e/o blocchi degli interruttori a monte dell'intervento. Durante le fasi lavorative assicurarsi dell'avvenuta chiusura della valvola centrale di adduzione dell'acqua.
		Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento. Nel lavori in quota, impedire la caduta accidentale di utensili assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite gualine. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Sicurezza dei luoghi di lavoro	I macchinari devono essere arrestati, isolati, agevoli da raggiungere e dotati di dispositivi di bloccaggio assoluto (come da normativa vigente) durante le operazioni di manutenzione, riparazione e regolazione. Accertarsi della presenza e dell'efficacia del dispositivo "salvavita" a protezione degli operatori da eventuali contatti accidentali con parti in tensione.	proteggere terzi dalla eventuale proiezione di schizzi e/o materiali. Vietare l'accesso all'area sottostante i lavori ovvero predisporre sistema di protezione contro la caduta di materiali dall'alto. Verificare preventivamente il corretto isolamento elettrico. Utilizzare unicamente attrezzature isolanti. Per le lavorazioni in quota adottare idonea opera provvisoria. Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala. Controllare la planarità dello strumento di lavoro impiegato e la consistenza del terreno su cui è poggiato per evitare possibili ribaltamenti. Nelle lavorazioni eseguite in prossimità di parti attive, adottare sempre norme di buona tecnica, rispettando almeno una delle prescrizioni dettate dalla normativa vigente.

Scheda II-3
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Non sono previste misure preventive e/o protettive.				Mensile		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		
Impianto Antincendio		Rischi Individuati
Tipo di intervento		Elettrocuzione.
verifica		
PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Impedire la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro. Adoperare le attrezzature di lavoro semoventi e/o mobili nel rispetto di quanto prescritto dalla norma di riferimento.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento.
		Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare guanti isolanti. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente. Per scongiurare possibili contatti pericolosi con i dispositivi mobili elettrici, isolarli elettricamente in caso di manutenzione e/o regolazione. Prima di procedere alla manutenzione dei dispositivi elettrici, quando non sia possibile isolarli, accertarsi che l'impianto di alimentazione esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita". L'apparecchio dev'essere munito di interruttore facilmente identificabile atto ad isolarlo da fonti di energia. Prima di procedere alla manutenzione e/o regolazione di apparecchi fissi, accertarsi di averli isolati elettricamente, in modo da scongiurare contatti pericolosi con linee sotto tensione e/o il riavvio accidentale durante i lavori.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. Accertarsi della messa fuori tensione dell'impianto elettrico, impedendo il riavvio da parte di terzi con segnalazione e/o blocchi degli interruttori a monte dell'intervento. Durante le fasi lavorative assicurarsi dell'avvenuta chiusura della valvola centrale di adduzione dell'acqua.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori. Per l'intera durata dei lavori su parti attive, vietare l'accesso al quadro elettrico generale.	Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento. Nel lavori in quota, impedire la caduta accidentale di utensili assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite guaine. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Sicurezza dei luoghi di lavoro	I macchinari devono essere arrestati, isolati, agevoli da raggiungere e dotati di dispositivi di bloccaggio assoluto (come da normativa vigente) durante le operazioni di manutenzione, riparazione e regolazione. Accertarsi della presenza e dell'efficacia del dispositivo "salvavita" a protezione degli operatori da eventuali contatti accidentali con parti in tensione.	proteggere terzi dalla eventuale proiezione di schizzi e/o materiali. Vietare l'accesso all'area sottostante i lavori ovvero predisporre sistema di protezione contro la caduta di materiali dall'alto. Verificare preventivamente il corretto isolamento elettrico. Utilizzare unicamente attrezzature isolanti. Per le lavorazioni in quota adottare idonea opera provvisoria. Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala. Controllare la planarità dello strumento di lavoro impiegato e la consistenza del terreno su cui è poggiato per evitare possibili ribaltamenti. Nelle lavorazioni eseguite in prossimità di parti attive, adottare sempre norme di buona tecnica, rispettando almeno una delle prescrizioni dettate dalla normativa vigente.

Scheda II-3
 Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Non sono previste misure preventive e/o protettive.				semestrale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		
Canne di esalazione - Canne di esalazione		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
verifica	Caduta dall'alto.	

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Implegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...). Porre in essere le misure di protezione individuale per lavori temporanei in elevato, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia ed unicamente quando non sono attuabili i sistemi di protezione collettiva. Per l'accesso al luogo di lavoro in elevato utilizzare le funi verificandone le caratteristiche ed utilizzandole nel rispetto di quanto previsto dalla norma di riferimento. L'accesso al luogo di lavoro temporaneo in quota avviene comunque tramite sistema di sollevamento adeguato conforme alle prescrizioni dettate dalla norma vigente.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Vietare la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta
		per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro. Adoperare le attrezzature di lavoro semoventi e/o mobili nel rispetto di quanto prescritto dalla norma di riferimento.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro. Delimitare, una volta individuata, l'area di stoccaggio per i materiali di risulta. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Per i lavori in elevato (> 2 metri), utilizzare sistema anticaduta e guanti. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi. Nei luoghi di lavoro all'aperto osservare scrupolosamente le prescrizioni imposte dalla normativa vigente ed indispensabili al mantenimento delle idonee condizioni lavorative, anche dal punto di vista igienico-sanitario.
Impianti di alimentazione e di scarico	Vietare temporaneamente l'utilizzo degli impianti collegati alla	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67.

	canna di esalazione.	E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. E' vietato, nei lavori all'aperto, l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220V verso terra.
Interferenze e protezioni terzi	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di apertura sul vuoto. Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di intervento. Impedire l'avvicinamento al mezzo in funzione. Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite gualne. Segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada (direzione obbligatoria e con segnaletici, transenne, segnalazione di lavori in corso, ecc...).
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi. L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto. L'area sottostante il tiro dei materiali dev'essere delimitata.
		Mettere in opera camminamenti solidi e protetti dalla caduta accidentale. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
		Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Controllare la planarità dello strumento di lavoro impiegato e la consistenza del terreno su cui è poggiato per evitare possibili ribaltamenti.
		Gli operatori a piedi devono allontanarsi dal raggio d'azione del macchinario durante il suo utilizzo (se indispensabile la loro presenza adottare le dovute misure preventive). L'avvio delle operazioni con macchinari sia mobili che semoventi dev'essere segnalato adeguatamente. Allontanare i materiali infiammabili durante l'uso della fiamma. Vietare attività lavorative in luoghi aperti e in elevato durante precipitazioni atmosferiche. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala.

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Non sono previste misure preventive e/o protettive.				Trimestrale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	
GRUPPI CONDIZIONAMENTO (automatismi)	
Tipo di intervento	Rischi Individui
controlli	

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili (dome) e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
Interferenze e protezioni terzi	vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Impedire l'avvicinamento al mezzo in funzione.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Accertare il regolare funzionamento dei manometri in dotazione	Per evitare possibili ustioni evitare il contatto diretto con le parti

Scheda II-3
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Non sono previste misure preventive e/o protettive.				Annuale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		
Copertura a terrazza - Barriera al vapore		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
sostituzione	Caduta dall'alto.	

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Procedere all'accesso alla copertura a terrazza utilizzando la scala interna già predisposta.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Depositare i materiali sul terrazzo senza sovraccaricare. Delimitare, una volta individuata, l'area di stoccaggio per i materiali di risulta. Trasportare a terra i materiali di risulta per mezzo di convogliatori a norma. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare scarpe antinfortunistiche e guanti protettivi.
		Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi. Nei luoghi di lavoro all'aperto osservare scrupolosamente le prescrizioni imposte dalla normativa vigente ed indispensabili al mantenimento delle idonee condizioni lavorative, anche dal punto di vista igienico-sanitario. Rimuovere costantemente i materiali di risulta dal pavimento per evitare la creazione di ostacoli e camminamenti instabili per i lavoratori.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. E' vietato, nei lavori all'aperto, l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220V verso terra.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di apertura sul vuoto. Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di intervento. Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite gualine. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi. L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Accertarsi che il parapetto esistente offra garanzia di stabilità e sicurezza.	In caso di copertura a terrazza inaccessibile tramite la scala fissa sicura oppure sfornita di adeguata protezione contro la caduta dall'alto, adottare dall'esterno opera provvisoria idonea, nonché misure preventive e protettive come da capitolo "Coperture a tetto". Vietare attività lavorative in luoghi aperti e in elevato durante precipitazioni atmosferiche. Quando si procede alla colata di materiale incandescente mettere in opera le misure idonee e preventive nei confronti dei lavoratori che coordinano le operazioni da terra.

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Procedere all'accesso alla copertura a terrazzo utilizzando la scala Interna già predisposta.				Decennale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		
Copertura a terrazza - Coibentazione		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
sostituzione	Fibre. Caduta dall'alto.	
PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Procedere all'accesso alla copertura a terrazza utilizzando la scala interna già predisposta.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Depositare i materiali sul terrazzo senza sovraccaricarlo. Delimitare, una volta individuata, l'area di stoccaggio per i materiali di risulta. Trasportare a terra i materiali di risulta per mezzo di convogliatori a norma. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare facciale filtrante. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi. Nei luoghi di lavoro all'aperto osservare scrupolosamente le prescrizioni imposte dalla normativa vigente ed indispensabili al mantenimento delle idonee condizioni lavorative, anche dal punto di vista igienico-sanitario. Rimuovere costantemente i materiali di risulta dal pavimento per evitare la creazione di ostacoli e camminamenti instabili per i lavoratori.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. E' vietato, nei lavori all'aperto, l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220V verso terra.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di apertura sul vuoto. Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di intervento. Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite guaine. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi. L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Accertarsi che il parapetto esistente offra garanzia di stabilità e sicurezza.	Idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto. In caso di copertura a terrazza inaccessibile tramite la scala fissa sicura oppure sfornita di adeguata protezione contro la caduta dall'alto, adottare dall'esterno opera provvisoria idonea, nonché misure preventive e protettive come da capitolo "Coperture a tetto". Vietare attività lavorative in luoghi aperti e in elevato durante precipitazioni atmosferiche. Quando si procede alla colata di materiale incandescente mettere in opera le misure idonee e preventive nei confronti dei lavoratori che coordinano le operazioni da terra.

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Procedere all'accesso alla copertura a terrazzo utilizzando la scala Interna già predisposta.				Decennale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		
Copertura a terrazza - Pavimento		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
controllo a vista dei colli	Caduta dall'alto.	

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Procedere all'accesso alla copertura a terrazza utilizzando la scala interna già predisposta.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Se il terrazzo è privo di protezioni, utilizzare sistema anticaduta e guanti. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
Interferenze e protezioni terzi	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Accertarsi che il parapetto esistente offra garanzia di stabilità e sicurezza.	In caso di copertura a terrazza inaccessibile tramite la scala fissa sicura oppure sfornita di adeguata protezione contro la caduta dall'alto, adottare dall'esterno opera provvisoria idonea, nonché misure preventive e protettive come da capitolo "Coperture a tetto".

Scheda II-3
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Procedere all'accesso alla copertura a terrazza utilizzando la scala interna già predisposta.				Annuale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	
Distribuzione acqua fredda e terminali - Collettori	
Tipo di intervento	Rischi individuati
riparazione	Punture, tagli, abrasioni. Elettrocuzione.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Accedere tramite pozzetto/bocca d'ispezione esistente.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare isolanti e guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati.
		Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente. Durante le fasi lavorative assicurarsi dell'avvenuta chiusura della valvola centrale di adduzione dell'acqua.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. E' vietato, nei lavori all'aperto, l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220V verso terra. Accertarsi del corretto svuotamento dell'impianto idrico di alimentazione.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di schizzi e/o materiali.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare utensili ed attrezzature a norma, accertando altresì che le attrezzature siano dotate delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente.

Scheda II-3
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Accedere tramite pozzetto/bocca d'ispezione esistente.				Trimestrale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		
Distribuzione acqua fredda e terminali - Diramazioni interne		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
riparazione	Punture, tagli, abrasioni. Elettrocuzione. Contatti con le attrezzature. Caduta dall'alto.	

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Porre in essere le misure di protezione individuale per lavori temporanei in elevato, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia ed unicamente quando non sono attuabili i sistemi di protezione collettiva.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro.
		In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento
		del lavoro. Delimitare, una volta individuata, l'area di stoccaggio per i materiali di risulta. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	per lavori in elevato (> 2 metri), Utilizzare sistema anticaduta e guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente. Durante le fasi lavorative assicurarsi dell'avvenuta chiusura della valvola centrale di adduzione dell'acqua.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. E' vietato, nei lavori all'aperto, l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220V verso terra. Accertarsi del corretto svuotamento dell'impianto idrico di alimentazione.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di schizzi e/o materiali. Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite guaine.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		Vietare l'accesso all'area sottostante i lavori ovvero predisporre sistema di protezione contro la caduta di materiali dall'alto. L'area sottostante il tiro dei materiali dev'essere delimitata.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare utensili ed attrezzature a norma, accertando altresì che le attrezzature siano dotate delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...). Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala. Controllare la planarità dello strumento di lavoro impiegato e la consistenza del terreno su cui è poggiato per evitare possibili ribaltamenti.

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Non sono previste misure preventive e/o protettive.				Biennale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		
Distribuzione gas - Allacciamenti		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
revisione	Incendio, esplosione.	

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente.	Rilevare, con apparecchiatura idonea, eventuali perdite di gas.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Accertare che le tubazioni del gas siano state rese facilmente riconoscibili con apposita colorazione gialla.	In caso di rilevazione della perdita consistente di gas, avvisare immediatamente una squadra di emergenza specializzata per la
	Accertare la predisposizione di valvola di intercettazione posta sulla tubazione del gas per consentire il bloccaggio dell'erogazione in caso di esplosione o incendio. Controllare il corretto funzionamento del sistema antincendio presente.	riparazione del danno e per l'eventuale evacuazione della struttura in caso di pericolo esplosione. In prossimità di tubazioni gas ancora da revisionare, vietare categoricamente qualsiasi attività richiedente l'uso della fiamma o che possa provocare scintille, nonché il fumo.

Scheda II-3
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Non sono previste misure preventive e/o protettive.				Annuale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipo loggia dei lavori	
Distribuzione gas - Reti di distribuzione e terminali	
Tipo di intervento	Rischi Individuati
revisione	Incendio, esplosione. Caduta dall'alto.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro. Delimitare, una volta individuata, l'area di stoccaggio per i
		materiali di risulta. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	per lavori in elevato (> 2 metri), Utilizzare sistema anticaduta e guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Accertare la predisposizione di valvola di intercettazione posta sulla tubazione principale del gas per consentire il bloccaggio dell'erogazione in caso di esplosione o incendio. Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente.	Utilizzare prolunge con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. E' vietato, nei lavori all'aperto, l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220V verso terra. Rilevare, con apparecchiatura idonea, eventuali perdite di gas.
Interferenze e protezioni terzi	Accertare la predisposizione di valvola di intercettazione posta sulla tubazione principale del gas per consentire il bloccaggio dell'erogazione in caso di esplosione o incendio. Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente.	Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento. Predispone adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di schizzi e/o materiali. Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite gualne. Vietare l'accesso all'area sottostante i lavori ovvero predisporre sistema di protezione contro la caduta di materiali dall'alto. L'area sottostante il tiro dei materiali dev'essere delimitata.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Controllare che la tubazione principale del gas sia stata resa facilmente individuabile con appropriata colorazione gialla. Controllare il corretto funzionamento del sistema antincendio presente.	Utilizzare utensili ed attrezzature a norma, accertando altresì che le attrezzature siano dotate delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...). Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala. Controllare la planarità dello strumento di lavoro impiegato e la consistenza del terreno su cui è poggiato per evitare possibili ribaltamenti. In caso di rilevazione della perdita consistente di gas, avvisare immediatamente una squadra di emergenza specializzata per la riparazione del danno e per l'eventuale evacuazione della struttura in caso di pericolo esplosione. In prossimità di tubazioni gas ancora da revisionare, vietare categoricamente qualsiasi attività richiedente l'uso della fiamma o che possa provocare scintille, nonché il fumo.

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Non sono previste misure preventive e/o protettive.				Annuale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	
Distribuzione gas - Reti di distribuzione e terminali	
Tipo di intervento	Rischi individuati
riparazione	Incendio, esplosione. Punture, tagli, abrasioni. Elettrocuzione. Caduta dall'alto. Contatti con attrezzature.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Porre in essere le misure di protezione individuale per lavori temporanei in elevato, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia ed unicamente quando non sono attuabili i sistemi di protezione collettiva. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta
		per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro. Delimitare, una volta individuata, l'area di stoccaggio per i materiali di risulta. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	per lavori in elevato (> 2 metri), Utilizzare sistema anticaduta e guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente. Durante le fasi lavorative assicurarsi dell'avvenuta chiusura della valvola centrale di adduzione dell'acqua.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. E' vietato, nei lavori all'aperto, l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220V verso terra. Rilevare, con apparecchiatura idonea, eventuali perdite di gas.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di schizzi e/o materiali. Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite gualine.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		Vietare l'accesso all'area sottostante i lavori ovvero predisporre sistema di protezione contro la caduta di materiali dall'alto. L'area sottostante il tiro dei materiali dev'essere delimitata.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Controllare che la tubazione principale del gas sia stata resa facilmente individuabile con appropriata colorazione gialla. Verificare la presenza di adeguati mezzi estinguenti, nonché il corretto funzionamento del sistema antincendio presente.	Utilizzare utensili ed attrezzature a norma, accertando altresì che le attrezzature siano dotate delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
		Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; In presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala. Controllare la planarità dello strumento di lavoro impiegato e la consistenza del terreno su cui è poggiato per evitare possibili ribaltamenti. In caso di rilevazione della perdita consistente di gas, avvisare immediatamente una squadra di emergenza specializzata per la riparazione del danno e per l'eventuale evacuazione della struttura in caso di pericolo esplosione. In prossimità di tubazioni gas ancora da revisionare, vietare categoricamente qualsiasi attività richiedente l'uso della fiamma o che possa provocare scintille, nonché il fumo.

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Non sono previste misure preventive e/o protettive.				Annuale		

Scheda IF-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	
Gruppi frigoriferi - Circuiti evaporativi	
Tipo di intervento	Rischi individuati
controllo acqua	

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Accedere tramite pozzetto/bocca d'ispezione esistente.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Vietare la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro. Adoperare le attrezzature di lavoro semoventi e/o mobili nel rispetto di quanto prescritto dalla norma di riferimento.
		In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata.
		Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro. La movimentazione dei carichi deve avvenire impiegando apposite attrezzature in modo conforme.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare sistema anticaduta e guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prima di procedere alla manutenzione dei dispositivi elettrici, quando non sia possibile isolarli, accertarsi che l'impianto di alimentazione esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita". L'apparecchio dev'essere munito di interruttore facilmente identificabile atto ad isolarlo da fonti di energia. Per evitare possibili contatti pericolosi con linee in tensione isolare elettricamente l'apparecchio da mantenere e/o regolare.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di apertura sul vuoto. Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di intervento. Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite gualne.

		Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi. L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	I macchinari devono essere arrestati, isolati, agevoli da raggiungere e dotati di dispositivi di bloccaggio assoluto (come da normativa vigente) durante le operazioni di manutenzione, riparazione e regolazione.	Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...). Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Accertare l'avvenuto isolamento elettrico della macchina da controllare. Accertarsi che le attrezzature impiegate siano dotate di impugnature isolanti.

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Accedere tramite pozzetto/bocca d'ispezione esistente.				Trimestrale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	
Gruppi frigoriferi - Strumentazione di sicurezza e di controllo	
Tipo di intervento	Rischi individuati
controlli	Elettrocuzione.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Accedere tramite pozzetto/bocca d'ispezione esistente.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...). Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Vietare la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro. Adoperare le attrezzature di lavoro semoventi e/o mobili nel rispetto di quanto prescritto dalla norma di riferimento.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata.
		Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro. La movimentazione dei carichi deve avvenire impiegando apposite attrezzature in modo conforme.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare sistema anticaduta e guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prima di procedere alla manutenzione dei dispositivi elettrici, quando non sia possibile isolarli, accertarsi che l'impianto di alimentazione esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita". L'apparecchio dev'essere munito di interruttore facilmente identificabile atto ad isolarlo da fonti di energia. Per evitare possibili contatti pericolosi con linee in tensione isolare elettricamente l'apparecchio da mantenere e/o regolare.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di apertura sul vuoto. Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di intervento. Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite gualne.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi. L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	I macchinari devono essere arrestati, isolati, agevolati da raggiungere e dotati di dispositivi di bloccaggio assoluto (come da normativa vigente) durante le operazioni di manutenzione, riparazione e regolazione.	Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...). Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Accertare l'avvenuto isolamento elettrico della macchina da controllare. Accertarsi che le attrezzature impiegate siano dotate di impugnature isolanti.

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Accedere tramite pozzetto/bocca d'ispezione esistente.				Mensile		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie --

Tipologia dei lavori		
Gruppi frigoriferi - Unità a gas freon		
Tipo di intervento		Rischi individuati
controllo acqua circuiti evaporativi		

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Accedere tramite pozzetto/bocca d'ispezione esistente.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Vietare la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro. Adoperare le attrezzature di lavoro semoventi e/o mobili nel rispetto di quanto prescritto dalla norma di riferimento.
		In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata.
		Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro. La movimentazione dei carichi deve avvenire impiegando apposite attrezzature in modo conforme.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare sistema anticaduta e guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prima di procedere alla manutenzione dei dispositivi elettrici, quando non sia possibile isolarli, accertarsi che l'impianto di alimentazione esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita". L'apparecchio dev'essere munito di interruttore facilmente identificabile atto ad isolarlo da fonti di energia. Per evitare possibili contatti pericolosi con linee in tensione isolare elettricamente l'apparecchio da mantenere e/o regolare.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di apertura sul vuoto. Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di intervento. Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite gualine.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi. L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	I macchinari devono essere arrestati, isolati, agevoli da raggiungere e dotati di dispositivi di bloccaggio assoluto (come da normativa vigente) durante le operazioni di manutenzione, riparazione e regolazione.	Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...). Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Accertare l'avvenuto isolamento elettrico della macchina da controllare. Accertarsi che le attrezzature impiegate siano dotate di impugnature isolanti.

Scheda II-3
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Accedere tramite pozzetto/bocca d'ispezione esistente.				Trimestrale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	
Gruppi frigoriferi - Unità a gas freon	
Tipo di intervento	Rischi individuali
controllo livello gas freon ed eventuale reintegro, verifica funzionamento strumentazione di sicurezza e di controllo	

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Accedere tramite pozzetto/bocca d'ispezione esistente.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Vietare la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro. Adoperare le attrezzature di lavoro semoventi e/o mobili nel rispetto di quanto prescritto dalla norma di riferimento.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro. Le sostanze infiammabili devono essere tenute lontane dalle fonti di calore. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Utilizzare facciale filtrante, sistema anticaduta e guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente. Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prima di procedere alla manutenzione dei dispositivi elettrici, quando non sia possibile isolarli, accertarsi che l'impianto di alimentazione esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita". L'apparecchio dev'essere munito di interruttore facilmente identificabile atto ad isolarlo da fonti di energia. Per evitare possibili contatti pericolosi con linee in tensione isolare elettricamente l'apparecchio da mantenere e/o regolare.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di apertura sul vuoto. Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di intervento.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite gualine. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi. L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	I macchinari devono essere arrestati, isolati, agevolati da raggiungere e dotati di dispositivi di bloccaggio assoluto (come da normativa vigente) durante le operazioni di manutenzione, riparazione e regolazione.	Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...). Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Accertare l'avvenuto isolamento elettrico della macchina da controllare. Se al chiuso, monitorare la concentrazione di ossigeno nell'ambiente. Accertarsi che le attrezzature impiegate siano dotate di impugnature isolanti.

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Accedere tramite pozzetto/bocca d'ispezione esistente.				Trimestrale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		
Gruppi frigoriferi - Unità a gas freon		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
verifica batterie condensatore		

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Accedere tramite pozzetto/bocca d'ispezione esistente.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Vietare la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro. Adoperare le attrezzature di lavoro smovibili e/o mobili nel rispetto di quanto prescritto dalla norma di riferimento.
		In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata.
		Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro. Le sostanze infiammabili devono essere tenute lontane dalle fonti di calore. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare facciale filtrante, sistema anticaduta e guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prima di procedere alla manutenzione dei dispositivi elettrici, quando non sia possibile isolarli, accertarsi che l'impianto di alimentazione esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita". L'apparecchio dev'essere munito di interruttore facilmente identificabile atto ad isolarlo da fonti di energia. Per evitare possibili contatti pericolosi con linee in tensione isolare elettricamente l'apparecchio da mantenere e/o regolare.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di apertura sul vuoto. Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di intervento. Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite gualne. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi. L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	I macchinari devono essere arrestati, isolati, agevoli da raggiungere e dotati di dispositivi di bloccaggio assoluto (come da normativa vigente) durante le operazioni di manutenzione, riparazione e regolazione.	Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...) Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Accertare l'avvenuto isolamento elettrico della macchina da controllare. Se al chiuso, monitorare la concentrazione di ossigeno nell'ambiente. Accertarsi che le attrezzature impiegate siano dotate di impugnature isolanti.

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Accedere tramite pozzetto/bocca d'ispezione esistente.				Mensile		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	
Illuminazione - Corpi Illuminanti	
Tipo di intervento	Rischi individuati
sostituzione lampade	Elettrocuzione. Caduta dall'alto.
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro	
Sostituzione di lampade esaurite o in via di esaurimento con altre dello stesso tipo.	

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Utilizzare scala fissa a pioli prevista dalla normativa vigente.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...). Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva. Per l'accesso al luogo di lavoro in elevato utilizzare le funi verificandone le caratteristiche ed utilizzandole nel rispetto di quanto previsto dalla norma di riferimento. L'accesso al luogo di lavoro temporaneo in quota avviene comunque tramite sistema di sollevamento adeguato conforme alle prescrizioni dettate dalla norma vigente.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione
		delle attrezzature utilizzate. Vietare la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro. Adoperare le attrezzature di lavoro semoventi e/o mobili nel rispetto di quanto prescritto dalla norma di riferimento.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Per lavori in elevato (> 2 metri), adoperare sistema anticaduta e guanti dielettrici. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi. Nel luoghi di lavoro all'aperto osservare scrupolosamente le prescrizioni imposte dalla normativa vigente ed indispensabili al mantenimento delle idonee condizioni lavorative, anche dal punto di vista igienico-sanitario.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per evitare possibili contatti pericolosi con linee in tensione	Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
	Isolare elettricamente l'apparecchio da mantenere e/o regolare.	previsti dalla normativa vigente. Nelle lavorazioni all'aperto è inibito l'utilizzo di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220 V verso terra. Solo dopo aver terminato la manutenzione dell'apparecchio illuminante aprire il circuito elettrico di alimentazione.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori. In caso di pericolo determinato dalla sosta temporanea del/i mezzo/i di lavoro, bloccare o deviare il traffico veicolare.	Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di apertura sul vuoto. Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di intervento. Impedire l'avvicinamento al mezzo in funzione. Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite gualne. Segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada (direzione obbligatoria e coni segnaletici, transenne, segnalazione di lavori in corso, ecc...).
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Se l'altezza verticale è superiore ai 5 m, la scala a pioli fissa dev'essere protetta con griglia. Nel mentre si procede all'operazione di riparazione, manutenzione e regolazione, i macchinari devono essere arrestati, isolati e agevoli da raggiungere, nonché corredati da dispositivi di bloccaggio assoluto come da norma di riferimento.	Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi. L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto. L'area sottostante il tiro dei materiali dev'essere delimitata.
		Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
		Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari.
		Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala.
		Vietare attività lavorative in luoghi aperti e in elevato durante precipitazioni atmosferiche.
		Accertare l'avvenuto isolamento elettrico della macchina da controllare.
		Accertarsi che le attrezzature impiegate siano dotate di impugnature isolanti.

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Utilizzare scala fissa a pioli prevista dalla normativa vigente.				Triennale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	
Illuminazione - Rete	
Tipo di intervento	Rischi individuati
verifica automatismi	Elettrocuzione. Caduta dall'alto.
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro	
Verifica dell'efficienza del sistema di accensione e spegnimento automatico (cellula, orologio, etc.) ed eventuale ritaratura.	

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Utilizzare scala fissa a pioli prevista dalla normativa vigente.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...). Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva. Per l'accesso al luogo di lavoro in elevato utilizzare le funi verificandone le caratteristiche ed utilizzandole nel rispetto di quanto previsto dalla norma di riferimento. L'accesso al luogo di lavoro temporaneo in quota avviene comunque tramite sistema di sollevamento adeguato conforme alle prescrizioni dettate dalla norma vigente.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione
		delle attrezzature utilizzate. Vietare la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro. Adoperare le attrezzature di lavoro semoventi e/o mobili nel rispetto di quanto prescritto dalla norma di riferimento.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Per lavori in elevato (> 2 metri), adoperare sistema anticaduta e guanti dielettrici. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi. Nei luoghi di lavoro all'aperto osservare scrupolosamente le prescrizioni imposte dalla normativa vigente ed indispensabili al mantenimento delle idonee condizioni lavorative, anche dal punto di vista igienico-sanitario.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per evitare possibili contatti pericolosi con linee in tensione	Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
	Isolare elettricamente l'apparecchio da mantenere e/o regolare.	previsti dalla normativa vigente. Nelle lavorazioni all'aperto è inibito l'utilizzo di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220 V verso terra. Solo dopo aver terminato la manutenzione dell'apparecchio illuminante aprire il circuito elettrico di alimentazione.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori. In caso di pericolo determinato dalla sosta temporanea del/i mezzo/i di lavoro, bloccare o deviare il traffico veicolare.	Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di apertura sul vuoto. Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di intervento. Impedire l'avvicinamento al mezzo in funzione. Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite gualne. Segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada (direzione obbligatoria e con segnaletici, transenne, segnalazione di lavori in corso, ecc...).
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Se l'altezza verticale è superiore ai 5 m, la scala a pioli fissa dev'essere protetta con griglia. Nel mentre si procede all'operazione di riparazione, manutenzione e regolazione, i macchinari devono essere arrestati, isolati e agevoli da raggiungere, nonché corredati da dispositivi di bloccaggio assoluto come da norma di riferimento.	Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi. L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto. L'area sottostante il tiro dei materiali dev'essere delimitata.
		Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
		Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari.
		Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala.
		Vietare attività lavorative in luoghi aperti e in elevato durante precipitazioni atmosferiche.
		Accertare l'avvenuto isolamento elettrico della macchina da controllare.
		Accertarsi che le attrezzature impiegate siano dotate di impugnature isolanti.

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Utilizzare scala fissa a pioli prevista dalla normativa vigente.				Semestrale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		
Impianto di messa a terra - Rete		
Tipo di intervento		Rischi individuati
controllo continuità elettrica (prova strumentale)		Elettrocuzione (correnti vaganti).
PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro.
		Per lavori in elevato (> 2 metri), utilizzare sistema anticaduta e guanti isolanti. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. Accertarsi della messa fuori tensione dell'impianto elettrico, impedendo il riavvio da parte di terzi con segnalazione e/o blocchi degli interruttori a monte dell'intervento.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento. Nei lavori in quota, impedire la caduta accidentale di utensili assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite gualine. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di schizzi e/o materiali. Vietare l'accesso all'area sottostante i lavori ovvero predisporre sistema di protezione contro la caduta di materiali dall'alto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
		Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Constatare il corretto funzionamento del dispositivo che contiene l'apertura della scala.
		Nelle lavorazioni eseguite in prossimità di parti attive, adottare sempre norme di buona tecnica, rispettando almeno una delle prescrizioni dettate dalla normativa vigente. Accertare l'avvenuto isolamento elettrico della macchina da controllare.

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Non sono previste misure preventive e/o protettive.				Annuale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		
Impianto di messa a terra - Dispensori		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
misura resistenza di terra	Elettrocuzione (correnti vaganti). Investimento.	

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare guanti isolanti. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Effettuare regolarmente lo spurgo dei pozzetti di terra.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.
Interferenze e protezioni terzi	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Per ciascuna lavorazione, rispettare vincoli, indicazioni e prescrizioni dettate dalla norma di riferimento.

Scheda II-3
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Non sono previste misure preventive e/o protettive.				Annuale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	
Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche - Rete	
Tipo di intervento	Rischi individuati
controllo	Tagli, abrasioni, punture (contatti con le attrezzature e materiali). Elettrocuzione (correnti vaganti). Caduta dall'alto.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva. Per l'accesso al luogo di lavoro in elevato utilizzare le funi verificandone le caratteristiche ed utilizzandole nel rispetto di quanto previsto dalla norma di riferimento. L'accesso al luogo di lavoro temporaneo in quota avviene comunque tramite sistema di sollevamento adeguato conforme alle prescrizioni dettate dalla norma vigente.
		trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro. Adoperare le attrezzature di lavoro semoventi e/o mobili nel rispetto di quanto prescritto dalla norma di riferimento.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Impedire la movimentazione dei ponti quando su di essi si
		Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Per lavori in elevato (> 2 metri), utilizzare sistema anticaduta e guanti isolanti. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Tutelare i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi. Nel luoghi di lavoro all'aperto osservare scrupolosamente le prescrizioni imposte dalla normativa vigente ed indispensabili al mantenimento delle idonee condizioni lavorative, anche dal punto di vista igienico-sanitario.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
Interferenze e protezioni terzi	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di apertura sul vuoto. Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di intervento. Impedire l'avvicinamento al mezzo in funzione. Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite gualine. Segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		della Strada (direzione obbligatoria e con segnaletici, transenne, segnalazione di lavori in corso, ecc...).
		Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi.
		L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Controllare l'efficacia delle protezioni contro la caduta dall'alto già predisposti sulla copertura, prima di eseguire la verifica dell'elemento di captazione fulmini.	Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
		Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari.
		Controllare la planarità dello strumento di lavoro impiegato e la consistenza del terreno su cui è poggiato per evitare possibili ribaltamenti.
		Gli operatori a piedi devono allontanarsi dal raggio d'azione del macchinario durante il suo utilizzo (se indispensabile la loro presenza adottare le dovute misure preventive).
		L'avvio delle operazioni con macchinari sia mobili che semoventi dev'essere segnalato adeguatamente.
		Ogni qualvolta l'impianto è colpito da un fulmine, effettuare opportuna manutenzione con eventuale sostituzione di parti danneggiate.
		Vietare attività lavorative in luoghi aperti e in elevato durante precipitazioni atmosferiche.
		Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala.
		Contro la caduta dall'alto allestire percorsi solidi e protetti.

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Non sono previste misure preventive e/o protettive.				Annuale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		
Impianto elettrico - Reti di distribuzione e terminali		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
revisione	Elettrocuzione. Caduta dall'alto.	

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e dotati di estremità antisdrucciolevoli. Accertarsi che le attrezzature adoperate ed il loro utilizzo rispondano ai requisiti di cui alla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Impedire la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro.
		Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento.
		Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Per lavori in elevato (> 2 metri), utilizzare sistema anticaduta e guanti isolanti. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente. Prima di procedere alla manutenzione dei dispositivi elettrici, quando non sia possibile isolarli, accertarsi che l'impianto di alimentazione esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita". Prima dell'intervento, scollegare la corrente elettrica inibendone il riavvio da parte di terzi.	PROTEZIONI INTEGRATIVE PER I LUOGHI CONDUTTORI RISTRETTI. A) contatti diretti: anche per quanto concerne gli impianti e le apparecchiature alimentate con il sistema SELV, verificare la presenza di una protezione in modo che la parte in tensione, anche se inferiore a 25V c.a., risulti protetta al dito di prova o con isolamento ad una prova di 500V per un minuto; non sono ammessi sistemi di protezione di tipo parziale, quali l'allontanamento, ecc.... B) contatti indiretti: i dispositivi elettrici mobili e trasportabili possono essere alimentati unicamente con sistemi a bassissima tensione di sicurezza (SELV), o con separazione elettrica tramite trasformatore di isolamento per ogni apparecchio, con sorgenti di alimentazione situati all'esterno del luogo conduttore ristretto, eccezion fatta per le sorgenti non alimentate da rete, come ad esempio i gruppi elettrogeni; le lampade portatili devono essere alimentate solo da circuito SELV.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori. Per l'intera durata dei lavori su parti attive, vietare l'accesso al quadro elettrico generale.	Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite gualine.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi. L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto. Nel caso di lavori sotto tensione, l'operatore preposto ai lavori deve preventivamente individuare e delimitare la zona di lavoro, nonché apporre un cartello monitore, sezionando le parti attive e mettendo in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata).
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Accertare la presenza ed il corretto funzionamento di dispositivo "salvavita" posto a difesa degli operatori da eventuali contatti accidentali con parti in tensione.	Pedane o tappeti isolanti. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala. Il preposto ai lavori deve informare gli operatori sulle precauzioni e misure di sicurezza da porre in essere, nonché verificare l'esecuzione dei lavori in tensione. Prima dell'esecuzione dei lavori verificare l'efficienza dei mezzi di protezione e delle attrezzature, la corretta posizione di intervento dell'addetto ai lavori, l'assenza di parti attive con pericolo di contatto accidentale. Nel lavori cosiddetti a contatto, ovvero lavori in tensione nel corso dei quali l'operatore, opportunamente protetto, può entrare nella zona di guardia con parti del proprio corpo, è necessario circoscrivere al massimo la zona di intervento; isolare e proteggere le parti a diverso potenziale per scongiurare la formazione di archi per corto circuito; fissare le parti mobili di elementi attivi che si sono staccati. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...). Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di
		aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Accertarsi che le attrezzature impiegate siano dotate di impugnature isolanti.

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Non sono previste misure preventive e/o protettive.				Annuale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		
Impianto rilevazione incendio - Allacciamenti		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
controlli	Elettrocuzione. Caduta dall'alto.	

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Rimuovere temporaneamente il controsoffitto per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro.	Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e dotati di estremità antisdrucciolevoli. Accertarsi che le attrezzature adoperate ed il loro utilizzo rispondano ai requisiti di cui alla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Impedire la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Per lavori in elevato (> 2 metri), utilizzare sistema anticaduta e guanti isolanti. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente. Prima di procedere alla manutenzione dei dispositivi elettrici, quando non sia possibile isolarli, accertarsi che l'impianto di alimentazione esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita". Prima dell'intervento, scollegare la corrente elettrica inibendone il riavvio da parte di terzi.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. Accertarsi della messa fuori tensione dell'impianto elettrico, impedendo il riavvio da parte di terzi con segnalazione e/o blocchi degli interruttori a monte dell'intervento.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori. Per l'intera durata dei lavori su parti attive, vietare l'accesso al quadro elettrico generale.	Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento. Nel lavoro in quota, impedire la caduta accidentale di utensili assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite guaine. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di schizzi e/o materiali. Vietare l'accesso all'area sottostante i lavori ovvero predisporre sistema di protezione contro la caduta di materiali dall'alto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Accertare la presenza ed il corretto funzionamento di dispositivo "salvavita" posto a difesa degli operatori da eventuali contatti accidentali con parti in tensione.	Pedane o tappeti isolanti. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala. Il preposto ai lavori deve informare gli operatori sulle precauzioni e misure di sicurezza da porre in essere, nonché verificare l'esecuzione dei lavori in tensione.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		Prima dell'esecuzione dei lavori verificare l'efficienza dei mezzi di protezione e delle attrezzature, la corretta posizione di intervento dell'addetto ai lavori, l'assenza di parti attive con pericolo di contatto accidentale. Nel lavori cosiddetti a contatto, ovvero lavori in tensione nel corso dei quali l'operatore, opportunamente protetto, può entrare nella zona di guardia con parti del proprio corpo, è necessario circoscrivere al massimo la zona di intervento; isolare e proteggere le parti a diverso potenziale per scongiurare la formazione di archi per corto circuito; fissare le parti mobili di elementi attivi che si sono staccati. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...). Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Accertarsi che le attrezzature impiegate siano dotate di impugnature isolanti.

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Rimuovere temporaneamente il controsoffitto per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro.				Annuale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		
Impianto rilevazione Incendio - Allarmi		
Tipo di intervento	Rischi Individuati	
prova di funzionamento	Elettrocuzione.	

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Rimuovere temporaneamente il controsoffitto per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e dotati di estremità antisdrucciolevoli. Accertarsi che le attrezzature adoperate ed il loro utilizzo rispondano ai requisiti di cui alla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Impedire la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro.
		Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Per lavori in elevato (> 2 metri), utilizzare sistema anticaduta e guanti isolanti. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. Accertarsi della messa fuori tensione dell'impianto elettrico, impedendo il riavvio da parte di terzi con segnalazione e/o blocchi degli interruttori a monte dell'intervento.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori. Per l'intera durata dei lavori su parti attive, vietare l'accesso al quadro elettrico generale.	Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento. Nel lavoro in quota, impedire la caduta accidentale di utensili assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite guaine. Predispone adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di schizzi e/o materiali. Vietare l'accesso all'area sottostante i lavori ovvero predisporre sistema di protezione contro la caduta di materiali dall'alto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Accertare la presenza ed il corretto funzionamento di dispositivo	Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
	"salvavita" posto a difesa degli operatori da eventuali contatti accidentali con parti in tensione.	presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala. Il preposto ai lavori deve informare gli operatori sulle precauzioni e misure di sicurezza da porre in essere. I lavori in tensione devono anch'essi essere eseguiti sotto il controllo del preposto. Prima dell'esecuzione dei lavori accertarsi dell'efficienza delle attrezzature e dei mezzi di protezione, dell'adeguata posizione di intervento dell'addetto ai lavori, dell'assenza di parti attive con pericolo di contatto accidentale. Nel lavori cosiddetti a contatto, ovvero lavori in tensione nel corso dei quali l'operatore, opportunamente protetto, può entrare nella zona di guardia con parti del proprio corpo, è necessario circoscrivere al massimo la zona di intervento; isolare e proteggere le parti a diverso potenziale per scongiurare la formazione di archi per corto circuito; fissare le parti mobili di elementi attivi che si sono staccati. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...). Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Allontanare i materiali infiammabili durante l'uso della fiamma. Accertarsi che le attrezzature impiegate siano dotate di impugnature isolanti.

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Rimuovere temporaneamente il controsoffitto per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro.				Biennale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	
Infissi - Vetri	
Tipo di intervento	Rischi individuati
sostituzione (cristallo float, cristallo stratificato, vetro camera)	

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare scarpe di sicurezza e guanti. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento. Predispone adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di schizzi e/o materiali.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	In caso di finestre smontabili, rimuovere le ante in condizioni di sicurezza.	Per la movimentazione del vetro, utilizzare le dovute accortezze evitando contatti accidentali degli operatori con parti taglienti.

Scheda II-3
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Non sono previste misure preventive e/o protettive.				Decennale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		
Pareti interne - Coloritura		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
ritinteggiatura	Caduta dall'alto. Polveri. Vapori.	

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Impedire la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro. Adoperare le attrezzature di lavoro semoventi e/o mobili nel rispetto di quanto prescritto dalla norma di riferimento.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro. La movimentazione dei carichi deve avvenire impiegando apposite attrezzature in modo conforme.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente. Durante l'uso di vernici e solventi i locali devono essere opportunamente areati.	Utilizzare scarpe di sicurezza, guanti protettivi, facciali filtranti (raschiatura). Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Utilizzare prolunghie con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.
		Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di apertura sul vuoto. Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di intervento. Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite gualne. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi. L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...). Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala. In relazione alla destinazione d'uso, determinare correttamente la frequenza degli interventi.

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Non sono previste misure preventive e/o protettive.				Biennale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	
Pareti interne - Strutture	
Tipo di intervento	Rischi individuati
controllo a vista	

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Impedire la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro. Adoperare le attrezzature di lavoro semoventi e/o mobili nel rispetto di quanto prescritto dalla norma di riferimento.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Per lavori in elevato (> 2 metri) Adoperare sistema anticaduta. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Tutelare i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di apertura sul vuoto. Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di intervento. Impedire l'avvicinamento al mezzo in funzione. Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite gualne.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).

Scheda II-3
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.				Triennale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dell'opera		
Reti di scarico condensa - Rete anticondensa		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
verifica		

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Accedere tramite pozzetto/bocca d'ispezione esistente.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...). Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva. L'accesso al luogo di lavoro temporaneo in quota avviene comunque tramite sistema di sollevamento adeguato conforme alle prescrizioni dettate dalla norma vigente.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Rimuovere temporaneamente il controsoffitto per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Impedire la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro. Adoperare le attrezzature di lavoro semoventi e/o mobili nel
		rispetto di quanto prescritto dalla norma di riferimento.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Rimuovere temporaneamente il controsoffitto per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro.	In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro. La movimentazione dei carichi deve avvenire impiegando apposite attrezzature in modo conforme.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare facciale filtrante e guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi. Monitoraggio costante degli inquinanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di apertura sul vuoto. Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi. L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	I macchinari devono essere arrestati, isolati, agevoli da raggiungere e dotati di dispositivi di bloccaggio assoluto (come da normativa vigente) durante le operazioni di manutenzione, riparazione e regolazione.	Contro la caduta dall'alto allestire percorsi solidi e protetti. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...). Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala. Monitorare gli inquinanti.

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Accedere tramite pozzetto/bocca d'ispezione esistente.				Annuale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		
Unità di trattamento aria - Pompe umidificazione		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
controllo funzionamento	Elettrocuzione.	

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Accedere tramite pozzetto/bocca d'ispezione esistente.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro.
Igiene sul lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare guanti isolanti. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Impianti di alimentazione e di scarico	illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Mantenere l'ordine e la pulizia durante i lavori. Riferirsi scrupolosamente alle misure riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti adoperati. Laddove possibile illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro impiegando sistemi portatili e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Interferenze e protezioni terzi	Prima di procedere alla manutenzione dei dispositivi elettrici, quando non sia possibile isolarli, accertarsi che l'impianto di alimentazione esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita". L'apparecchio dev'essere munito di interruttore facilmente identificabile atto ad isolarlo da fonti di energia. Per evitare possibili contatti pericolosi con linee in tensione isolare elettricamente l'apparecchio da mantenere e/o regolare.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di apertura sul vuoto. Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di intervento. Impedire l'avvicinamento al mezzo in funzione. Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite gualine. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi. L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto.
	I macchinari devono essere arrestati, isolati, agevoli da raggiungere e dotati di dispositivi di bloccaggio assoluto (come da normativa vigente) durante le operazioni di manutenzione, riparazione e regolazione. Accertarsi della presenza e dell'efficacia del dispositivo "salvavita" a protezione degli operatori da eventuali contatti accidentali con parti in tensione.	Contro la caduta dall'alto allestire percorsi solidi e protetti. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
		Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza;
		verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala. Monitorare gli inquinanti. Verificare il corretto isolamento dell'alimentazione elettrica.

Scheda It-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Accedere tramite pozzetto/bocca d'ispezione esistente.				Annuale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		
Unità di trattamento aria - Serrande e leverismi		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
verifica funzionamento		

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Accedere tramite pozzetto/bocca d'ispezione esistente.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Adottare misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia e dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Utilizzare guanti isolanti. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Impianti di alimentazione e di scarico	Mantenere l'ordine e la pulizia durante i lavori. Riferirsi scrupolosamente alle misure riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti adoperati. Laddove possibile illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro impiegando sistemi portatili e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.	Prima di procedere alla manutenzione dei dispositivi elettrici, quando non sia possibile isolarli, accertarsi che l'impianto di alimentazione esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita". L'apparecchio dev'essere munito di interruttore facilmente identificabile atto ad isolare da fonti di energia. Per evitare possibili contatti pericolosi con linee in tensione isolare elettricamente l'apparecchio da manutene e/o regolare.
Interferenze e protezioni terzi	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di apertura sul vuoto. Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di intervento. Impedire l'avvicinamento al mezzo in funzione. Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite guaine. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi. L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto.	I macchinari devono essere arrestati, isolati, agevoli da raggiungere e dotati di dispositivi di bloccaggio assoluto (come da normativa vigente) durante le operazioni di manutenzione, riparazione e regolazione. Accertarsi della presenza e dell'efficacia del dispositivo "salvavita" a protezione degli operatori da eventuali contatti accidentali con parti in tensione.
		Contro la caduta dall'alto allestire percorsi solidi e protetti. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).
		Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza;
		verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala. Monitorare gli inquinanti. Verificare il corretto isolamento dell'alimentazione elettrica.

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Accedere tramite pozzetto/bocca d'ispezione esistente.				Annuale		

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	
Solai a terra - Pavimento ceramico	
Tipo di intervento	Rischi individuati
verifica fissaggio elementi	Urti, colpi, impatti, compressioni.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.
Interferenze e protezioni terzi	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Per ciascuna lavorazione, rispettare vincoli, indicazioni e prescrizioni dettate dalla norma di riferimento.

Scheda II-3
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Non sono previste misure preventive e/o protettive.				Biennale		

Tipologia dei lavori	
Smaltimenti aeriformi - Macchine	
Tipo di intervento	Rischi individuati
controllo funzionamento	Elettrocuzione. Punture, tagli, abrasioni. Caduta dall'alto.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Accedere tramite pozzetto/bocca d'ispezione esistente.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nel rispetto e nei limiti delle norme specifiche.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare scarpe di sicurezza e guanti isolanti. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico domestico esistente.	Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di
		apertura sul vuoto. Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di intervento. Impedire l'avvicinamento al mezzo in funzione. Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite gualne. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi. L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	I macchinari devono essere arrestati, isolati, agevoli da raggiungere e dotati di dispositivi di bloccaggio assoluto (come da normativa vigente) durante le operazioni di manutenzione, riparazione e regolazione. Accertarsi della presenza e dell'efficacia del dispositivo "salvavita" a protezione degli operatori da eventuali contatti accidentali con parti in tensione.	Accertare l'integrità dei componenti elettrici. Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...). Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala. Controllare la planarità dello strumento di lavoro impiegato e la consistenza del terreno su cui è poggiato per evitare possibili ribaltamenti.

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Accedere tramite pozzetto/bocca d'ispezione esistente.				Annuale		

PROCEDURA OPERATIVA DEL FASCICOLO DELL'OPERA

Il fascicolo viene redatto in tre fasi:

FASE DI PROGETTO : a cura del CSP, contiene la predisposizione tecnica delle varie fasi di manutenzione da apportare successivamente all'opera;

FASE ESECUTIVA : a cura del CSE, contiene gli adeguamenti che l'opera subisce nel corso della sua esecuzione, fino alla consegna al Committente;

CONSEGNA DELL'OPERA AL COMMITTENTE : tutti i futuri aggiornamenti e modifiche effettuate all'opera saranno registrati sul fascicolo, con obblighi da parte del Committente di controllare ed aggiornare nel tempo il fascicolo, consultare il documento prima di ogni operazione lavorativa di manutenzione ordinaria o straordinaria o di revisione dell'opera, oltre a consultare il fascicolo per ogni ricerca di documentazione tecnica relativa all'opera.

SEGNALETICA DI SICUREZZA DURANTE I LAVORI

In cantiere dovrà essere posizionata segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs. n. 163 ed allegati XXIV e XXV.

Tale segnaletica di sicurezza dovrà essere posizionata in prossimità del pericolo in luogo ben visibile e rimossa non appena sia terminato il rischio a cui si riferisce.

Di seguito si riporta la segnaletica di sicurezza relativa all'organizzazione del cantiere.

I segnali di sicurezza possono essere di:

- 1) **DIVIETO** (forma circolare con sbarra);
- 2) **PRESCRIZIONE** (forma circolare);
- 3) **AVVERTIMENTO** (forma triangolare);
- 4) **INFORMAZIONE** (forma rettangolare o quadrata).

SEGNALI DI DIVIETO



VETATO L'ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI

POSIZIONE: in prossimità dei piani inclinati, in corrispondenza delle zone di lavoro o degli ambienti ove, per ragioni contingenti, possa essere pericoloso accedere come, per esempio, quando si eseguono demolizioni.



VIETO DI ACCESSO ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE

POSIZIONE: in prossimità dei piani inclinati, in corrispondenza delle zone di lavoro o degli ambienti ove, per ragioni contingenti, possa essere pericoloso accedere come, per esempio, quando si eseguono demolizioni.



SCAVI

POSIZIONE: in prossimità degli scavi.

È SEVERAMENTE PROIBITO
• AVVICINARSI AI CICLI DEGLI SCAVI
• AVVICINARSI ALL'ESCAVATORE IN FUNZIONE
• SOSTARE PRESSO LE SCARPATE
• DEPOSITARE MATERIALI SUI CICLI

SEGNALI DI PRESCRIZIONE



PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEGLI OCCHI

POSIZIONE: negli ambienti di lavoro, in prossimità di una lavorazione o presso le macchine ove esiste pericolo di offesa agli occhi (operazioni di saldature ossiacetilenica ed elettrica, operazioni di molatura, lavori alle macchine utensili, lavori da scalpello, impiego di acidi, sostanze tossiche o velenose, materiali caustici, ecc).





GUANTI DI PROTEZIONE OBBLIGATORIA

POSIZIONE: negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesione delle mani.



CALZATURE DI SICUREZZA OBBLIGATORIE

POSIZIONE: dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature. Quando vi è pericolo di puntura ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc). I cantieri edili, in generale, rientrano fra gli ambienti di lavoro nei quali è necessario utilizzare le scarpe di sicurezza.



CASCO DI PROTEZIONE OBBLIGATORIA

POSIZIONE: negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiali dall'alto o di urto con elementi pericolosi. L'uso è tassativo per gallerie, cantieri di prefabbricazione, cantieri di montaggio ed esercizio di sistemi industrializzati, in tutti i cantieri edili per gli operai esposti a caduta di materiali dall'alto.



PROTEZIONE OBBLIGATORIA DELL'UDITO

POSIZIONE: negli ambienti di lavoro o in prossimità delle lavorazioni la cui rumorosità raggiunge un livello sonoro tale da costituire un rischio di danno per l'udito.



USCITA E/O MOVIMENTO AUTOMEZZI